

prae

**PIANO REGIONALE DELLE
ATTIVITA' ESTRATTIVE
STRALCIO PRIMO E TERZO COMPARTO**

SCHEDE CAVE ATTIVE FUORI POLO

ATO CUNEO



SCHEMA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	A0195C	Comparto	III – Materiali industriali
-------------	---------------	----------	-----------------------------

Bacino di riferimento	VICOFORTE - 03032
Provincia	CUNEO
Comune	VICOFORTE
Nome località	CANAVERI
Estensione	190.268 m ²
Quota media m s.l.m.	460-500 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Vicoforte FOGLIO 9 Particelle: 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 251; FOGLIO 10 Particelle: 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 34, 273
-----------------------	--

Morfologia di cava	Cava di collina
Litotipo	Argilla
Altezza di scavo (m)	25 m
Quota falda m s.l.m.	-
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

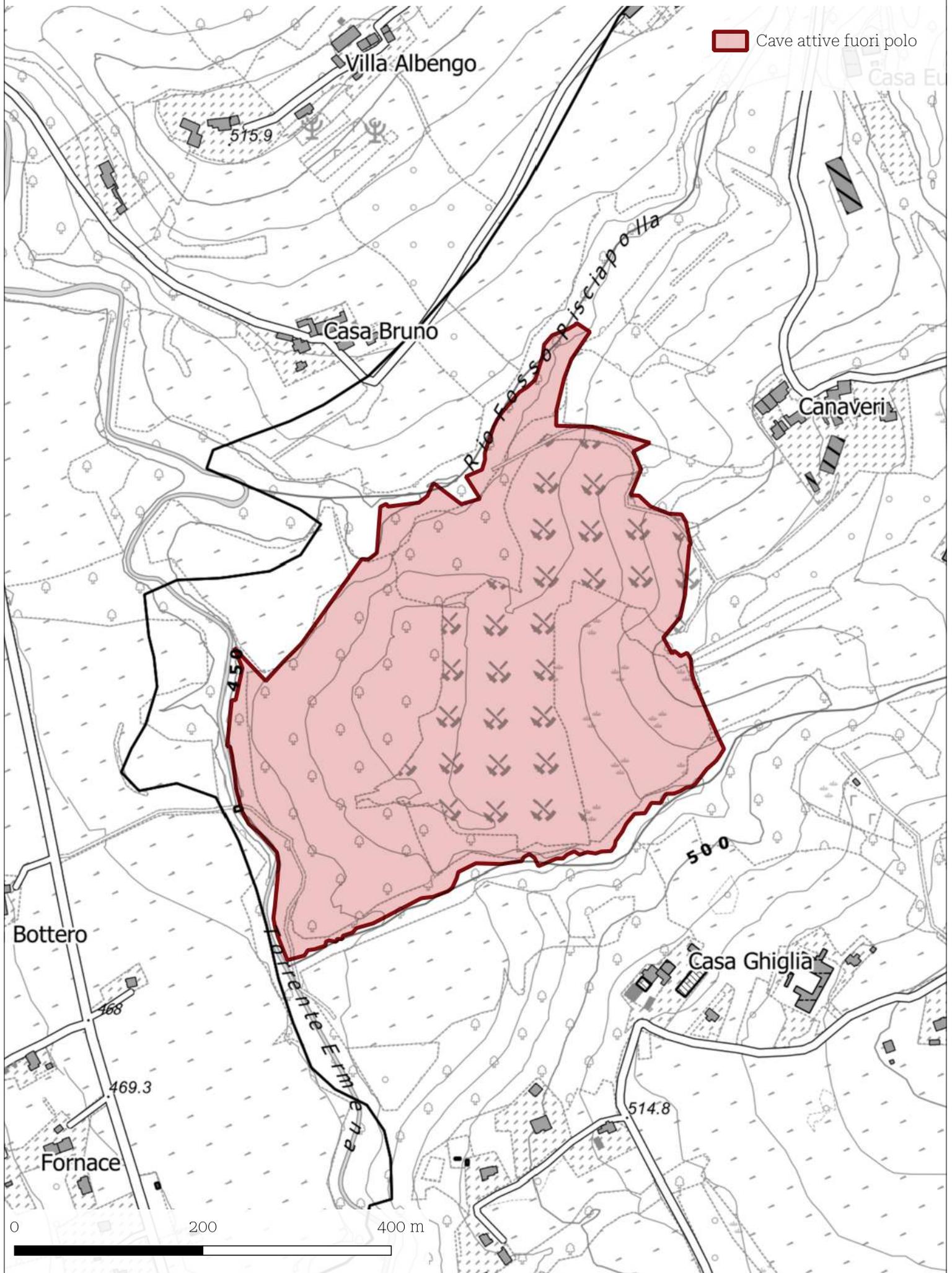
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
D. Lgs. 42/2004	
	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, Aree tutelate per legge <i>c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna</i>
PAI	
1)	Alcune aree di cava sono coinvolgibili da fenomeni con pericolosità molto elevata (Ee) - In fase progettuale sono necessari approfondimenti nella zona classificata come Ee per identificare la natura dell'eventuale dissesto. Si rimanda a quanto previsto nell'art. 34 delle NTA.
2)	Presenza di area di frana quiescente (Fq). Si rimanda a quanto previsto nell'art. 34 delle NTA.
L.R. 45/1989	
	Vincolo idrogeologico

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: agricolo

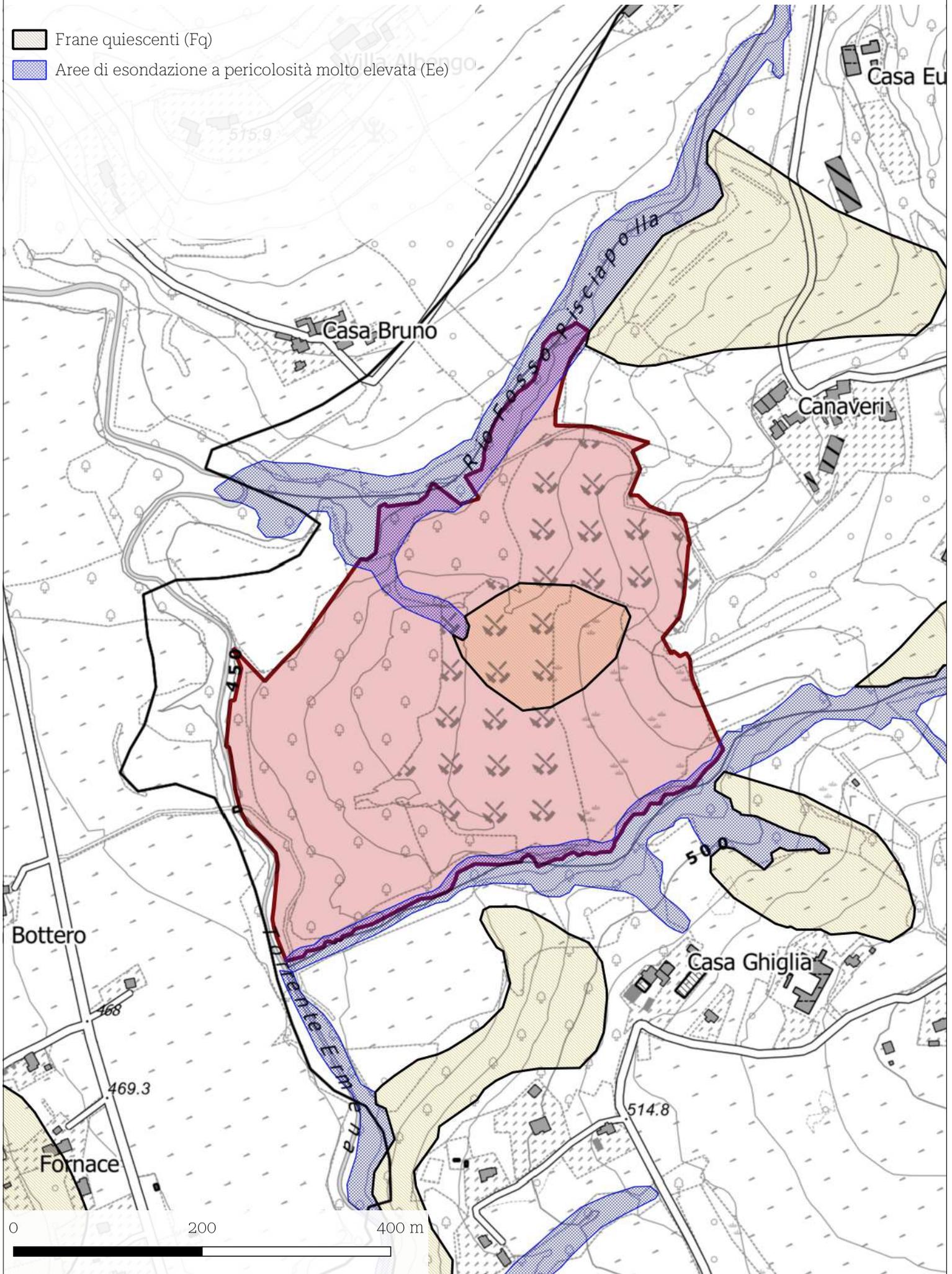
A0195C - inquadramento territoriale



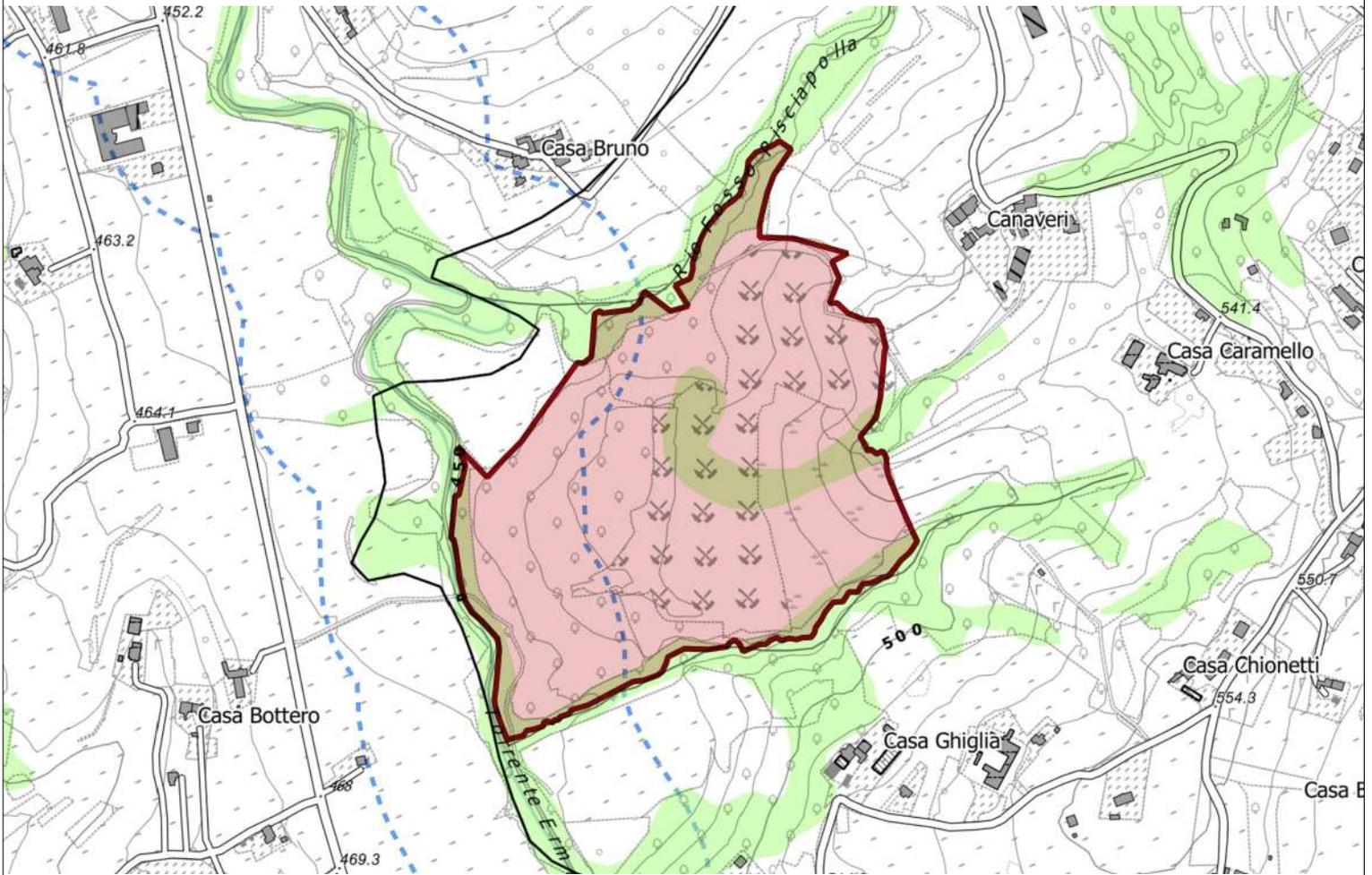
A0195C - sovrapposizione vincoli PAI

Frane quiescenti (Fq)

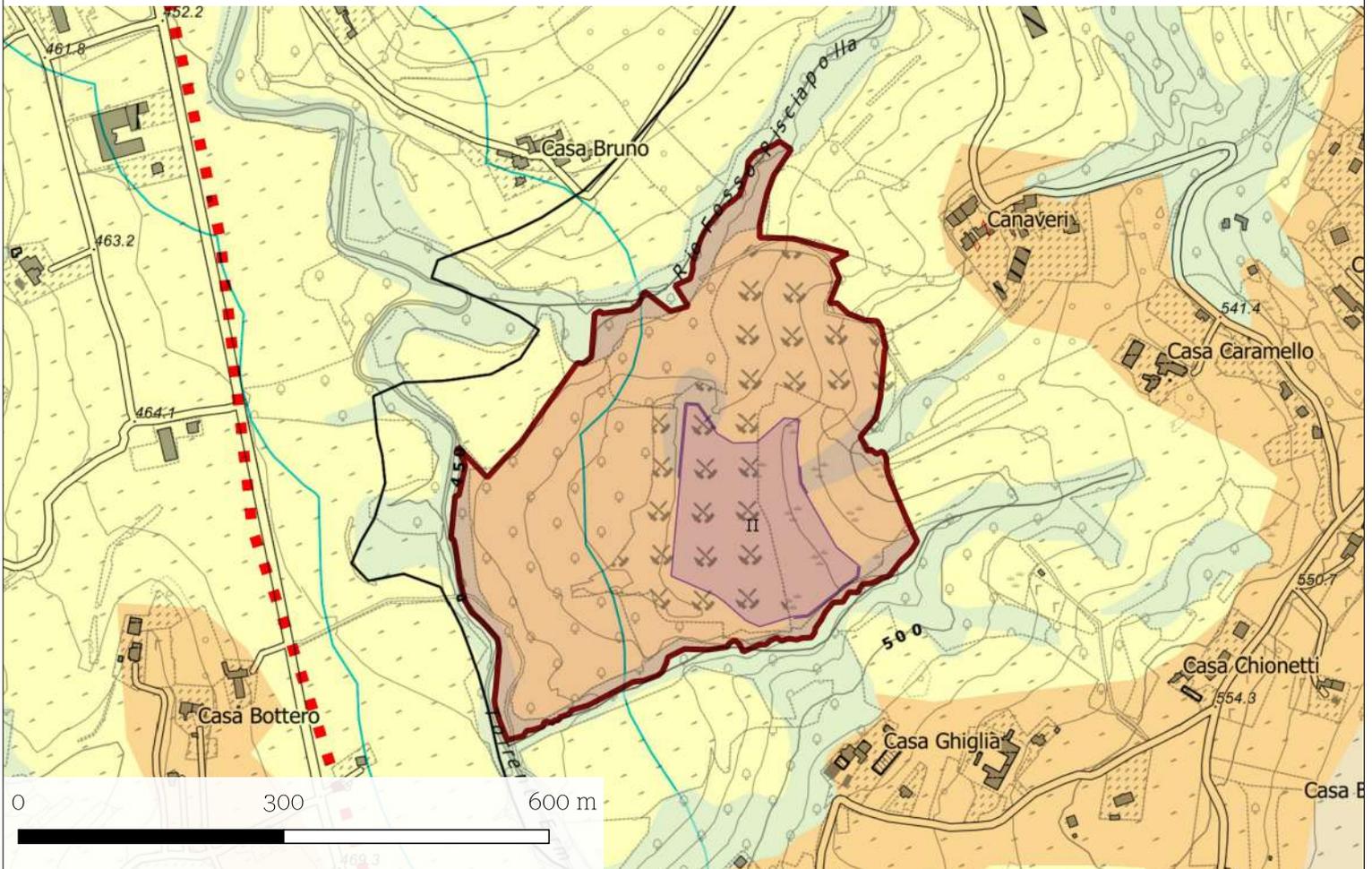
Aree di esondazione a pericolosità molto elevata (Ee)



A0195C - sovrapposizione PPR - tavola P2



A0195C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEMA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	A0258C	Comparto	III – Materiali industriali
-------------	---------------	----------	-----------------------------

Bacino di riferimento	POIRINO 1 - 03015
Provincia	CUNEO
Comune	CERESOLE ALBA
Nome località	LE CROCETTE
Estensione	24.301 m ²
Quota media m s.l.m.	315 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Ceresole Alba FOGLIO 13 Particelle: 25p, 27p, 28p, 29, 30, 131p
-----------------------	--

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Argilla
Profondità di scavo (m)	13 m
Quota falda m s.l.m.	300 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

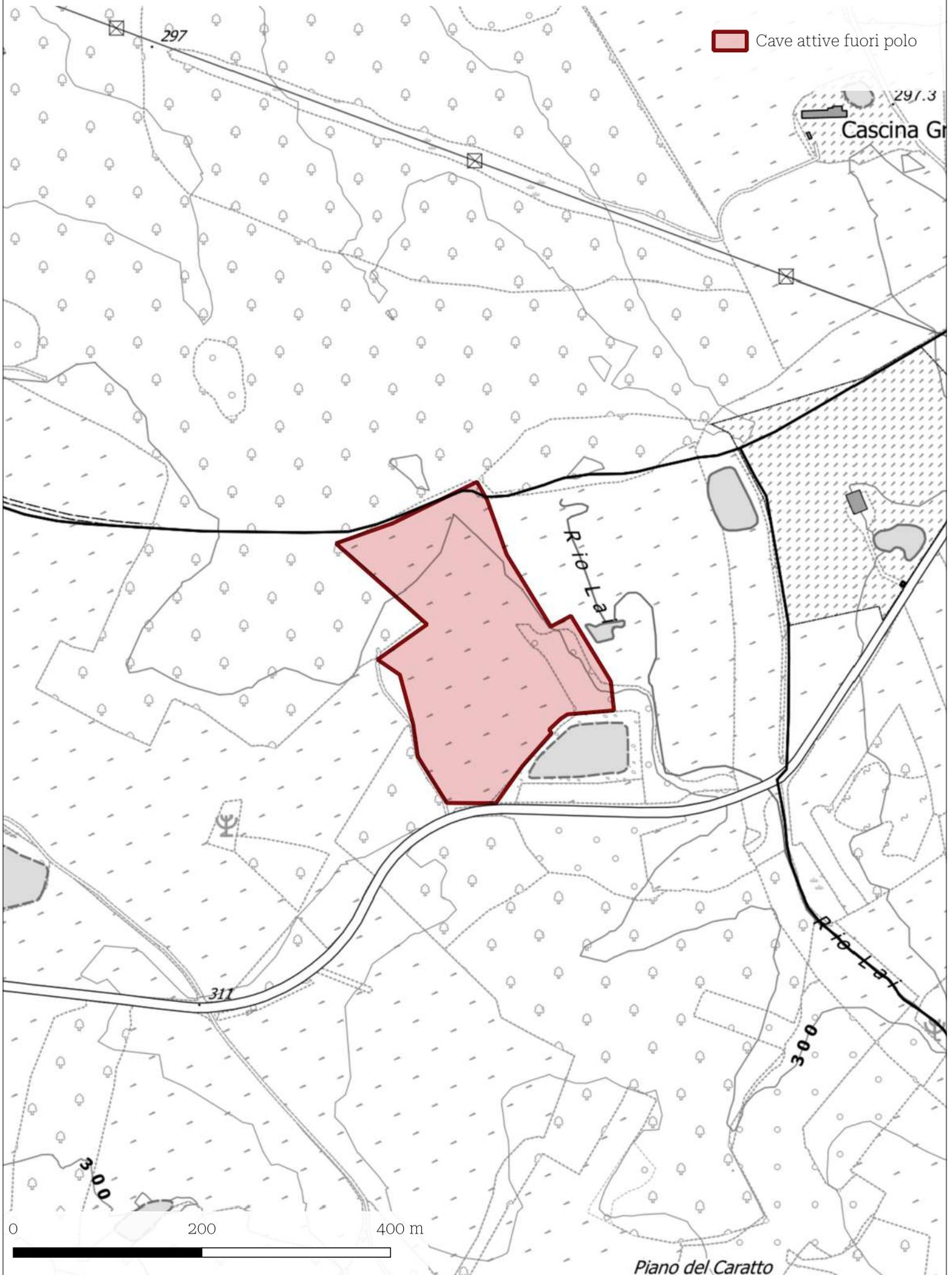
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
PPR	
1)	Segnalata da Soprintendenza la possibile interferenza con aree a rischio archeologico, per la presenza di livelli fossiliferi con mammiferi e vegetali del Villafranchiano. Si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 3 delle NTA.
2)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).
L.R. 45/1989	
	Vincolo idrogeologico

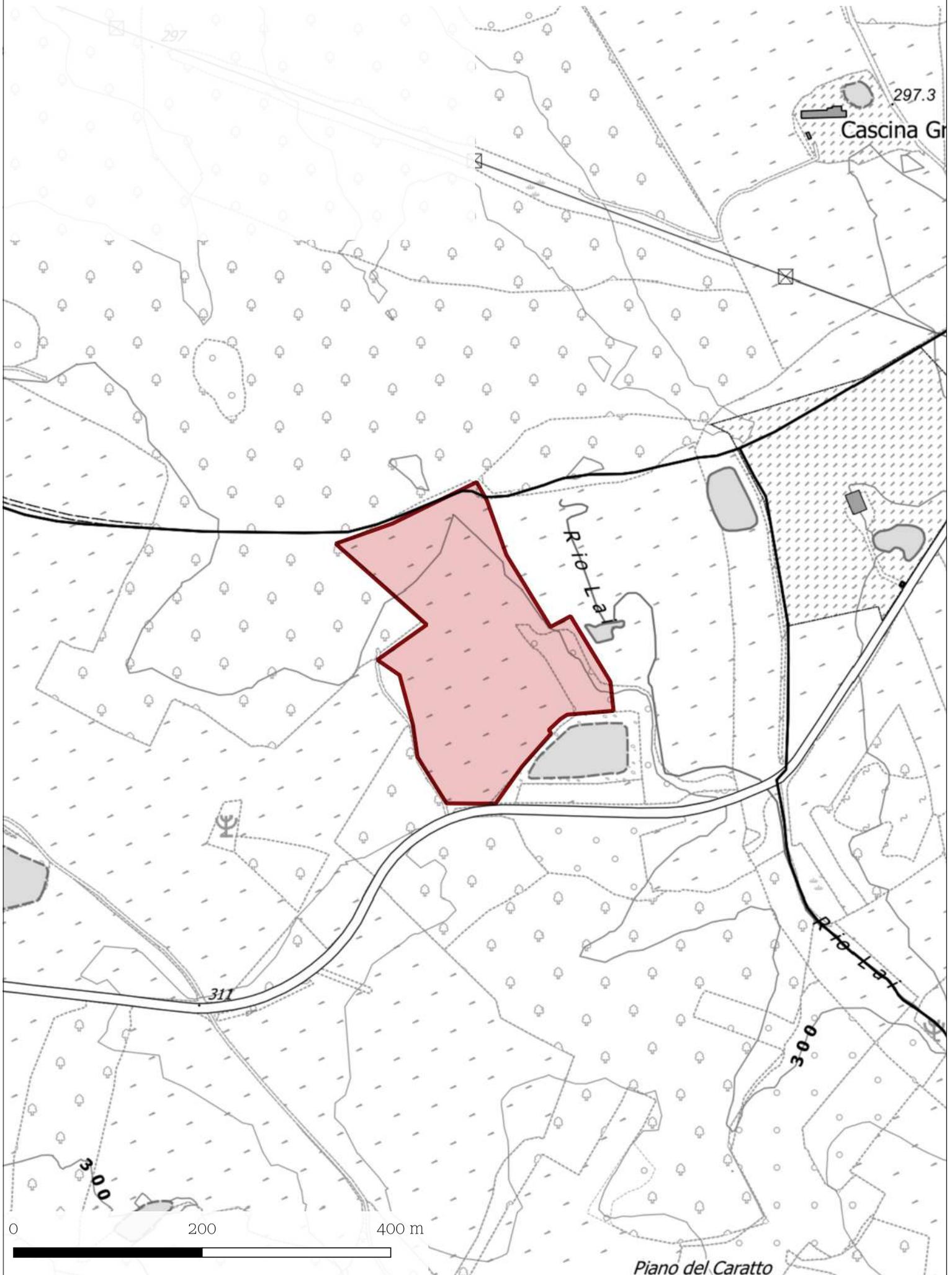
TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: agricolo

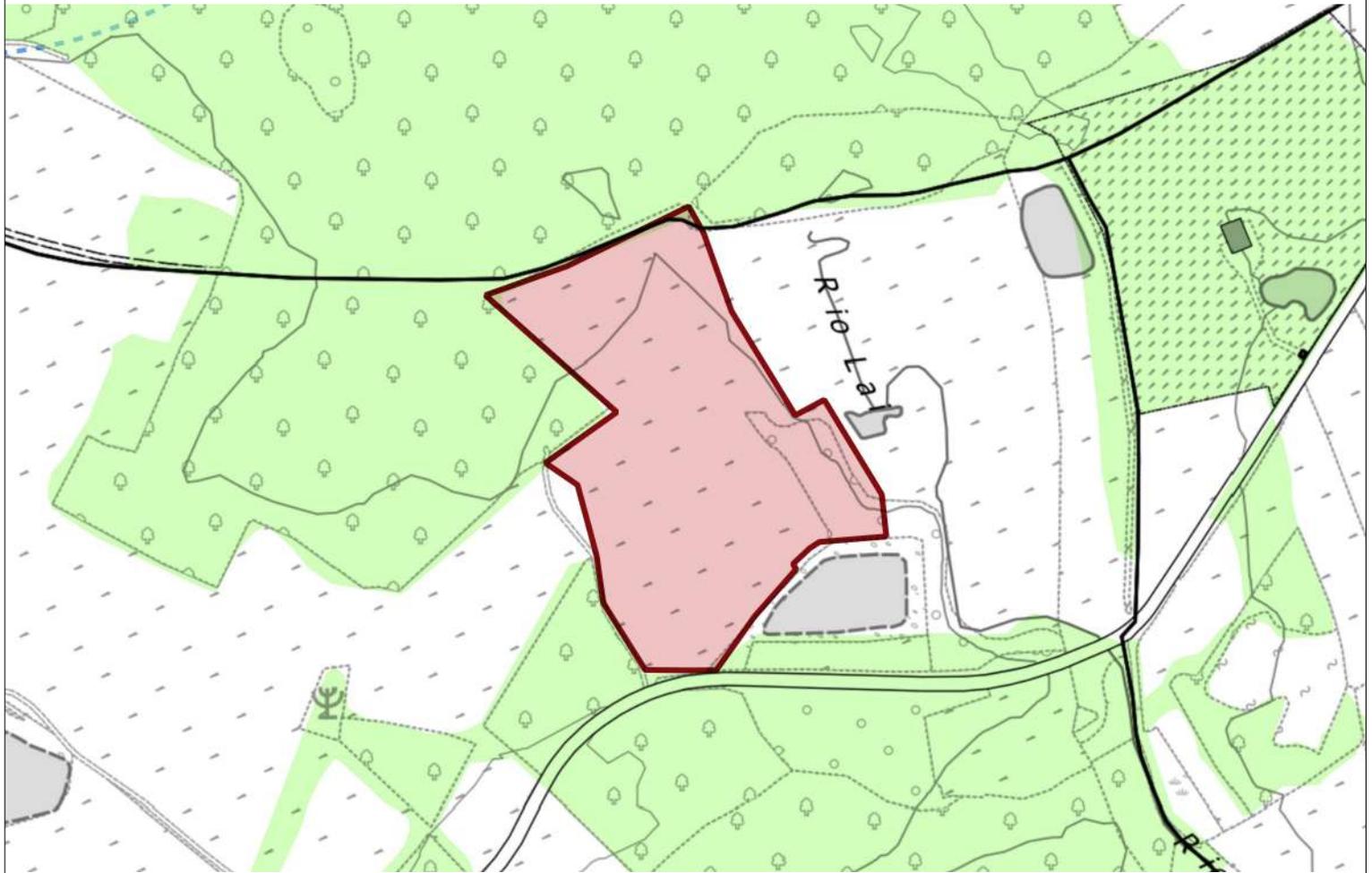
A0258C - inquadramento territoriale



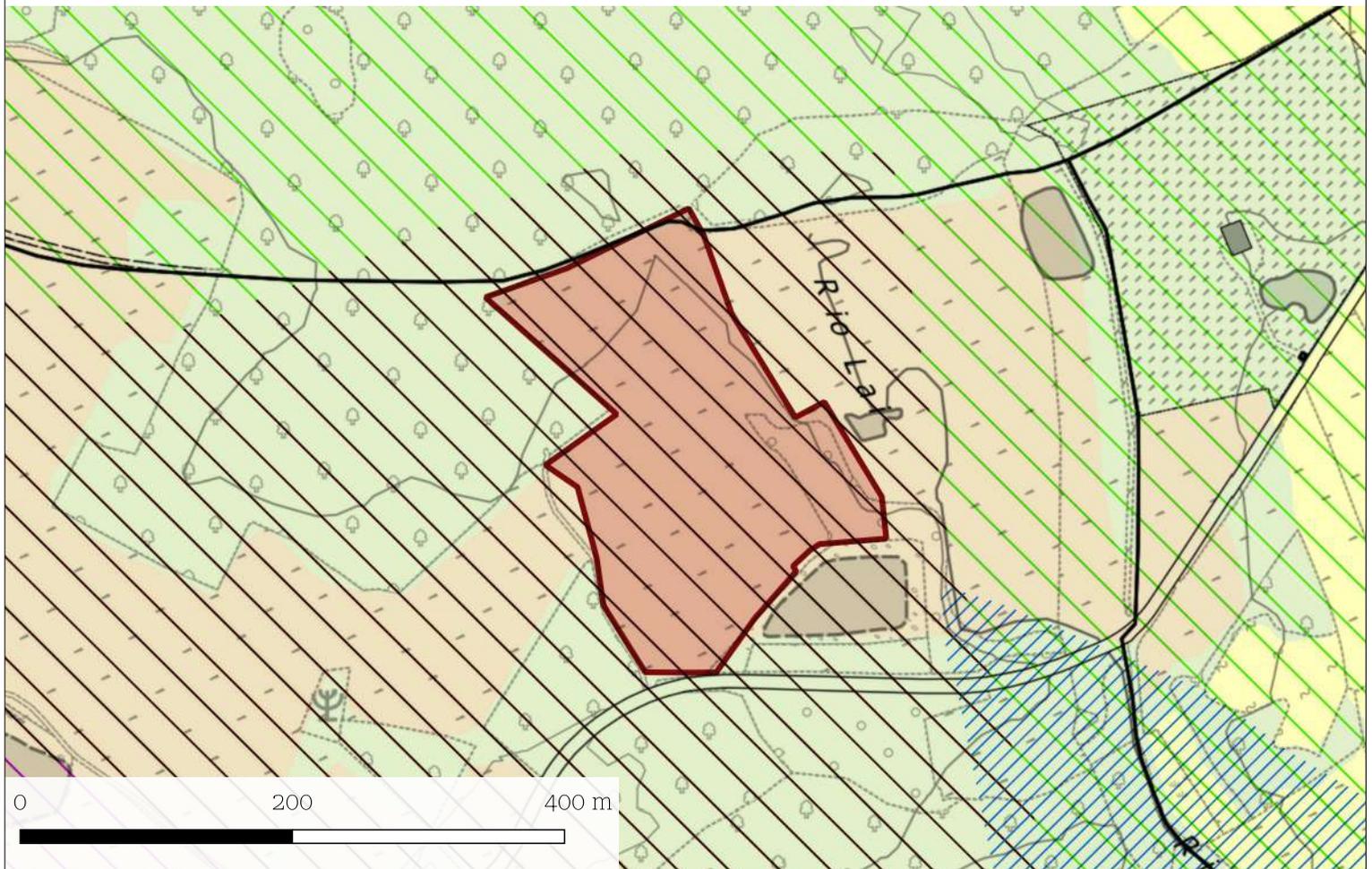
A0258C - sovrapposizione vincoli PAI



A0258C - sovrapposizione PPR - tavola P2



A0258C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEMA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M0127C	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	PARCO PO TORINESE 01037 PARCO PO CUNEESE 01038
Provincia	CUNEO
Comune	FAULE
Nome località	REGIONE FONTANE
Estensione	877.307 m ²
Quota media m s.l.m.	244 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Faule FOGLIO 1 Particelle: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 28, 29, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 46, 48, 49, 50, 51, 52, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 67; FOGLIO 2 Particelle: 13, 50, 53, 76, 99, 100 Pancalieri FOGLIO 25 Particelle: 144, 146, 147, 148, 149, 203, 204, 267, 268, 269, 270, 272, 273, 275, 276, 277, 278, 280; FOGLIO 26 Particelle: 3, 4, 5, 6, 63, 64, 65, 66, 82, 89, 92, 93, 94, 95, 96, 97
-----------------------	---

Morfologia di cava	Cava di pianura in falda
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	52 m
Quota falda m s.l.m.	187 m s.l.m.
Quota di base dell'acquifero m s.l.m.	187 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	SI
Impianti di altra tipologia	NO

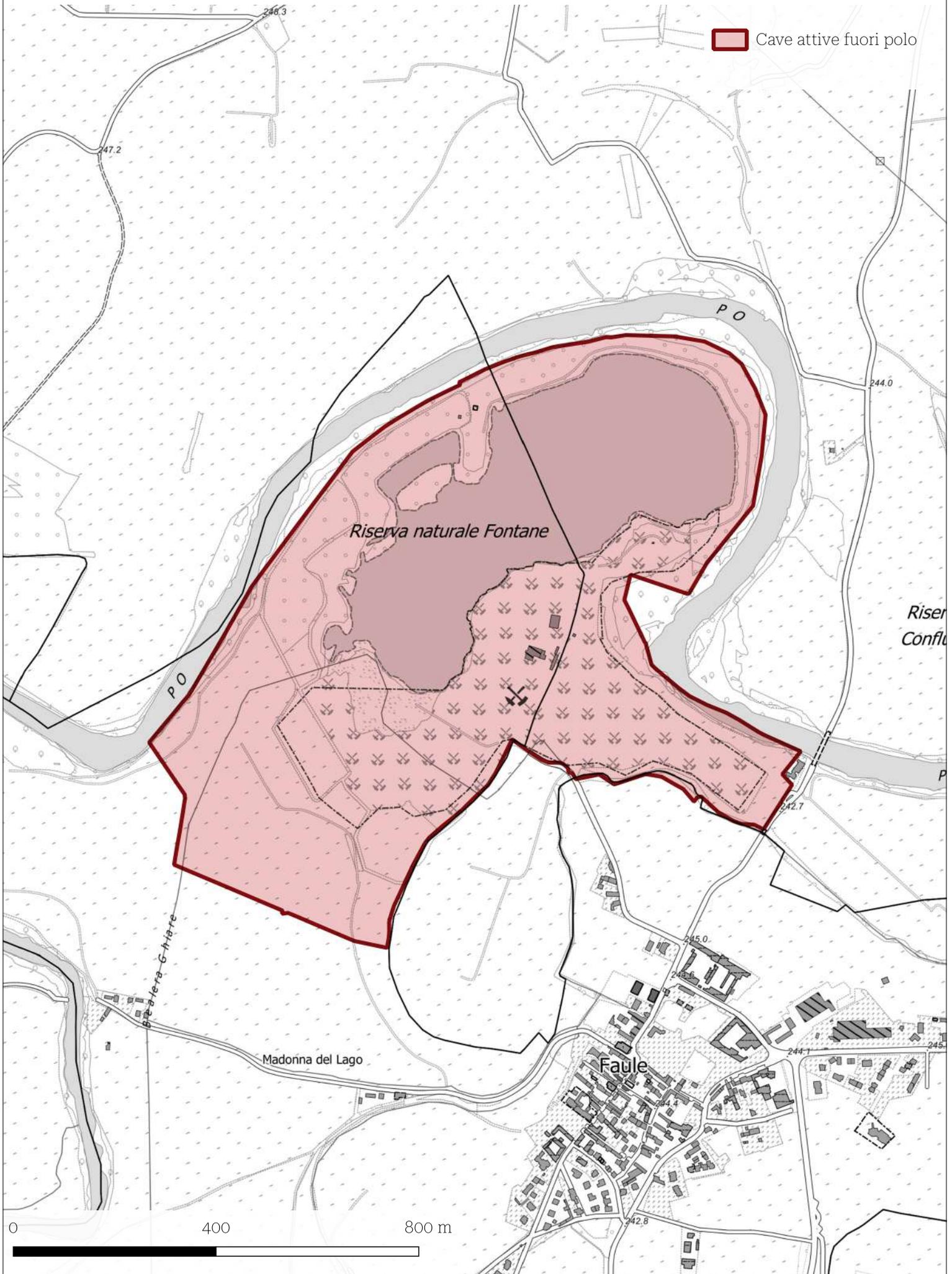
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
D. Lgs. 42/2004	art. 142, comma 1, Aree tutelate per legge <i>c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna</i>
L.R. 19/2009	Aree protette e Siti Rete Natura 2000: - la cava ricade parzialmente nella <i>Riserva naturale della Confluenza del Pellice</i> e nella <i>Riserva naturale Fontane</i> (Aree Protette del Monviso); - la cava interferisce parzialmente con il sito Natura 2000 <i>IT1110015 – ZSC/SIC Confluenza Po – Pellice</i> .
PAI	Interferenze fasce fluviali: FASCIA (A) e FASCIA (B) - Ampie porzioni della cava attiva ricadono in Fascia fluviale A. Si rimanda a quanto previsto nell'art. 34 delle NTA.

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

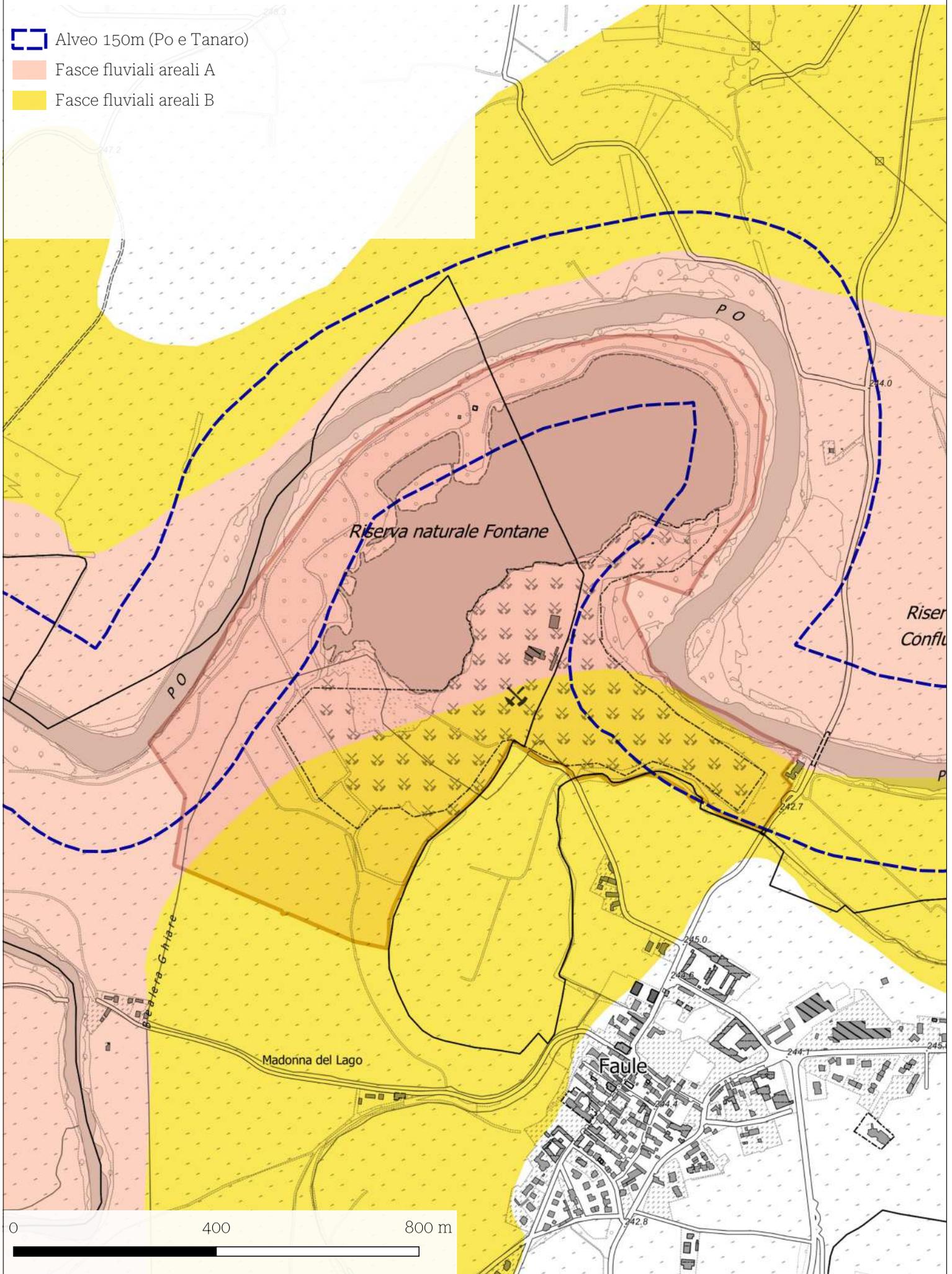
Tipologia Recupero: Naturalistico. Progetto di sistemazione ambientale, mediante attività estrattiva all'interno delle Aree Protette del Monviso.

M0127C - inquadramento territoriale

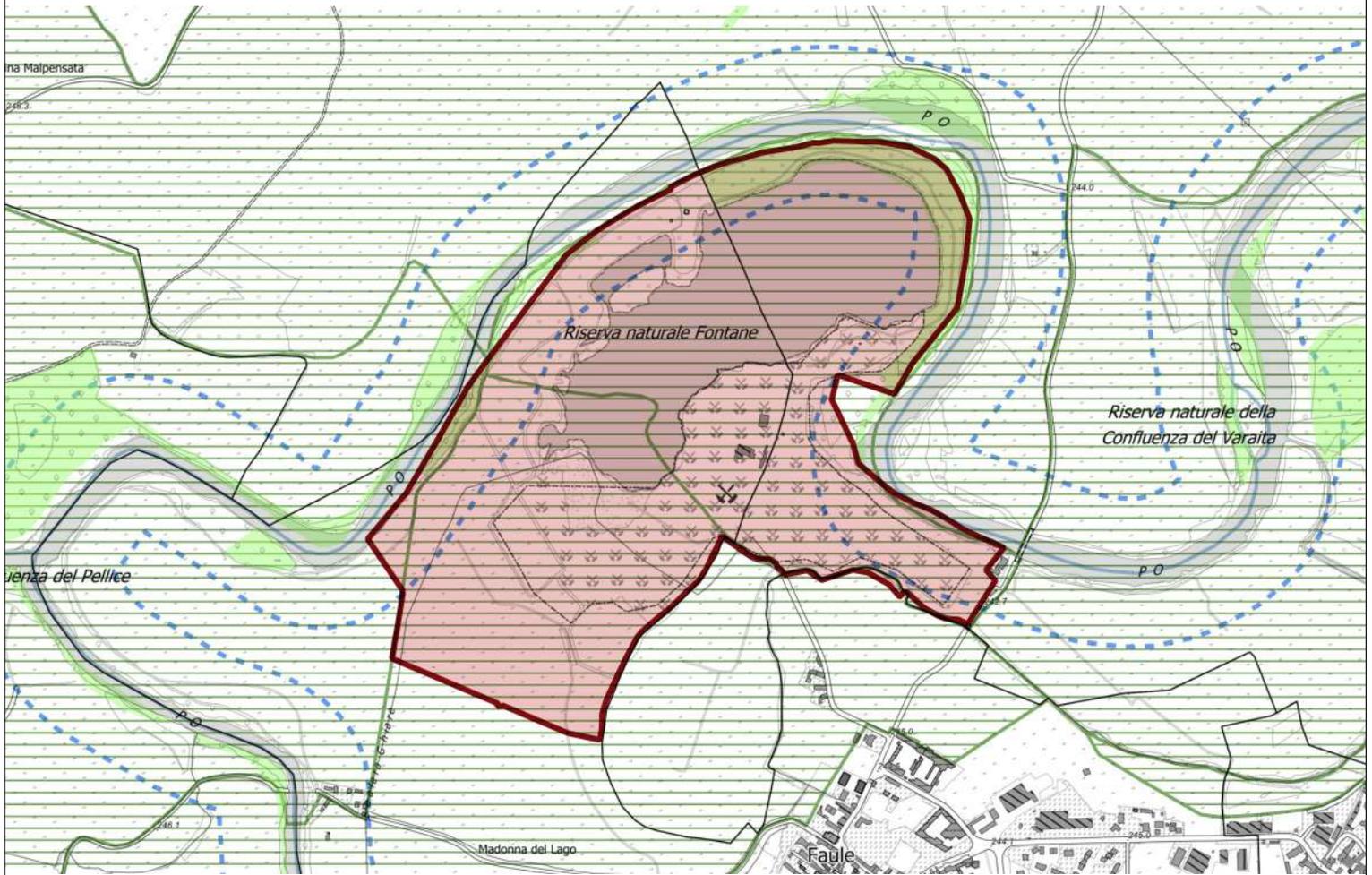


M0127C - sovrapposizione vincoli PAI

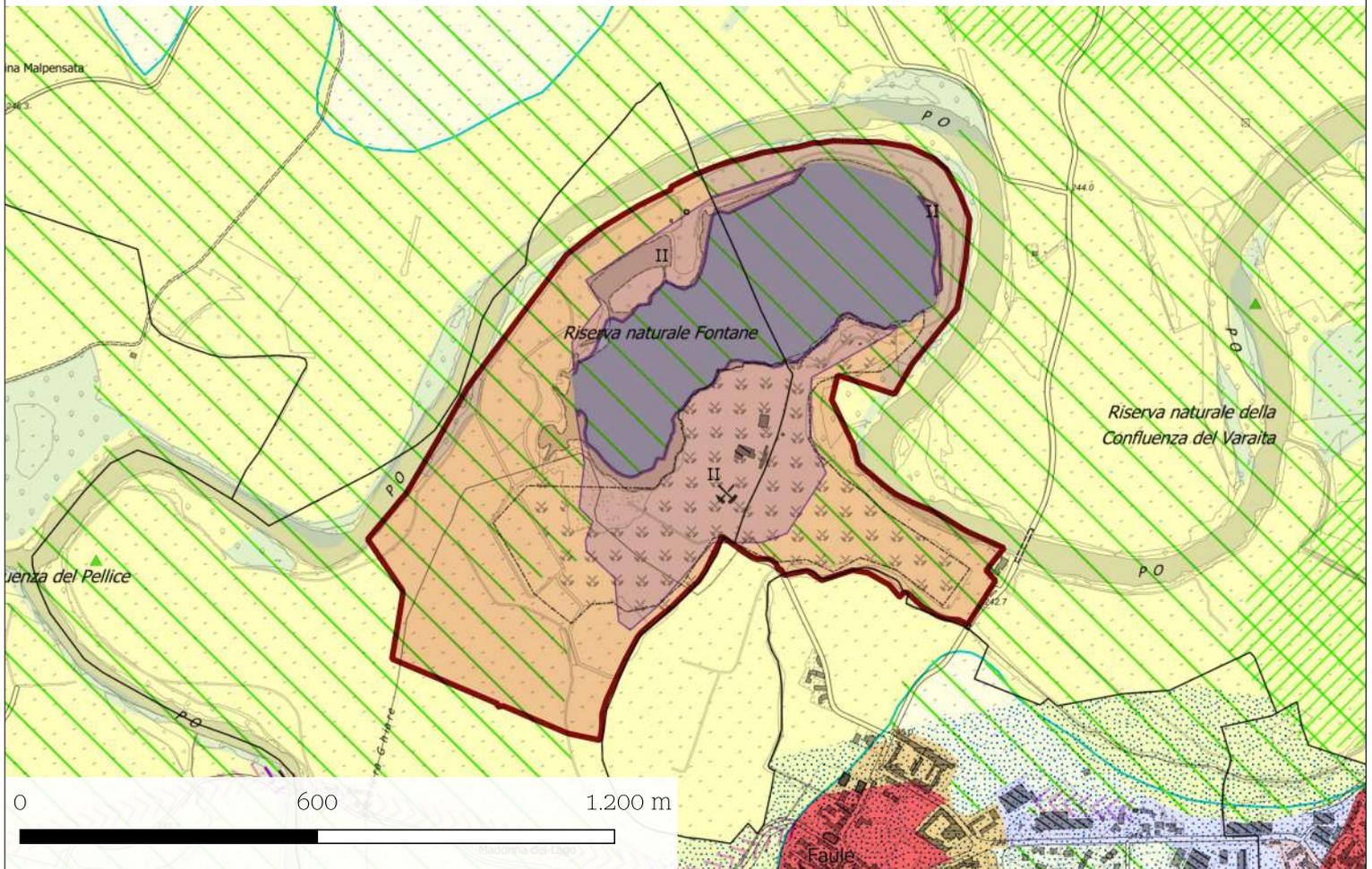
-  Alveo 150m (Po e Tanaro)
-  Fasce fluviali areali A
-  Fasce fluviali areali B



M0127C - sovrapposizione PPR - tavola P2



M0127C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEMA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M0789C	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	STURA DEMONTE - GESSO 01045
Provincia	CUNEO
Comune	SALMOUR
Nome località	CASCINA SANT'ANDREA
Estensione	49.750 m ²
Quota media m s.l.m.	270 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Salmour FOGLIO 1 Particelle: 120p
-----------------------	--

Morfologia di cava	Cava di collina
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	87 m
Quota falda m s.l.m.	230 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

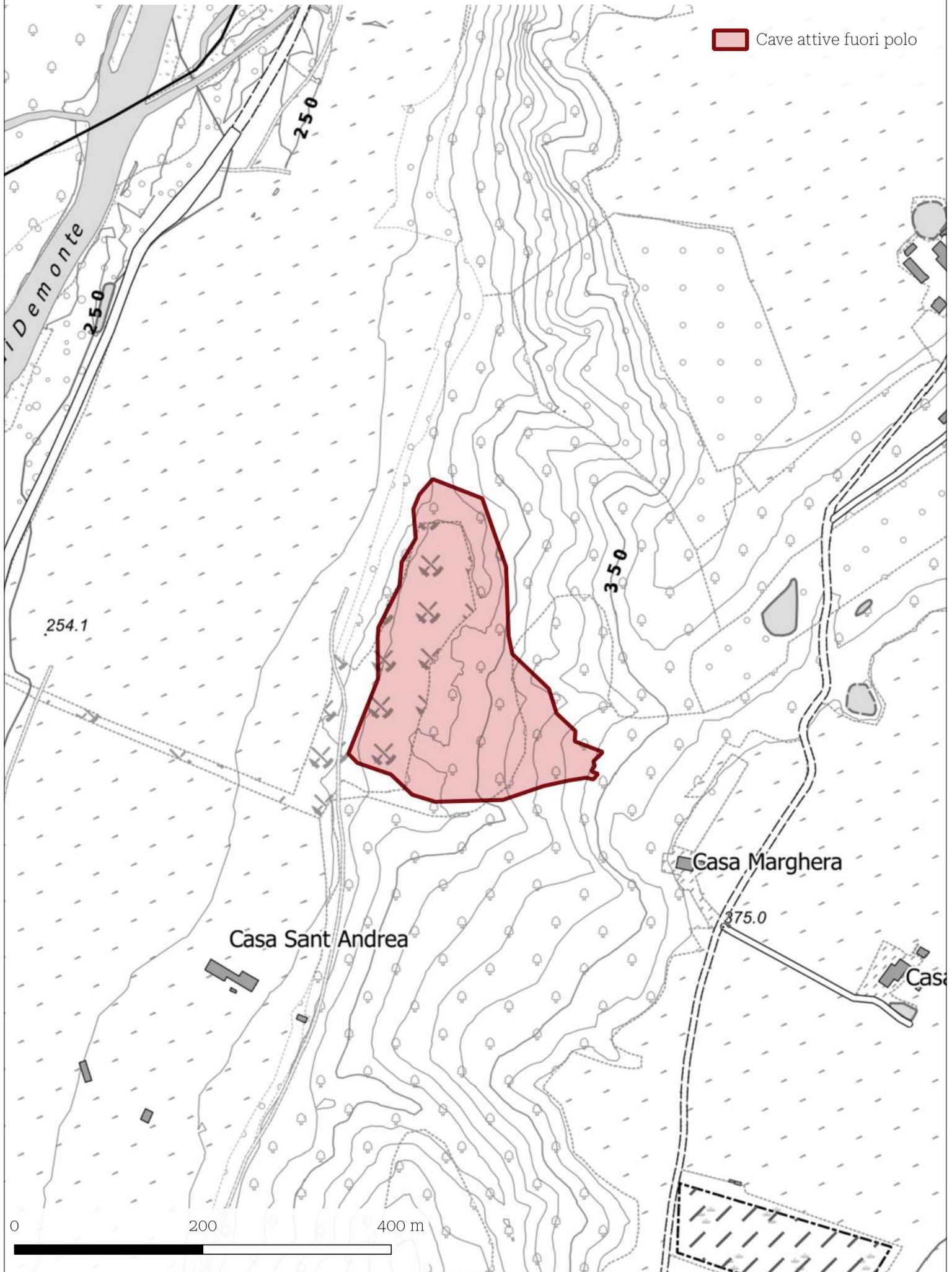
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
D. Lgs. 42/2004	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, Aree tutelate per legge <i>g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'art. 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018.</i>
PPR	
1)	Segnalata da Soprintendenza la possibile interferenza con aree a rischio archeologico; in particolare, durante le indagini preliminari all'utilizzo della cava per i lavori dell'Autostrada Asti-Cuneo fra 2019 e 2020, è stato individuato ed indagato un nucleo di necropoli ad incinerazione dell'età del bronzo già disturbate durante gli usi agricoli dell'area in età romana. Presenza di livelli fossiliferi con mammiferi del Miocene continentale. Si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 3 delle NTA.
2)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).
L.R. 45/1989	Vincolo idrogeologico

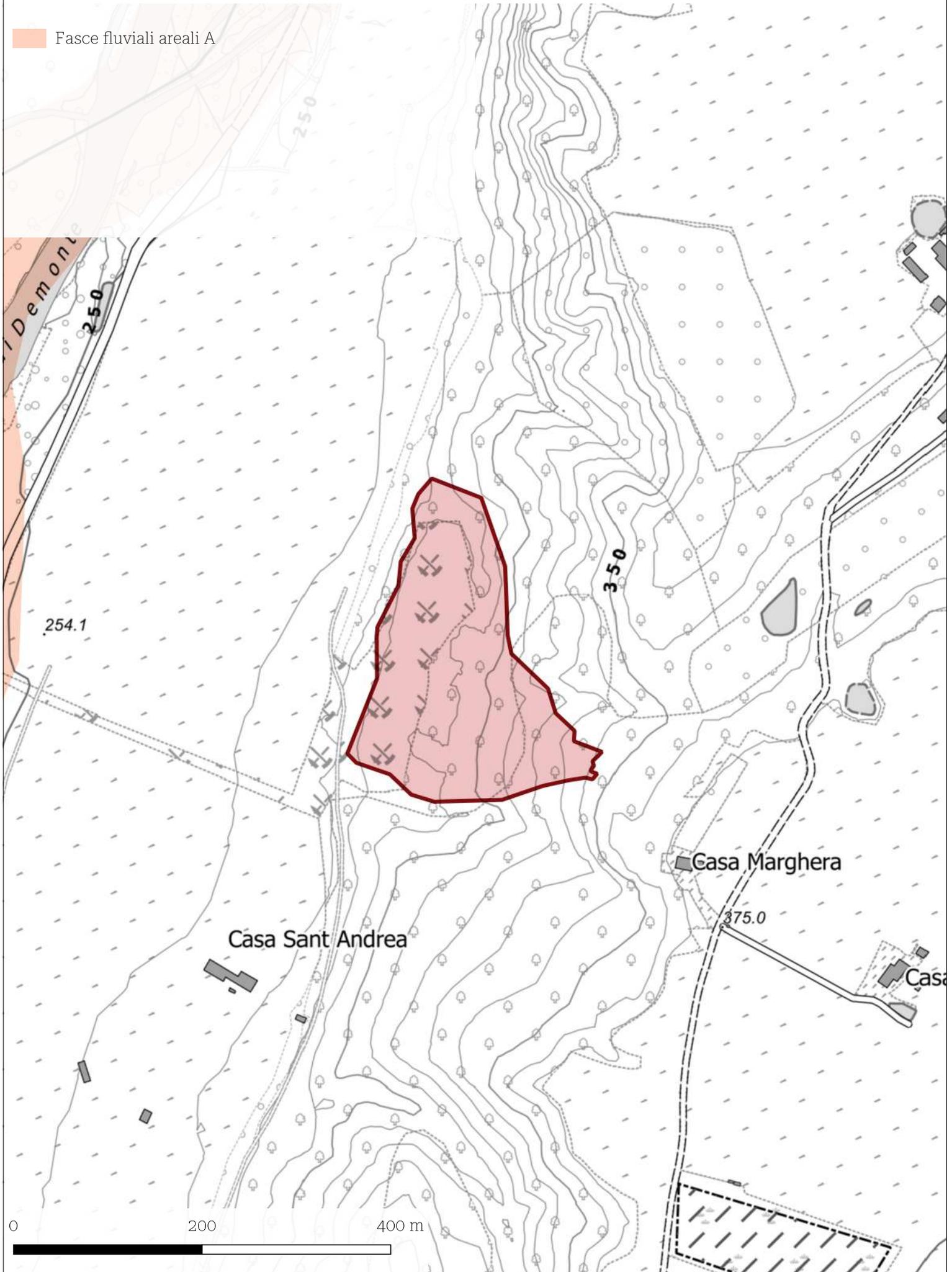
TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: forestale

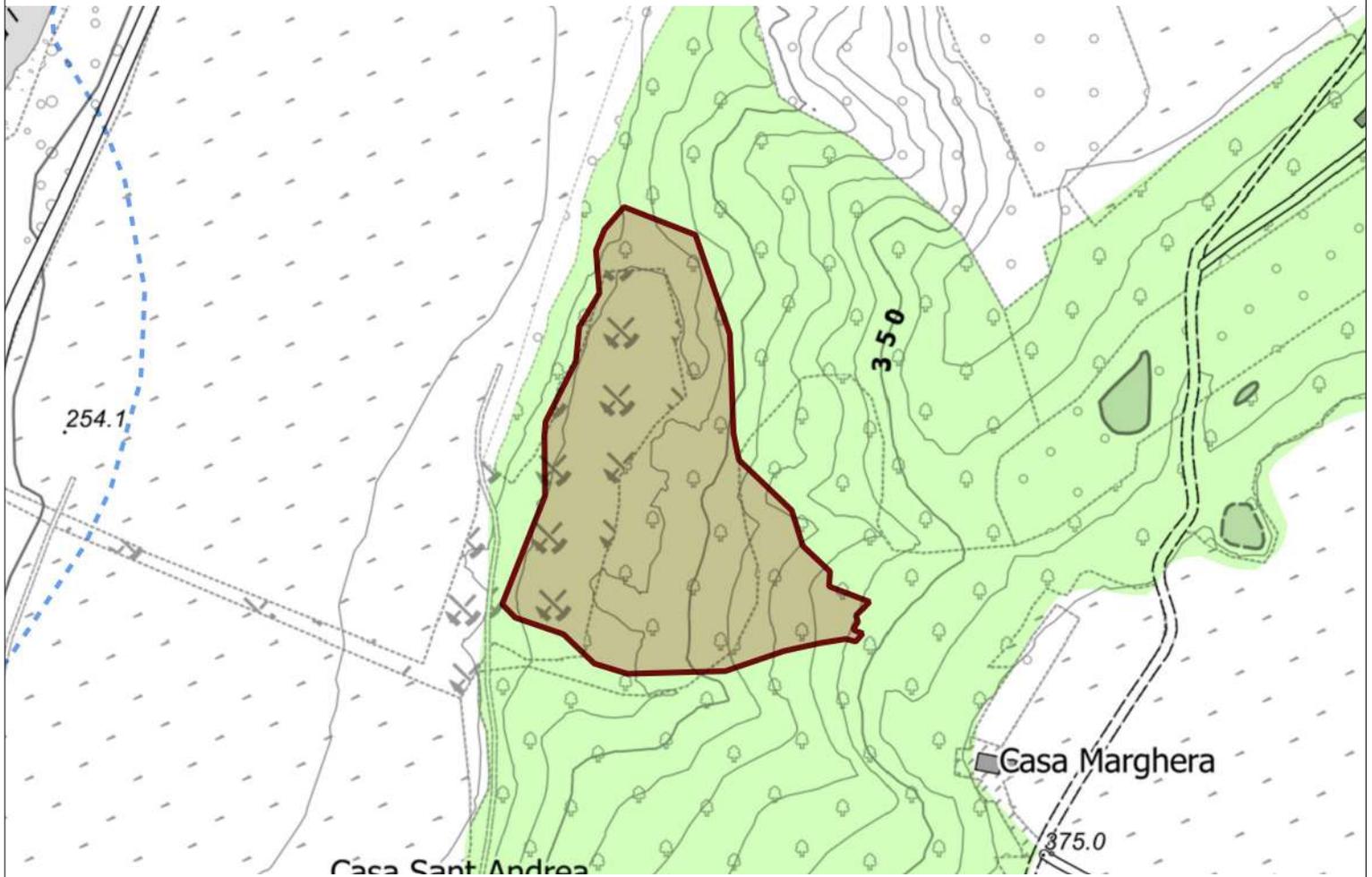
M0789C - inquadramento territoriale



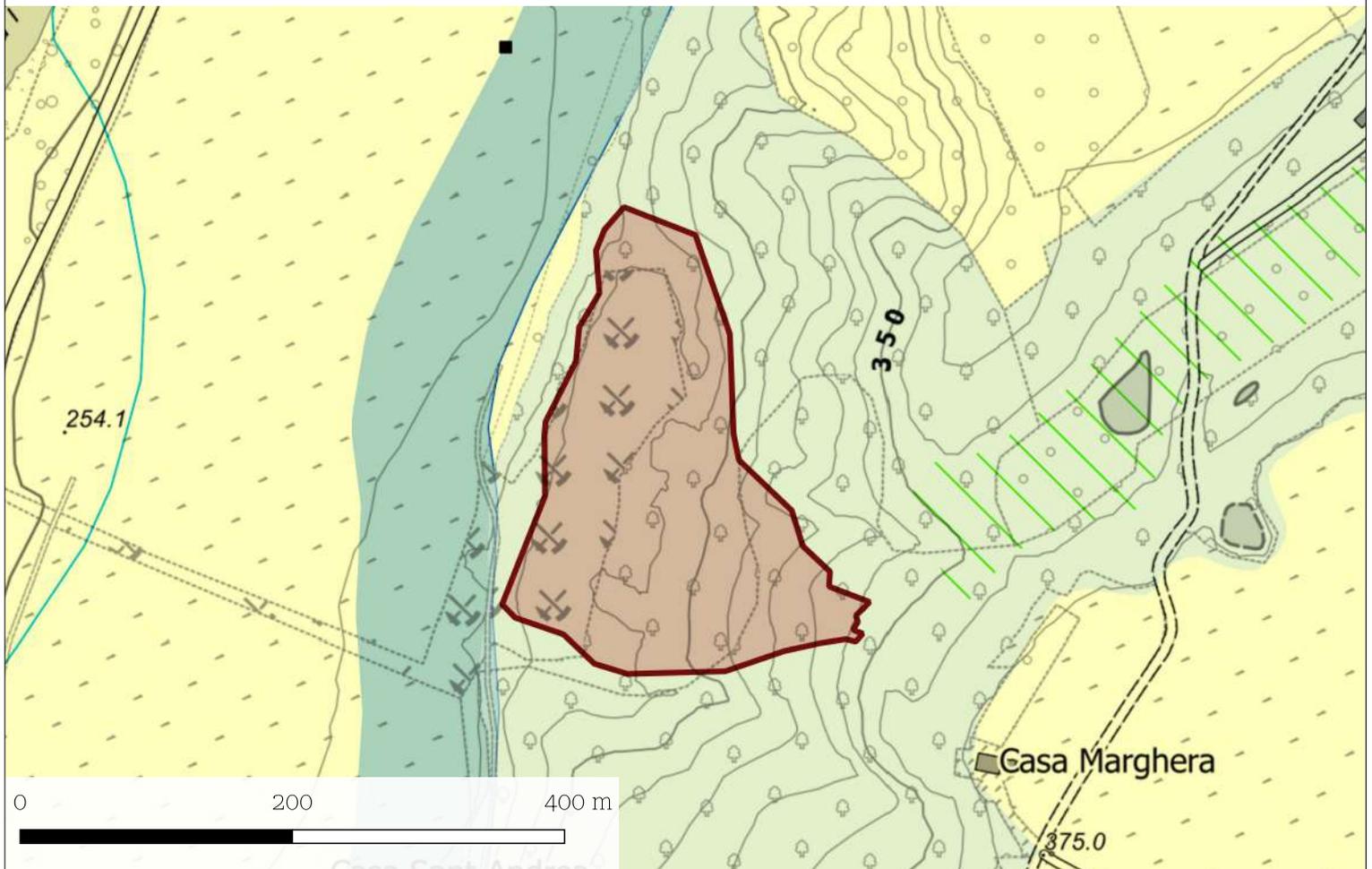
M0789C - sovrapposizione vincoli PAI



M0789C - sovrapposizione PPR - tavola P2



M0789C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEMA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1164C	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	STURA DEMONTE GESSO 01045
Provincia	CUNEO
Comune	MONTANERA
Nome località	BEALERA MAESTRA DI BENE
Estensione	15.010 m ²
Quota media m s.l.m.	437 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Montanera FOGLIO 13 Particelle: 11p, 55p, 56p, 99p, 100p, 101p, 103p
-----------------------	---

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	5 m
Quota falda m s.l.m.	420-425 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

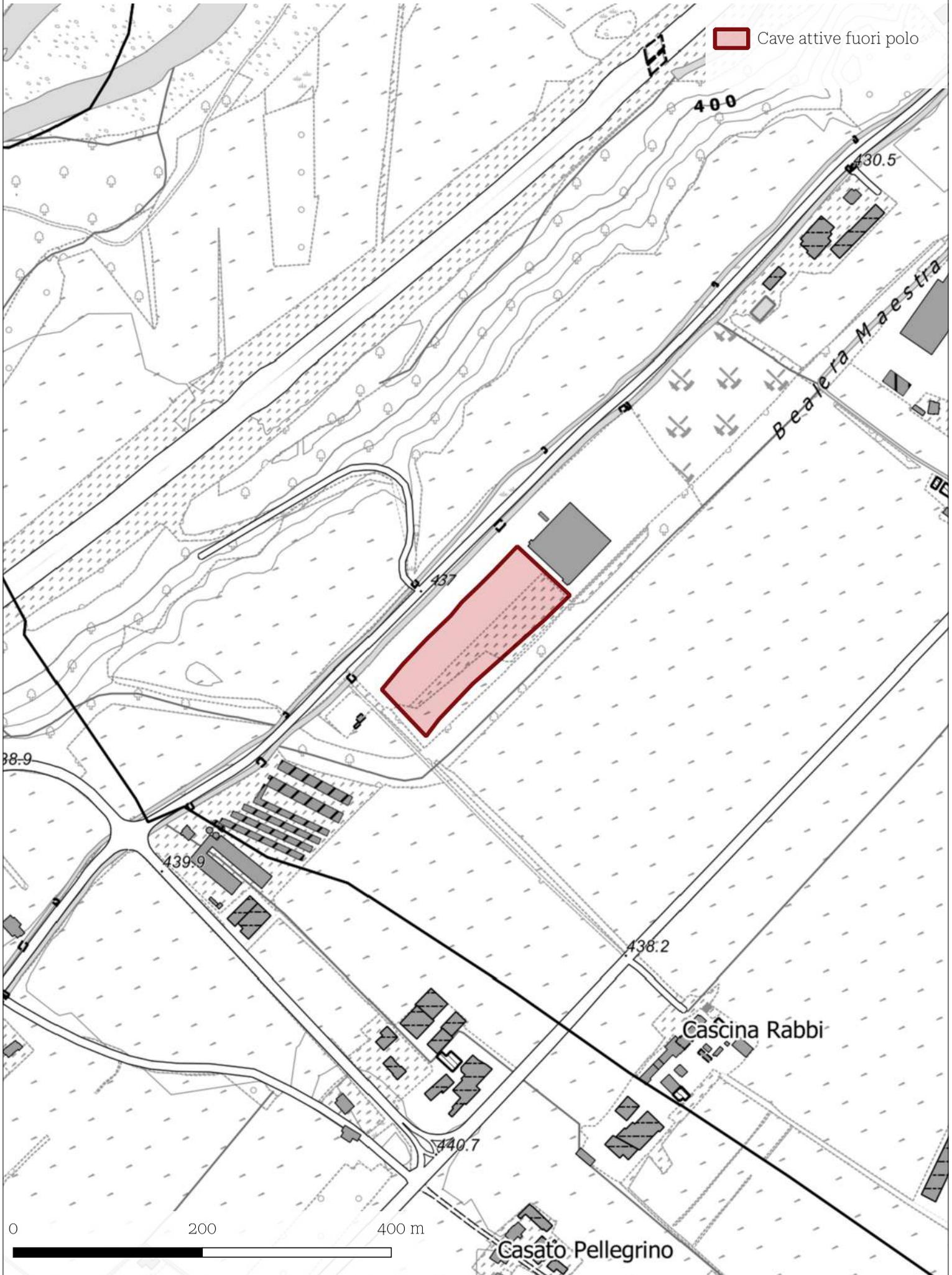
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	NO
	-

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

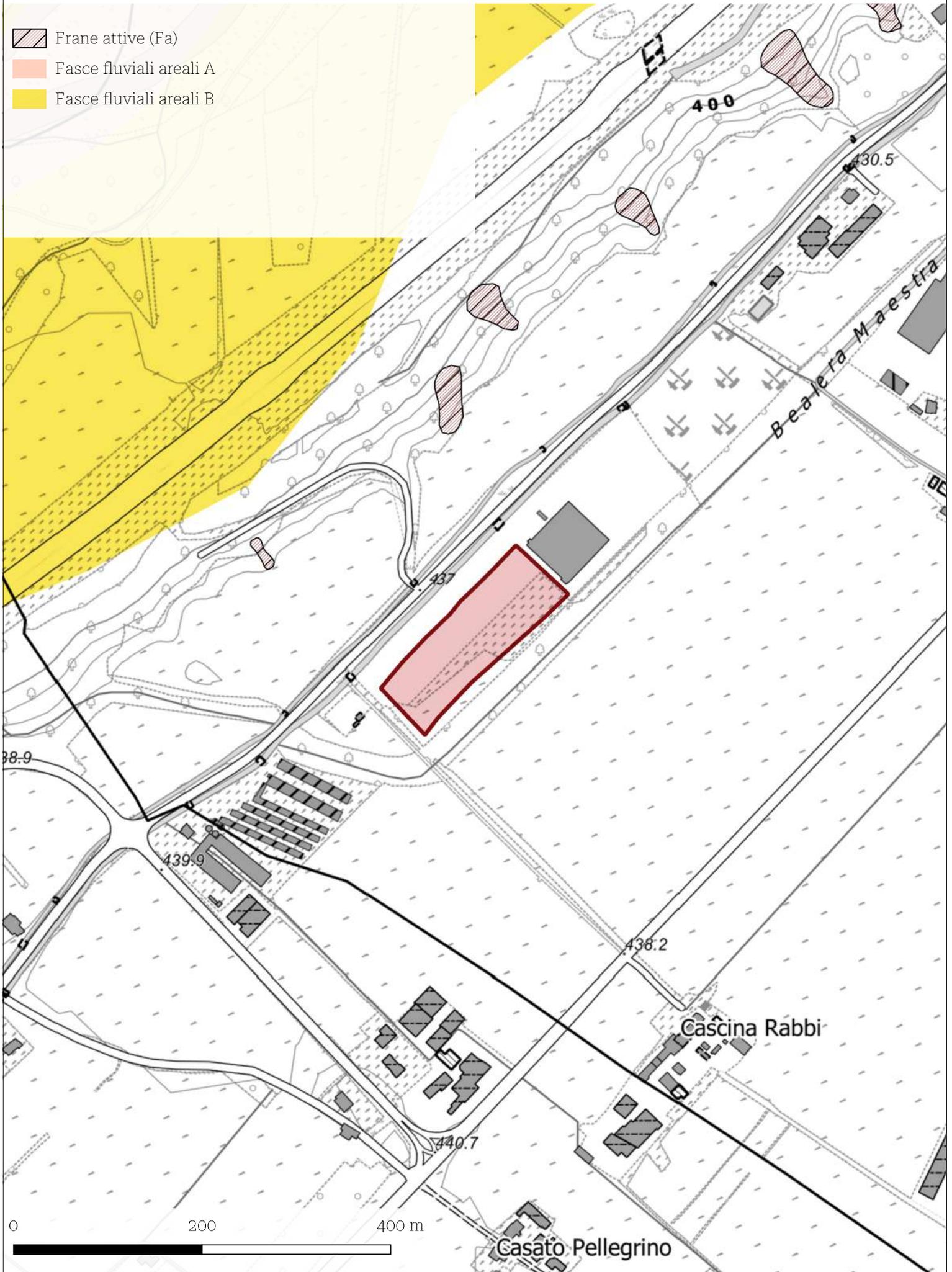
Tipologia Recupero: agricolo

M1164C - inquadramento territoriale



M1164C - sovrapposizione vincoli PAI

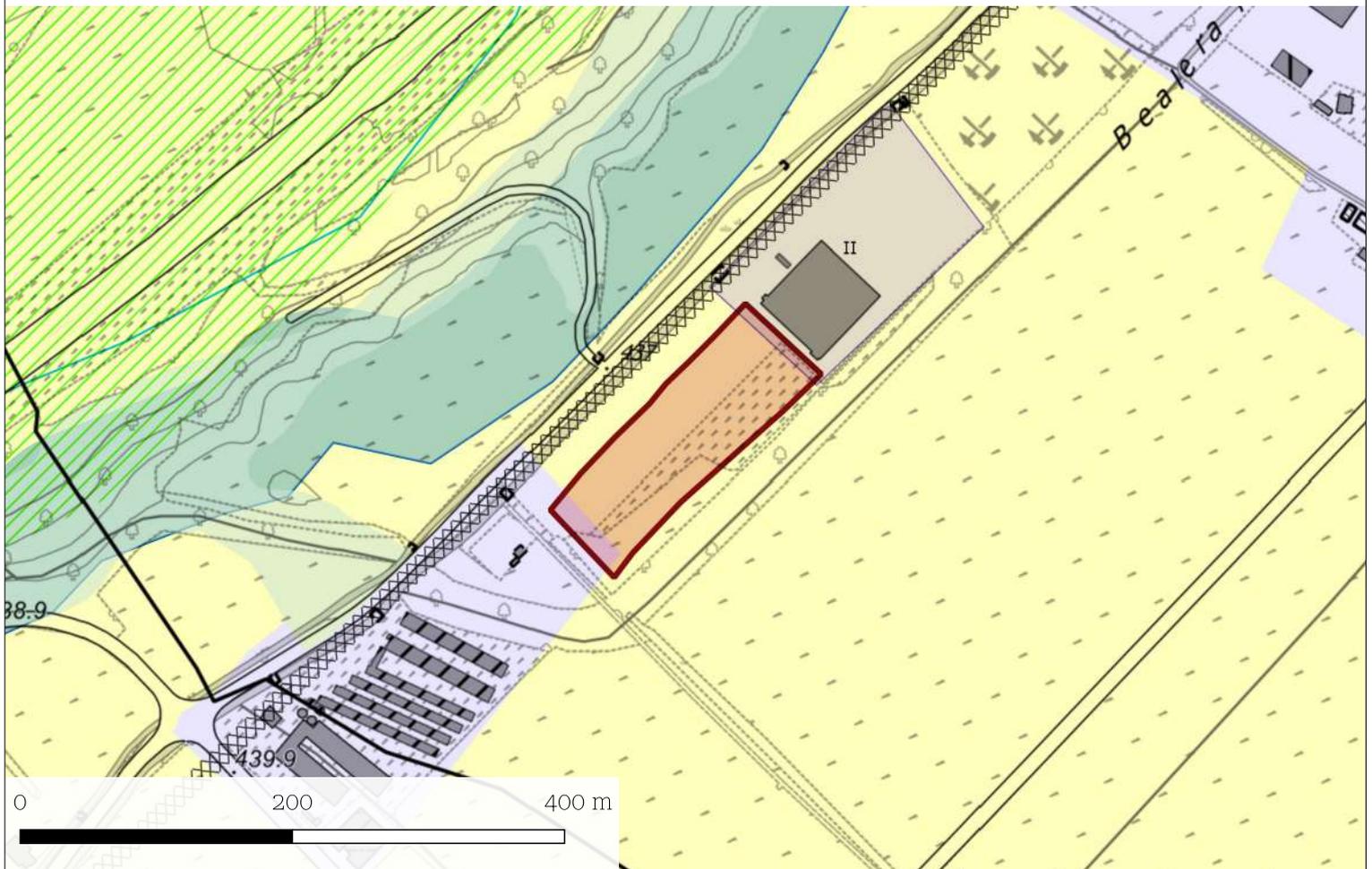
-  Frane attive (Fa)
-  Fasce fluviali areali A
-  Fasce fluviali areali B



M1164C - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1164C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEMA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1390C	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	MAIRA VARAITA 01024
Provincia	CUNEO
Comune	SAVIGLIANO
Nome località	MEANI
Estensione	80.882 m ²
Quota media m s.l.m.	352 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Savigliano FOGLIO 96 Particelle: 119, 121, 122, 123, 124, 164
-----------------------	--

Morfologia di cava	Cava di pianura in falda
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	8 m
Quota falda m s.l.m.	348 m s.l.m.
Quota di base dell'acquifero m s.l.m.	290 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

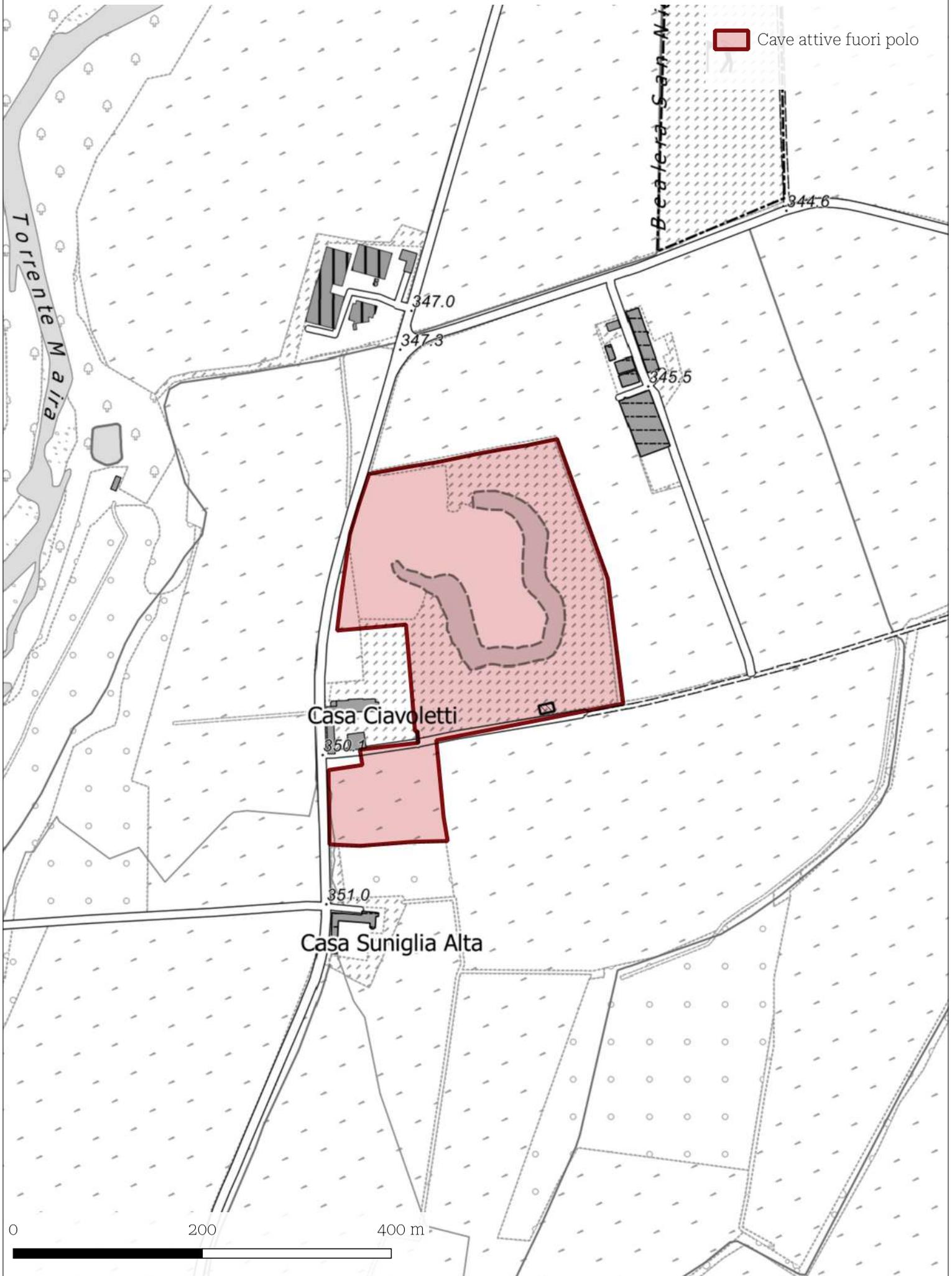
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
PPR	
1)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come ad elevato interesse agronomico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 2 delle NTA.
2)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).

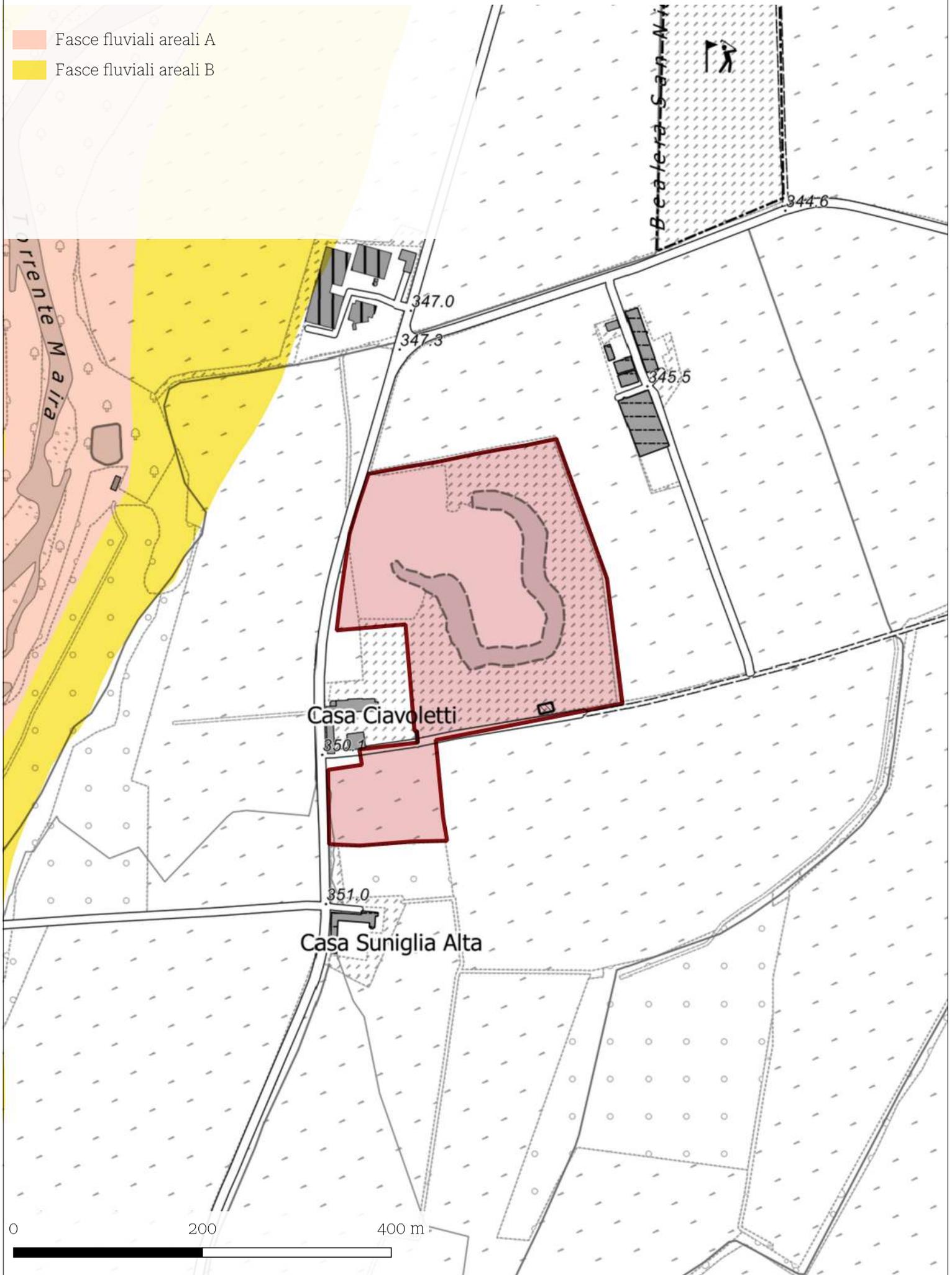
TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: naturalistico

M1390C - inquadramento territoriale



M1390C - sovrapposizione vincoli PAI



M1390C - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1390C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEMA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1460C	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	SALUZZESE 01033
Provincia	CUNEO
Comune	BARGE
Nome località	BAITA BRUCIATA
Estensione	19.396 m ²
Quota media m s.l.m.	278 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Barge FOGLIO 46 Particelle: 25, 26, 73
-----------------------	---

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	7 m
Quota falda m s.l.m.	275 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

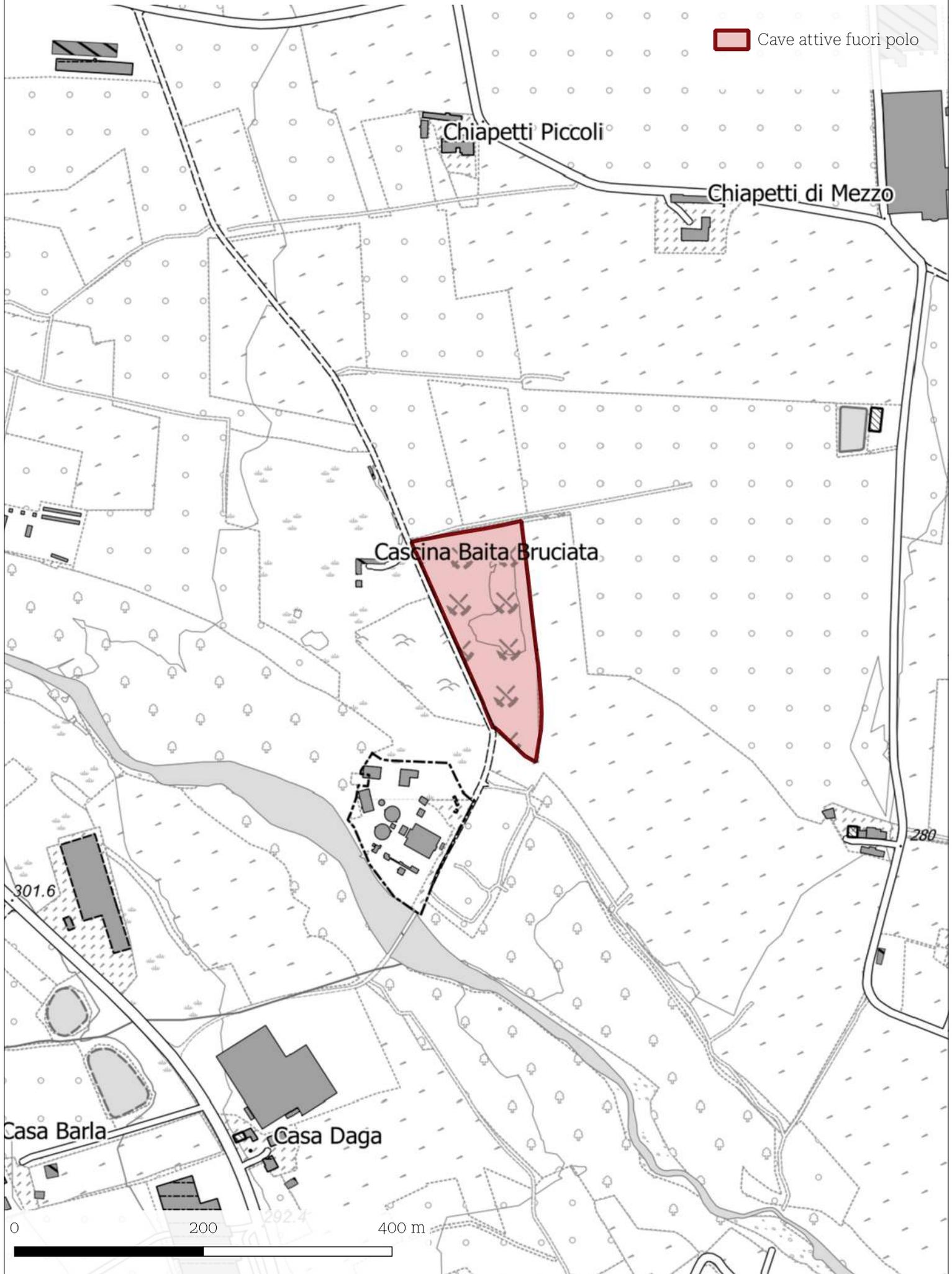
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	NO
	-

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

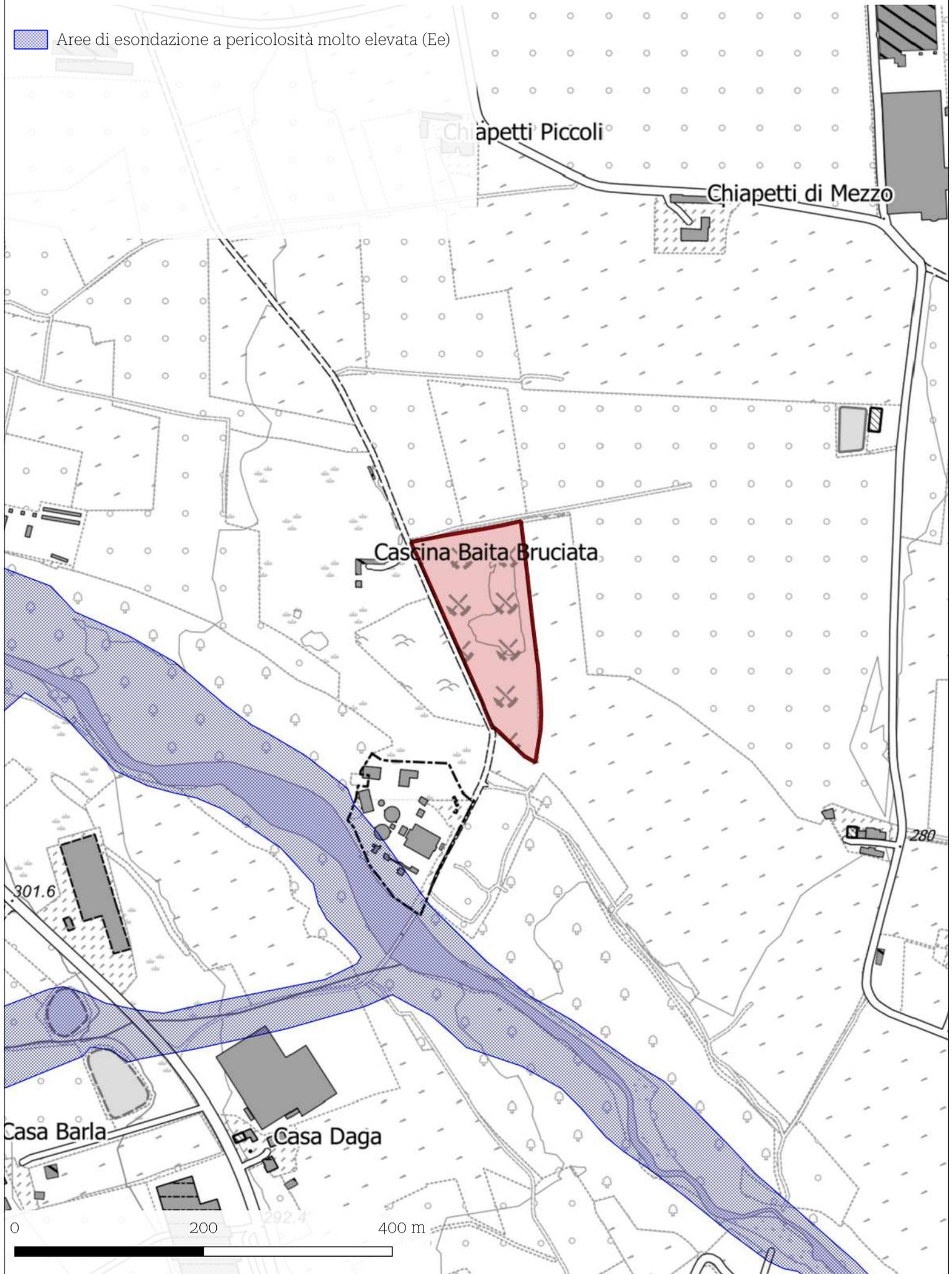
Tipologia Recupero: agricolo

M1460C - inquadramento territoriale

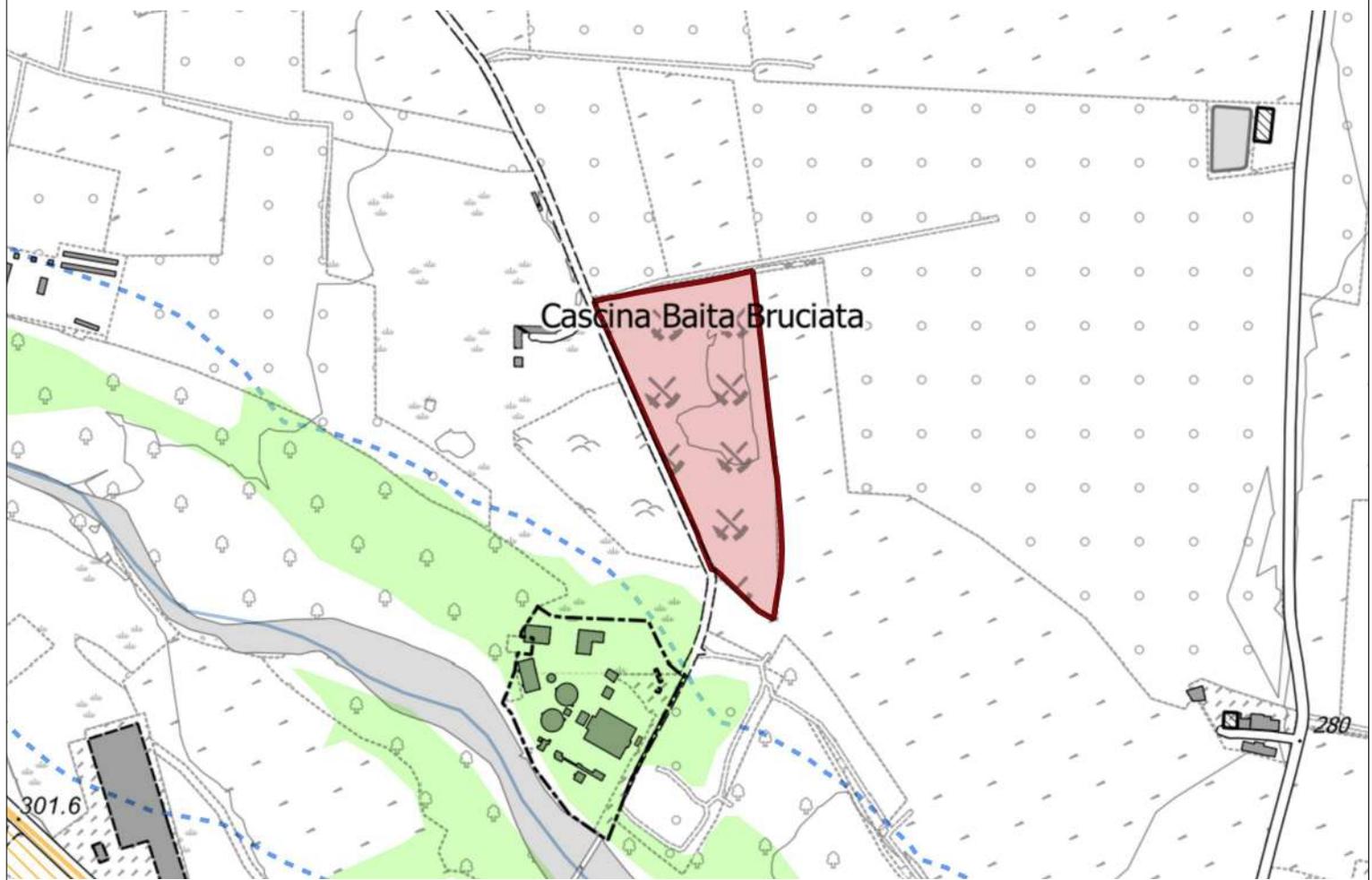


M1460C - sovrapposizione vincoli PAI

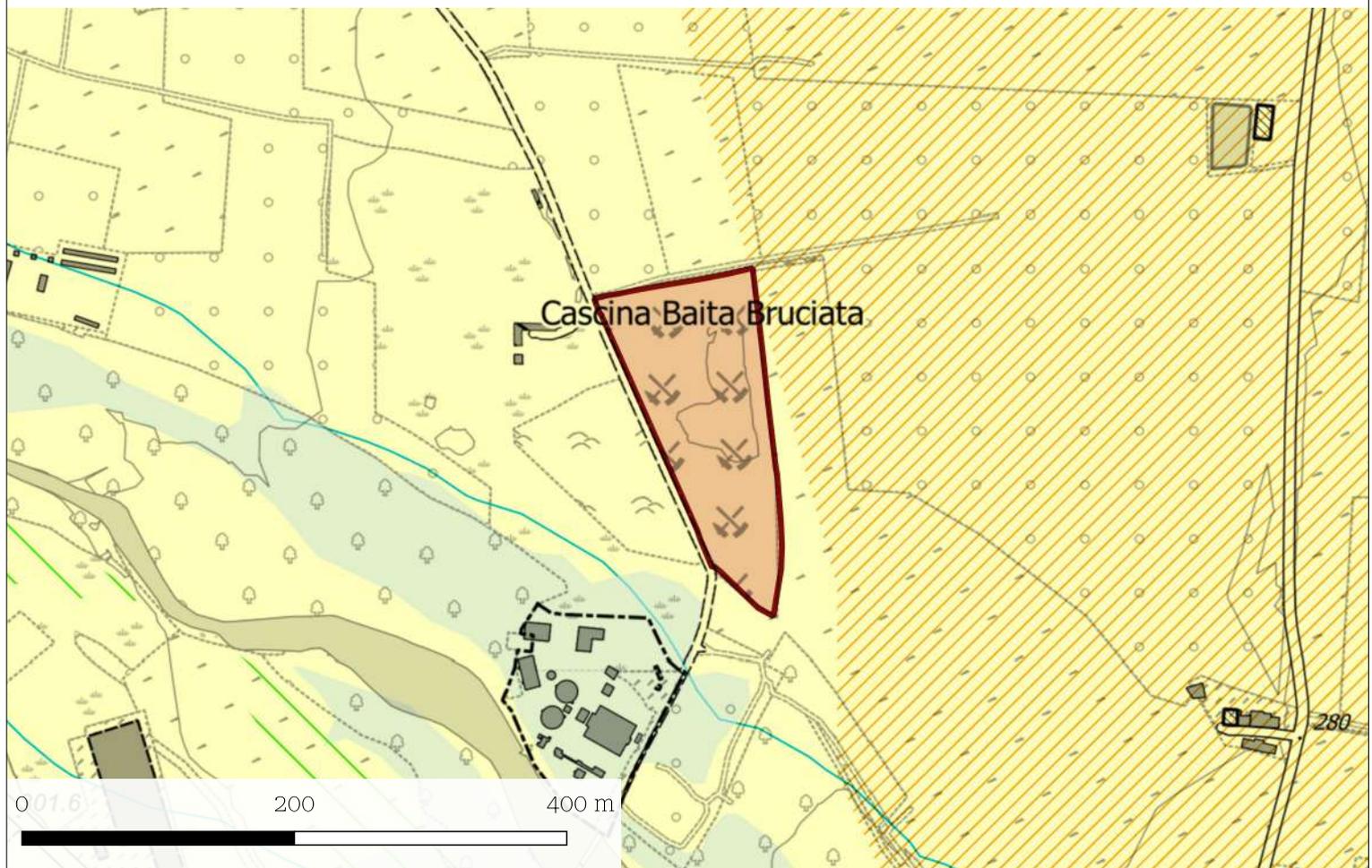
 Aree di esondazione a pericolosità molto elevata (Ee)



M1460C - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1460C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEDA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1546C	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	STURA DEMONTE-GESSO - 01045
Provincia	CUNEO
Comune	DEMONTE
Nome località	SAGNAS
Estensione	61.858 m ²
Quota media m s.l.m.	685 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Demonte FOGLIO 27 Particelle: 73, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 93, 94, 95, 97, 98, 143, 144, 145, 146, 151, 220, 221, 222, 266
-----------------------	--

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	4 m
Quota falda m s.l.m.	681 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

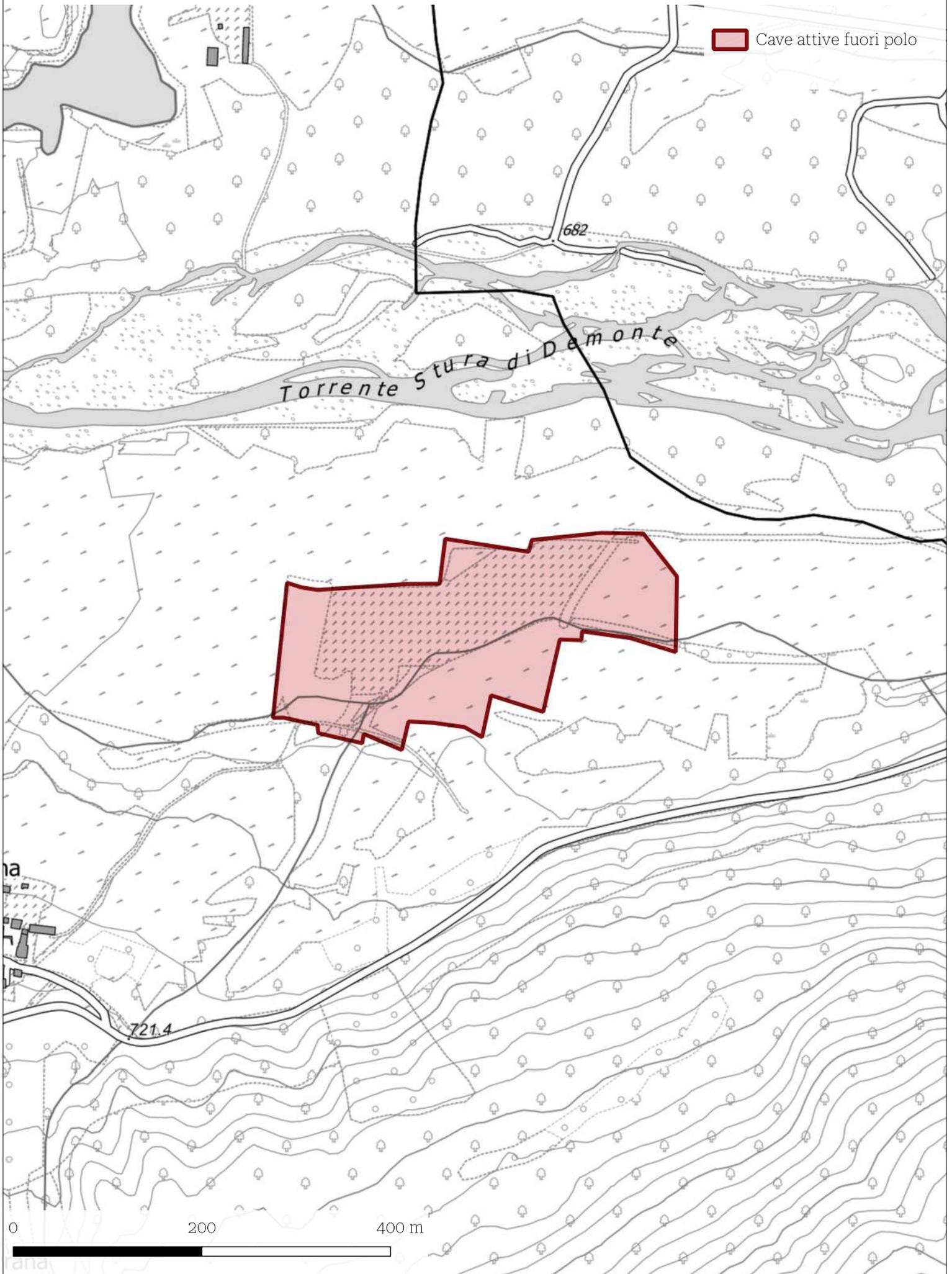
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
D. Lgs. 42/2004	art. 142, comma 1, Aree tutelate per legge <i>c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna</i>
L.R. 19/2009	Aree protette e Siti Rete Natura 2000: - la cava interferisce con il sito Natura 2000 IT1160036 – ZSC/ZPS/SIC Stura di Demonte.
PAI	Aree di conoidi attivi o potenzialmente attivi non protette da opere di difesa e di sistemazione a monte (Ca) - In fase progettuale dovrà essere adeguatamente valutata l'interferenza con il dissesto. Si rimanda a quanto previsto nell'art. 34 delle NTA.

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

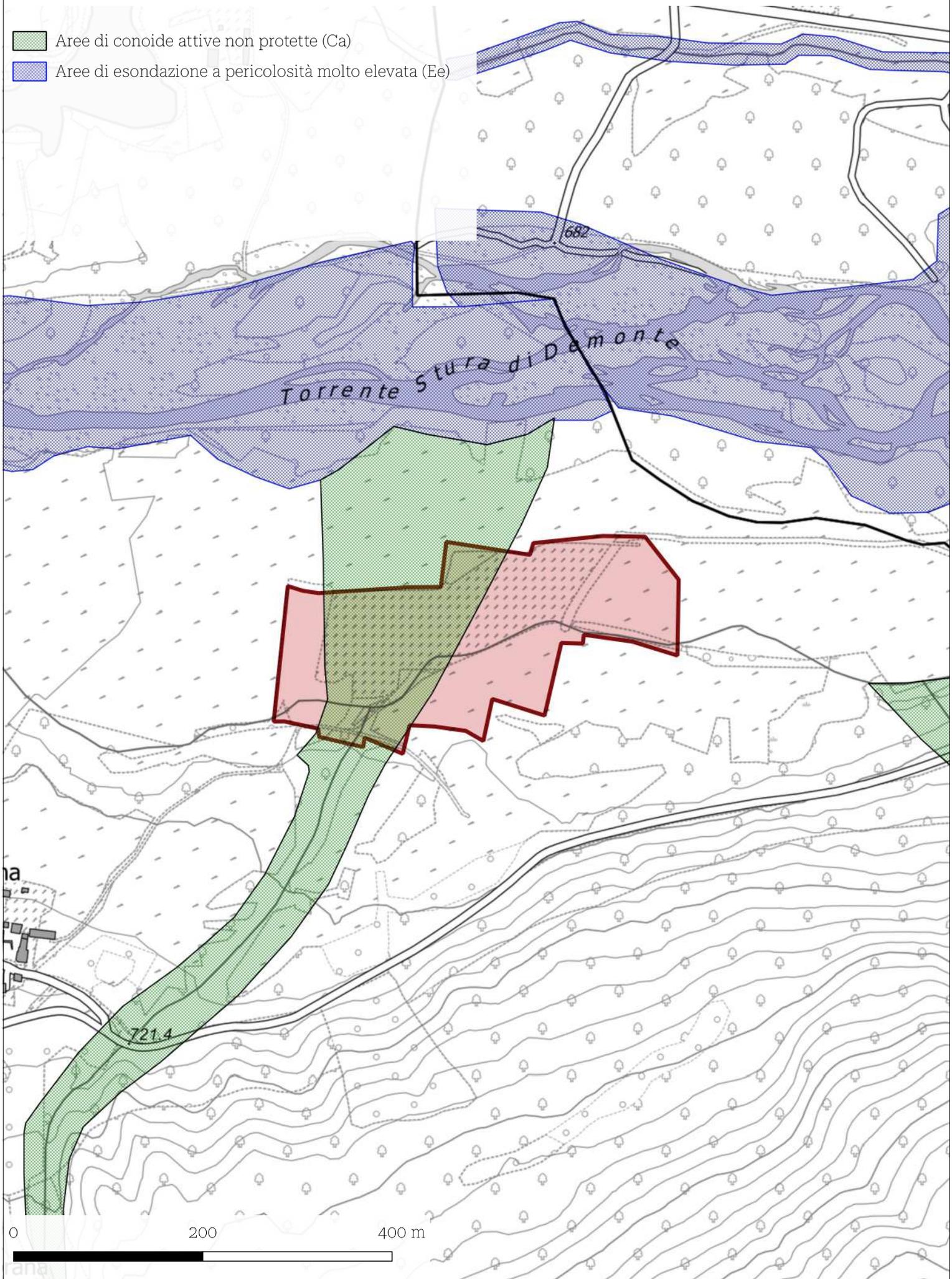
Tipologia Recupero: agricolo

M1546C - inquadramento territoriale

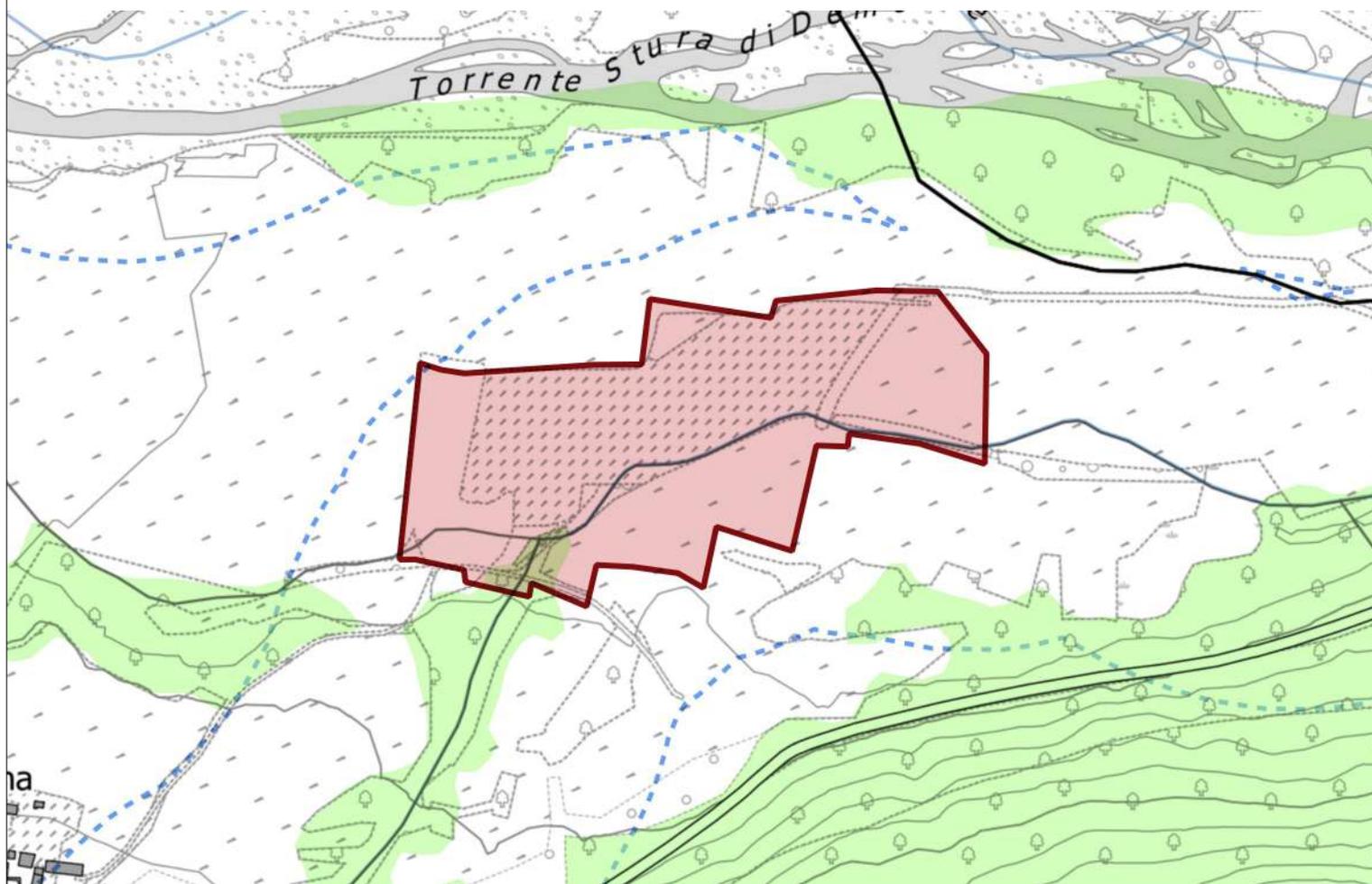


M1546C - sovrapposizione vincoli PAI

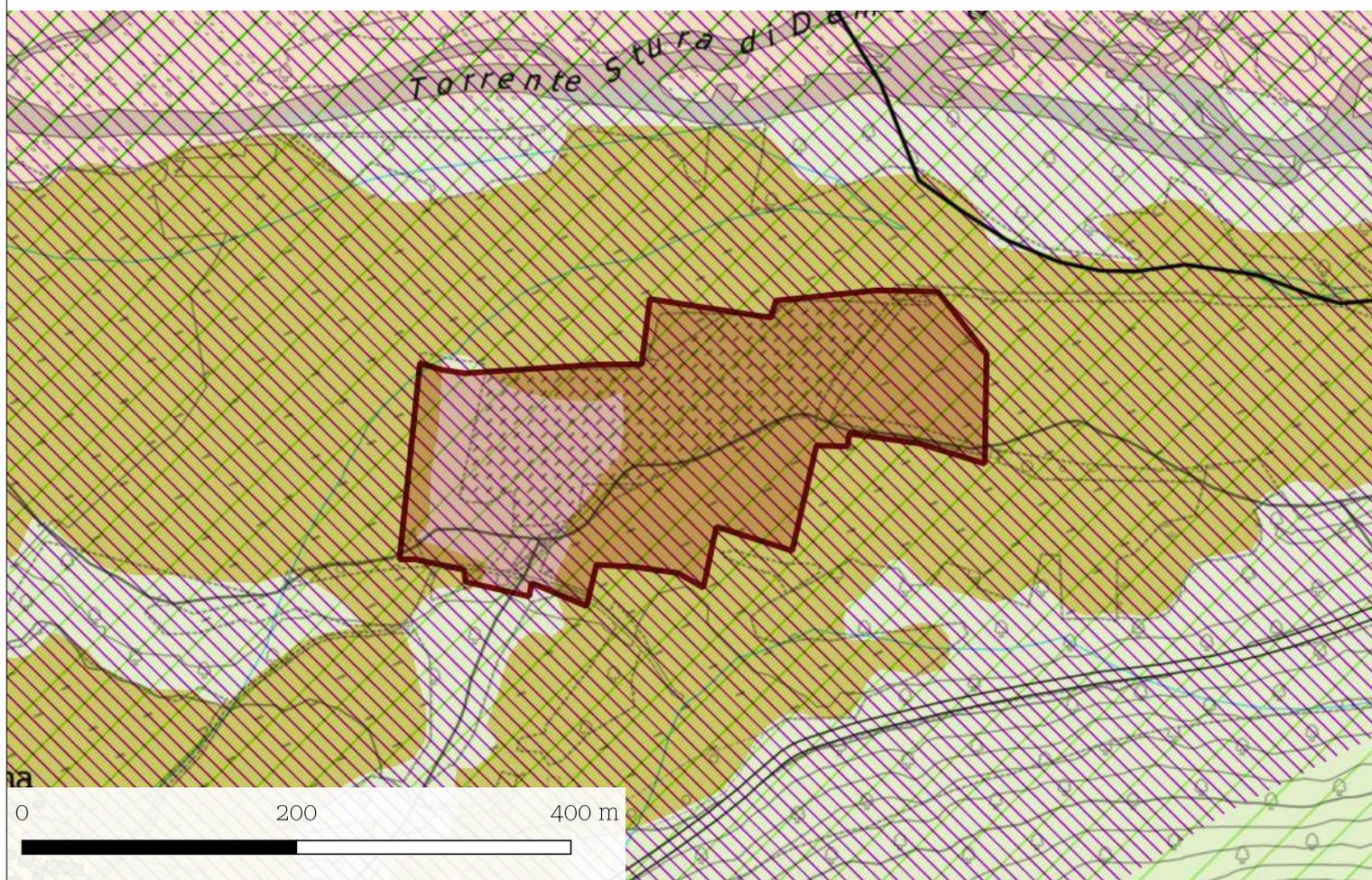
-  Aree di conoide attive non protette (Ca)
-  Aree di esondazione a pericolosità molto elevata (Ee)



M1546C - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1546C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEMA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1561C	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	STURA DEMONTE-GESSO - 01045
Provincia	CUNEO
Comune	CHERASCO
Nome località	MALAIBALA
Estensione	41.759 m ²
Quota media m s.l.m.	215 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Cherasco FOGLIO 15 Particelle: 50p, 51, 52, 53; FOGLIO 16 Particelle: 63p, 65p, 68, 69, 175
-----------------------	---

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	7 m
Quota falda m s.l.m.	277 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

CONTESTO TERRITORIALE

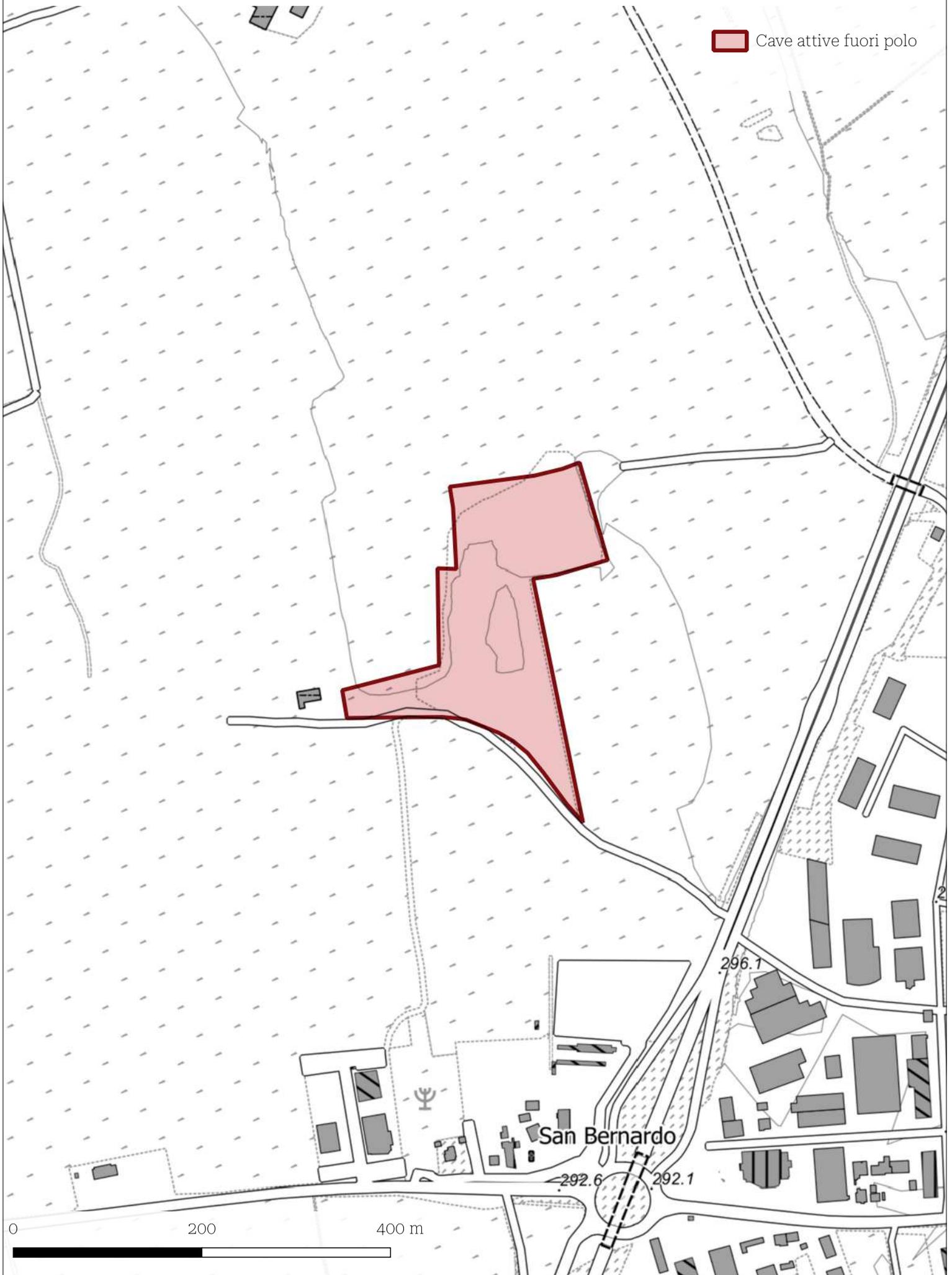
Vincoli	SI
PPR	
1)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come ad elevato interesse agronomico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 2 delle NTA.
2)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

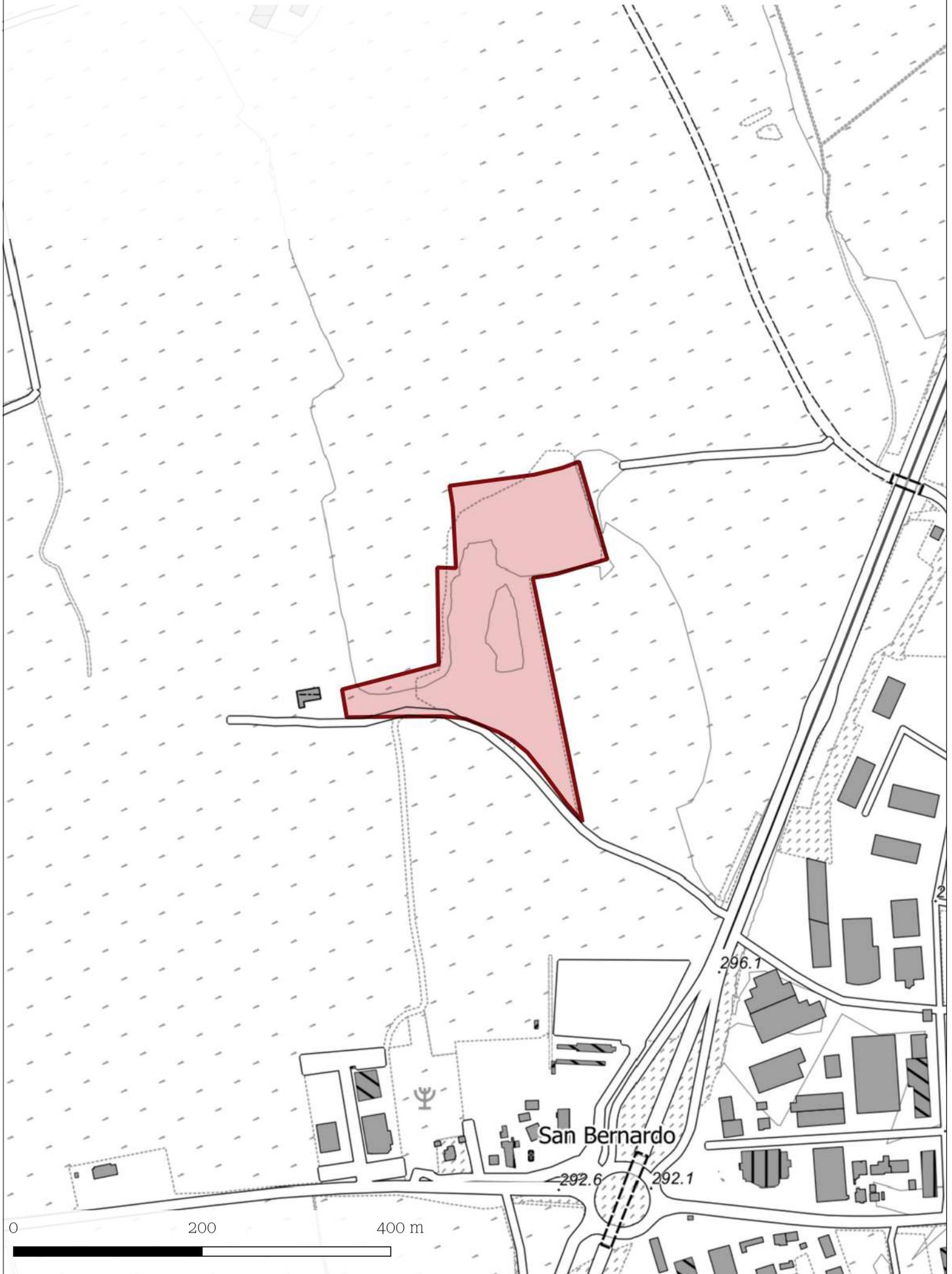
Tipologia Recupero: agricolo e naturalistico
--

M1561C - inquadramento territoriale

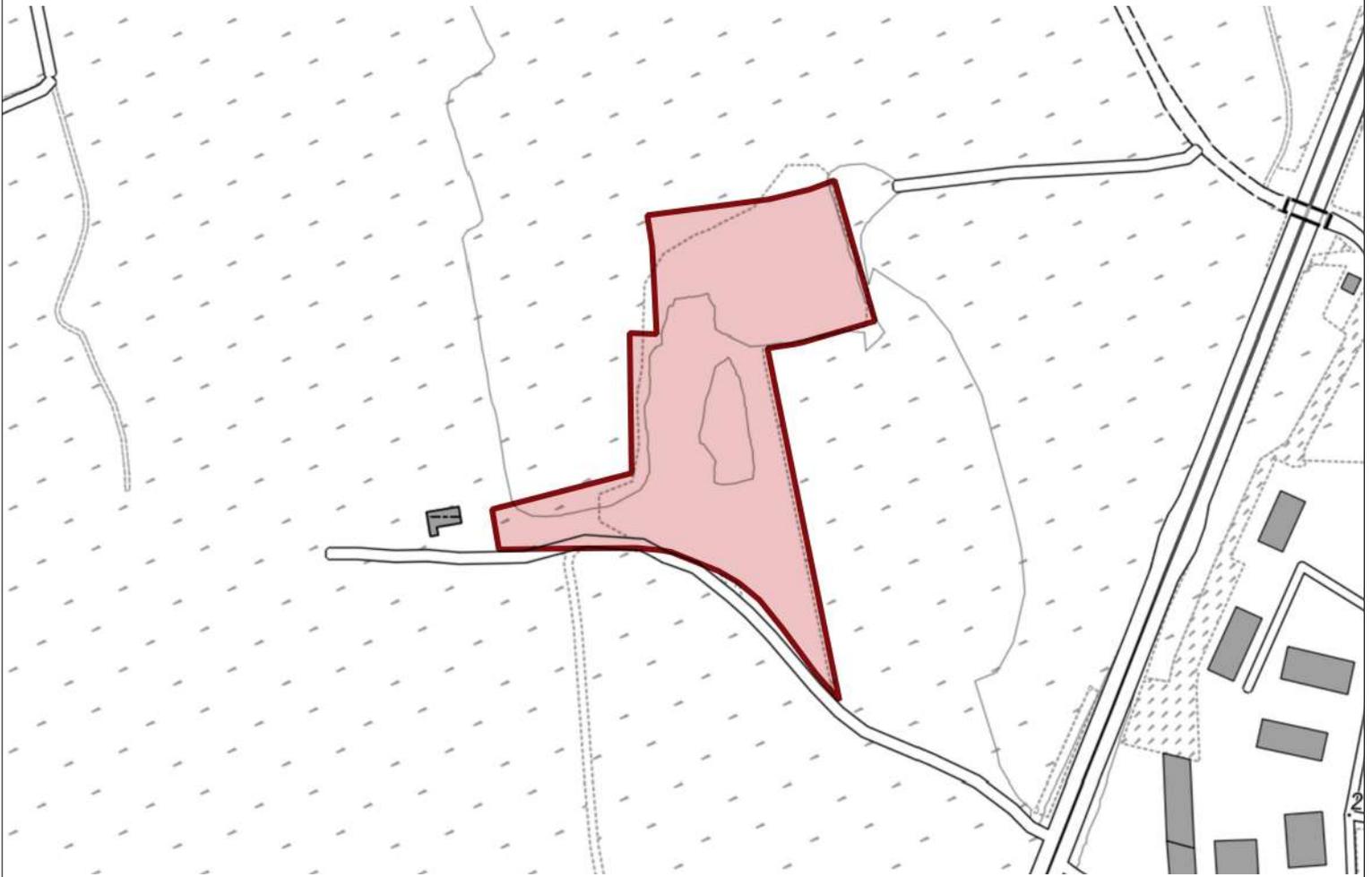
 Cave attive fuori polo



M1561C - sovrapposizione vincoli PAI



M1561C - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1561C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEDA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1611C	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	SALUZZESE 01033
Provincia	CUNEO
Comune	ENVIE
Nome località	LOSE INDIETRO
Estensione	123.241 m ²
Quota media m s.l.m.	300 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Envie FOGLIO 21 Particelle: 104, 105, 111, 112, 113, 118p, 121, 178, 181, 188, 197, 198, 200, 228, 230, 260, 279p, 347, 479, 481p, 484p, 486
-----------------------	---

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	5 m
Quota falda m s.l.m.	285 - 290 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	SI
Impianti di altra tipologia	NO

CONTESTO TERRITORIALE

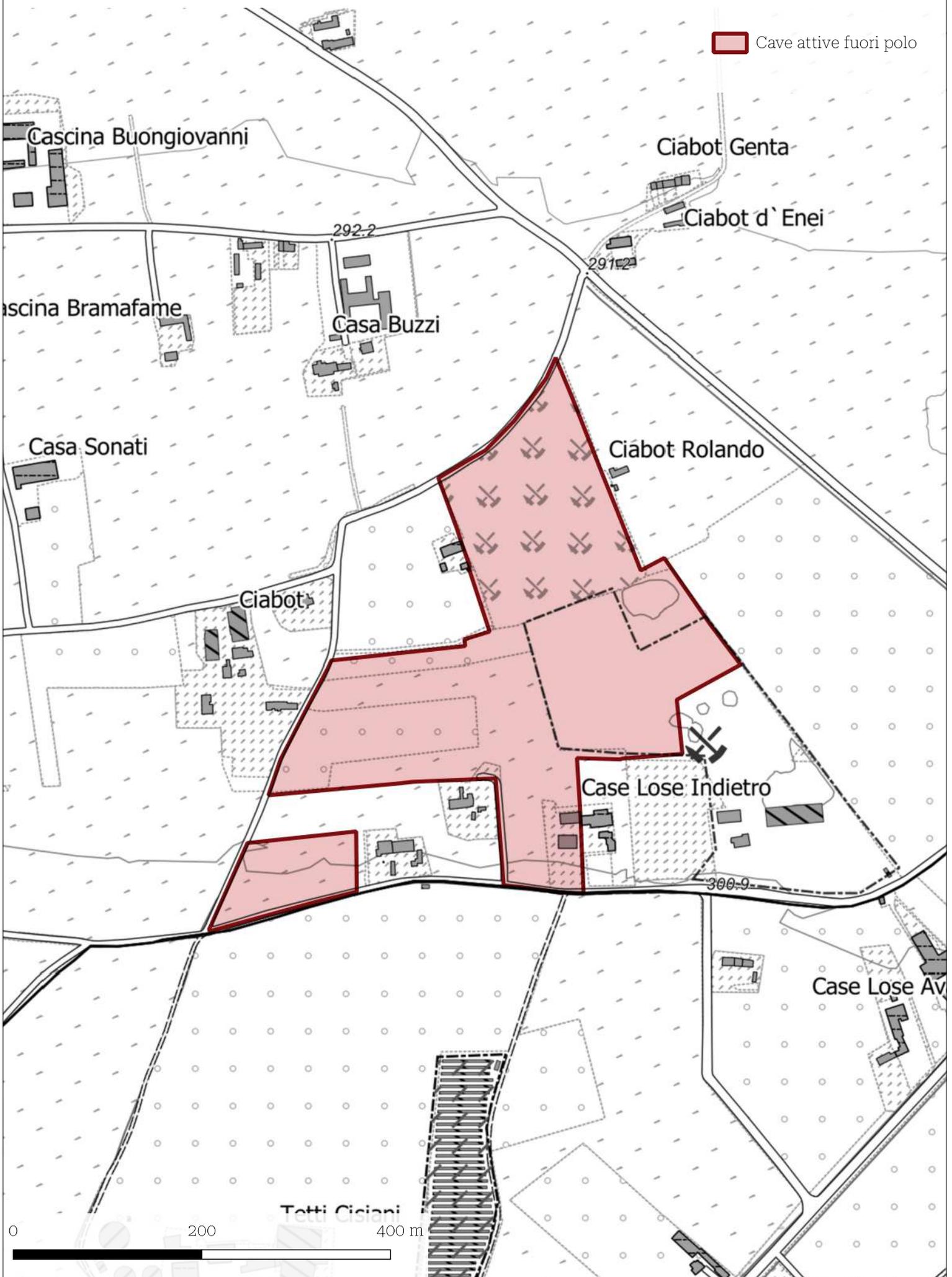
Vincoli	SI
PPR	
1)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come aree rurali di specifico interesse paesaggistico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 6 delle NTA.
2)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: agricolo

M1611C - inquadramento territoriale

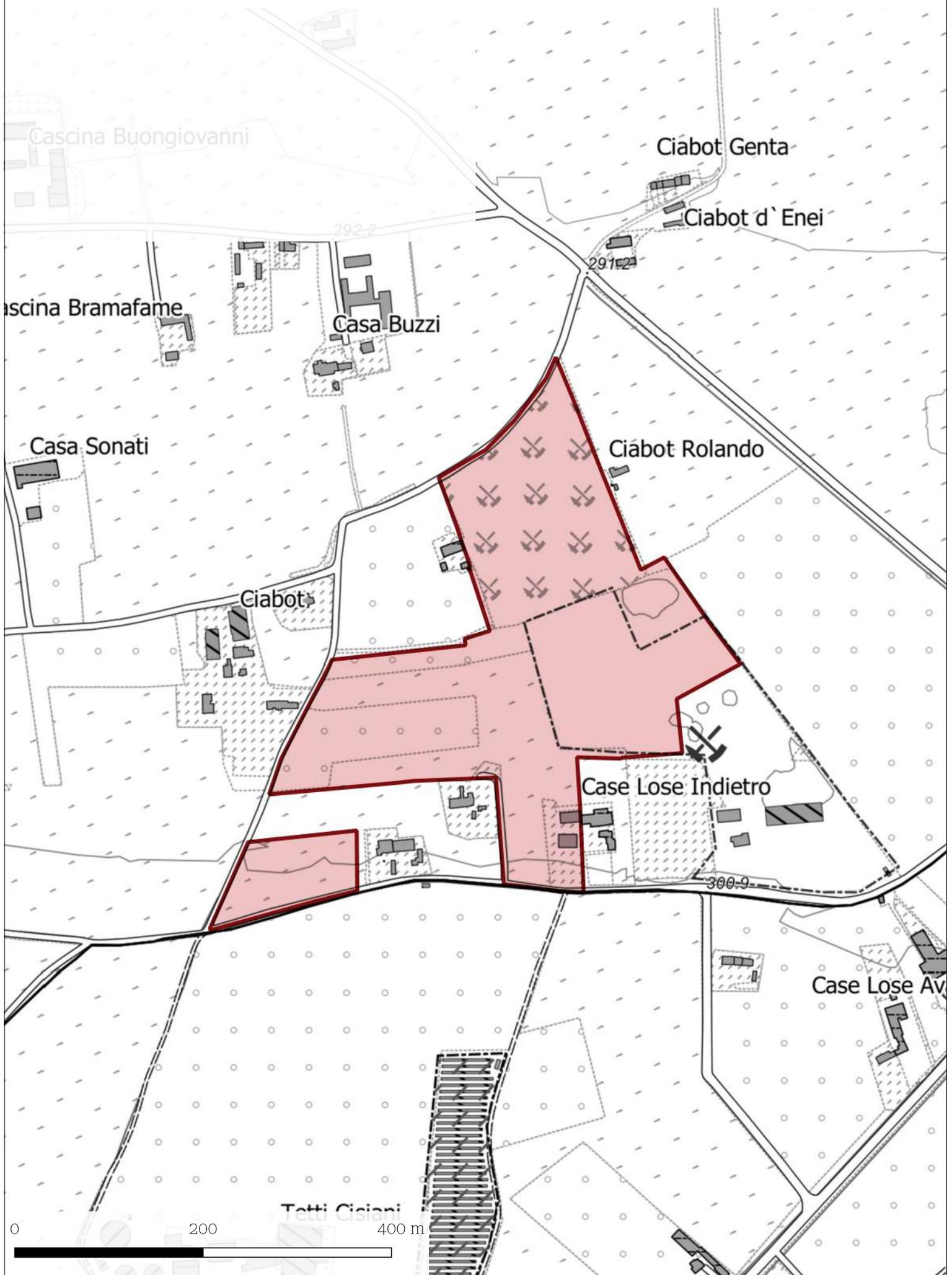
 Cave attive fuori polo



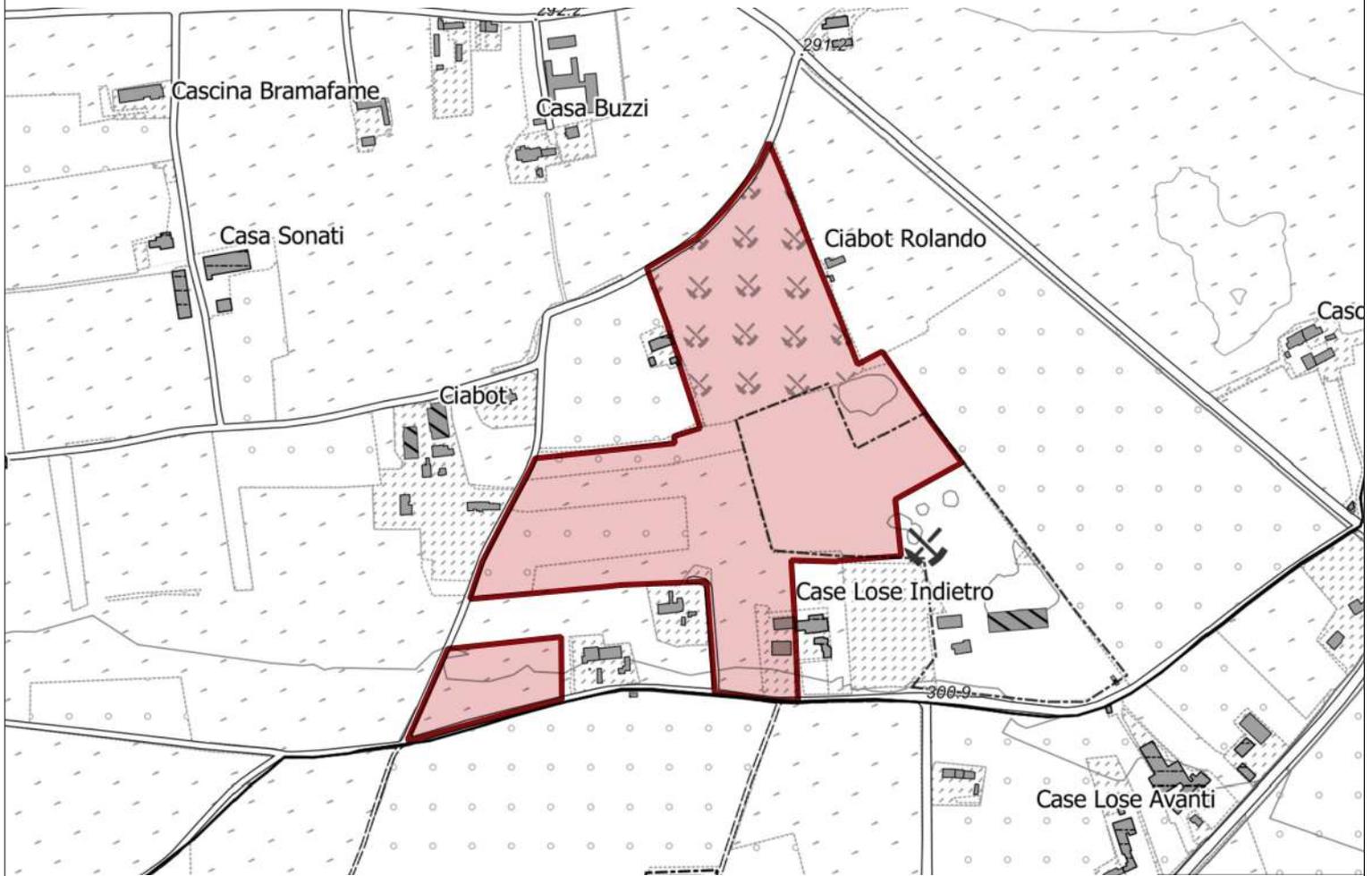
0 200 400 m

Tetti Cisiani

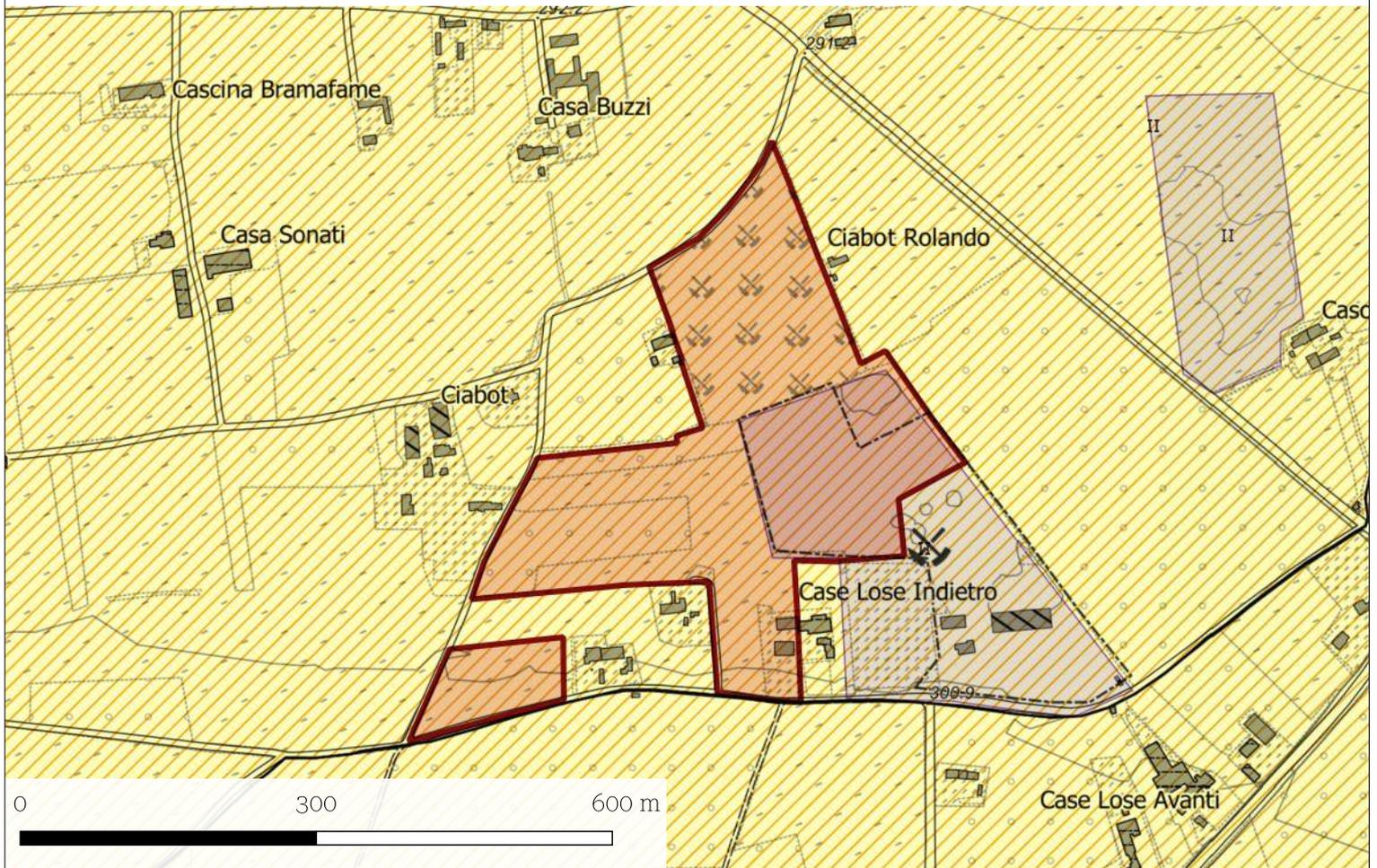
M1611C - sovrapposizione vincoli PAI



M1611C - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1611C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEDA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1698C	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	SALUZZESE 01033
Provincia	CUNEO
Comune	REVELLO
Nome località	FRAILIE
Estensione	58.806 m ²
Quota media m s.l.m.	300 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Revello FOGLIO 18 Particelle: 43 (P), 124 (P)
-----------------------	--

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	5 m
Quota falda m s.l.m.	285 - 290 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

CONTESTO TERRITORIALE

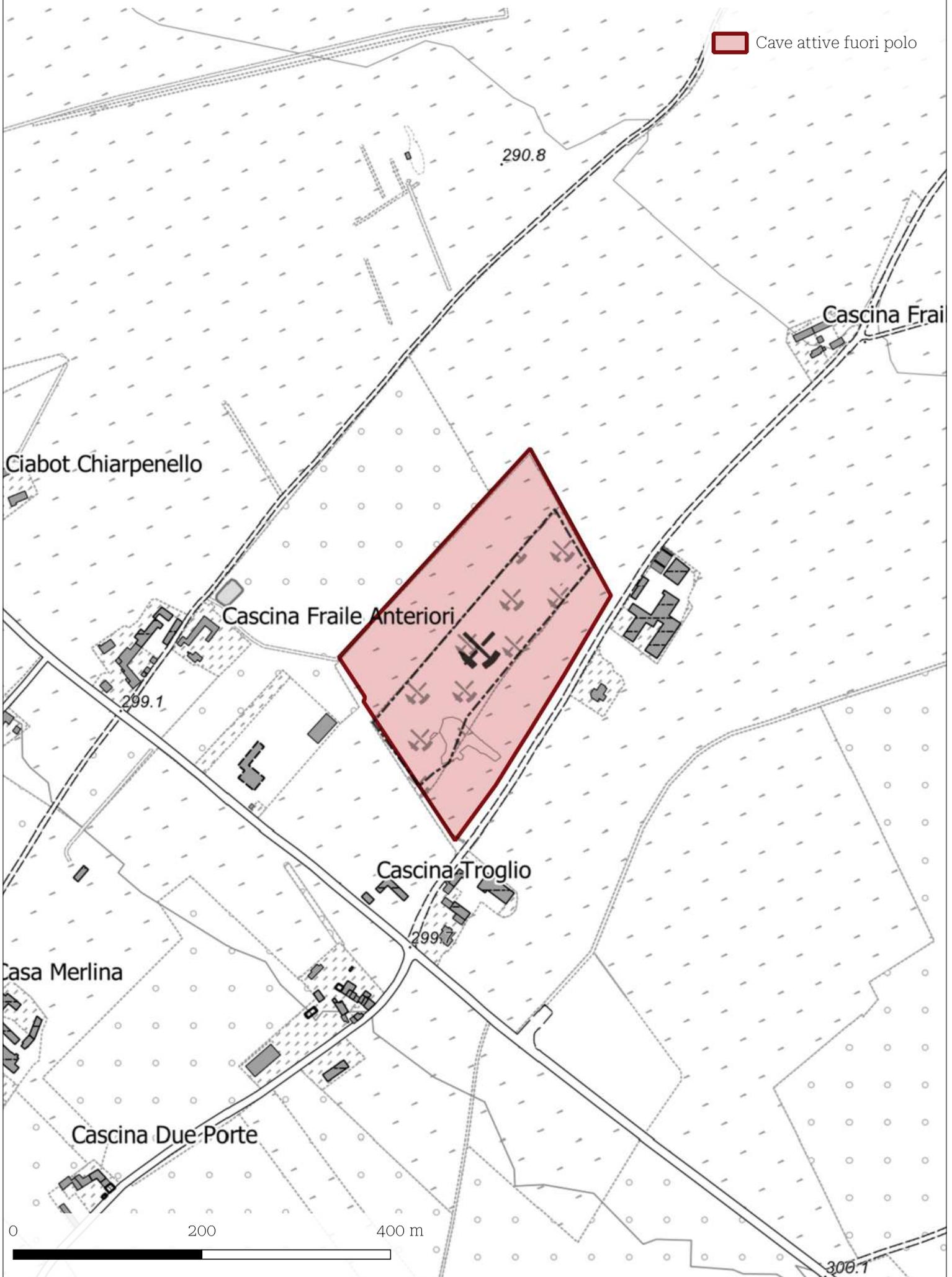
Vincoli	SI
PPR	
1)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come aree rurali di specifico interesse paesaggistico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 6 delle NTA.
2)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

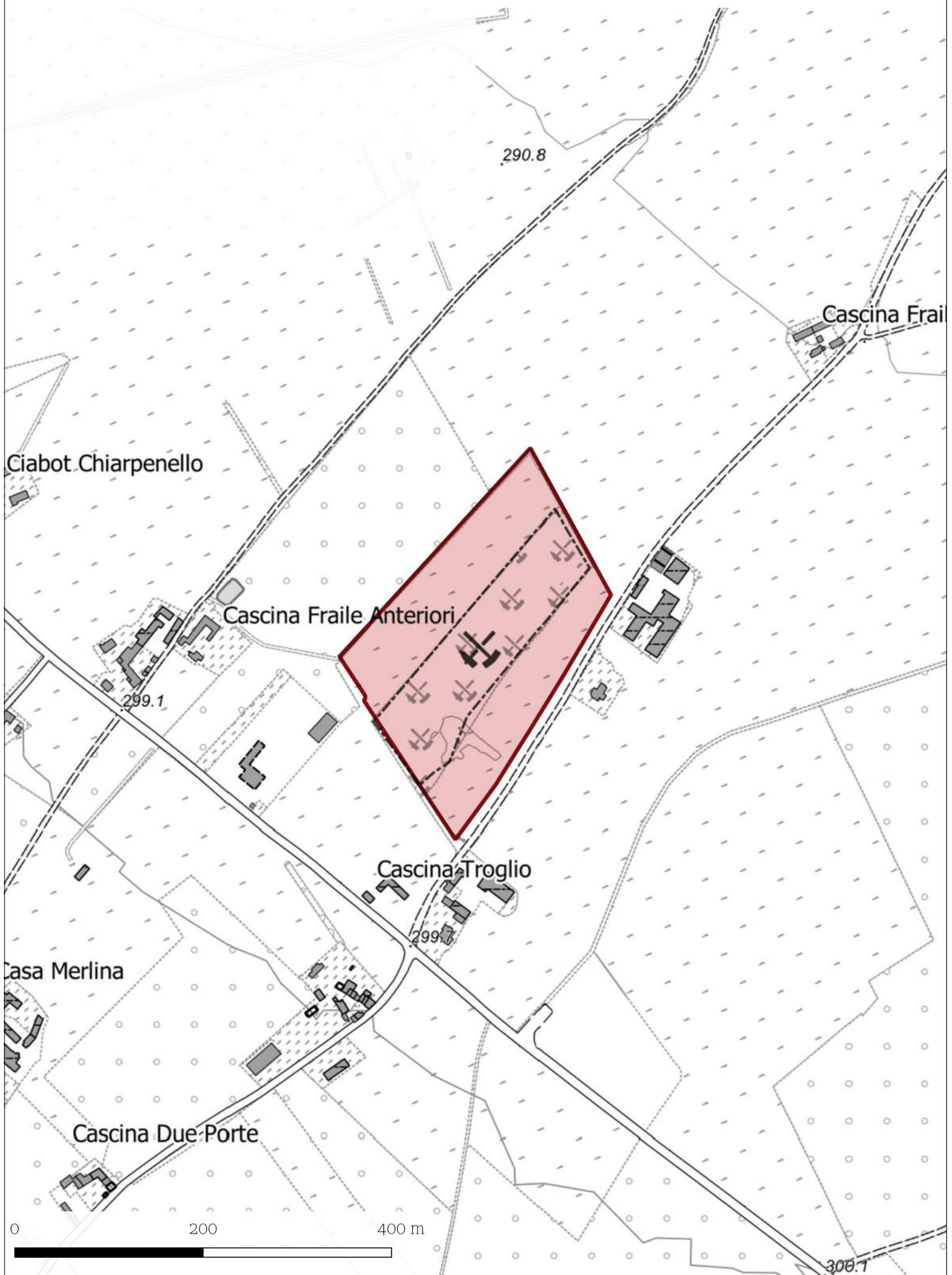
Tipologia Recupero: agricolo

M1698C - inquadramento territoriale

 Cave attive fuori polo



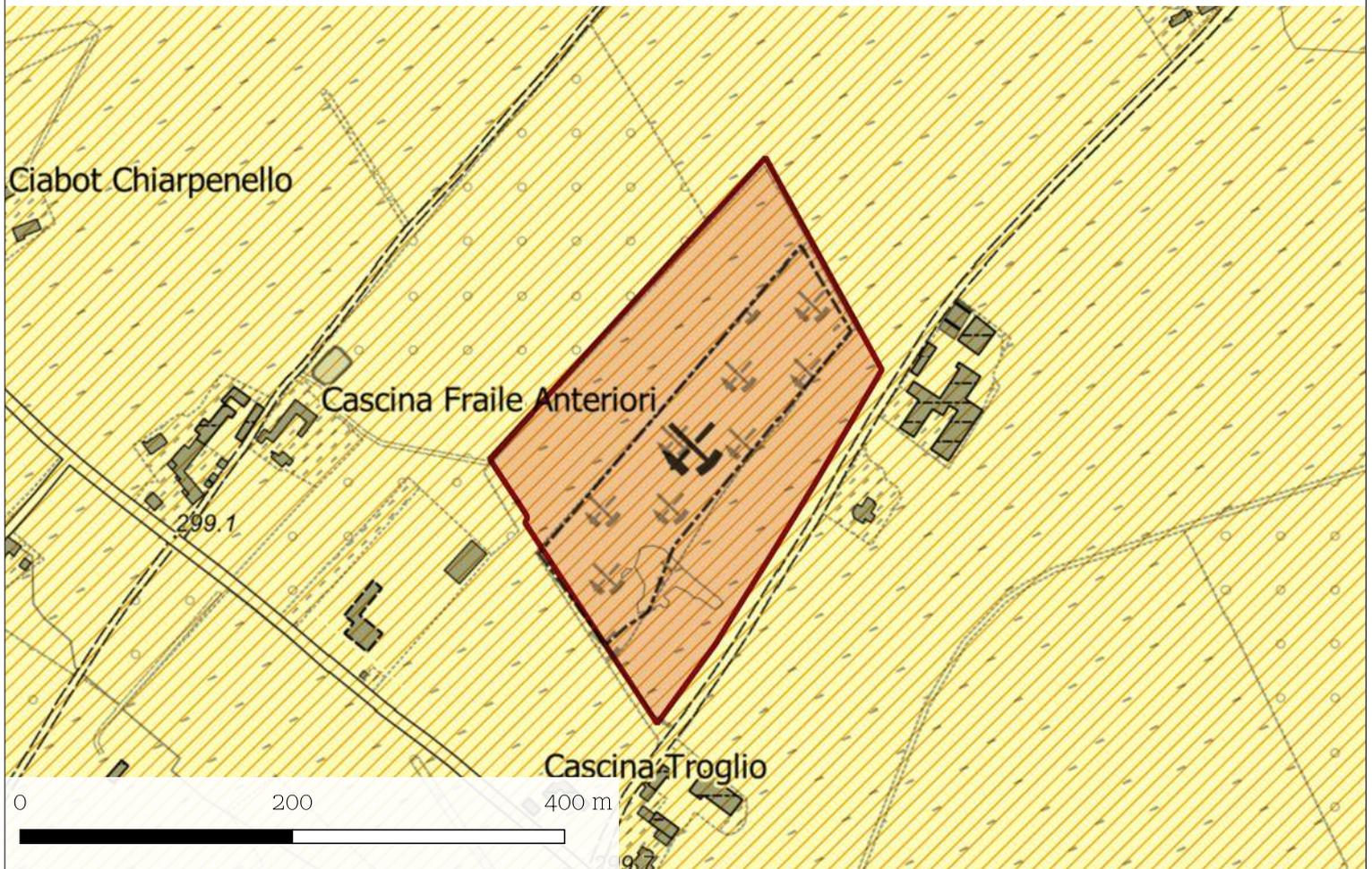
M1698C - sovrapposizione vincoli PAI



M1698C - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1698C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEMA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1699C	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	STURA DEMONTE GESSO - 01045
Provincia	CUNEO
Comune	FOSSANO
Nome località	CASCINA MARENCO – SANTO STEFANO (<i>in recupero</i>)
Estensione	75.232 m ²
Quota media m s.l.m.	340 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Fossano FOGLIO 112 Particelle: 56, 57, 59, 71, 87, 101
-----------------------	---

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	4 m
Quota falda m s.l.m.	331 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

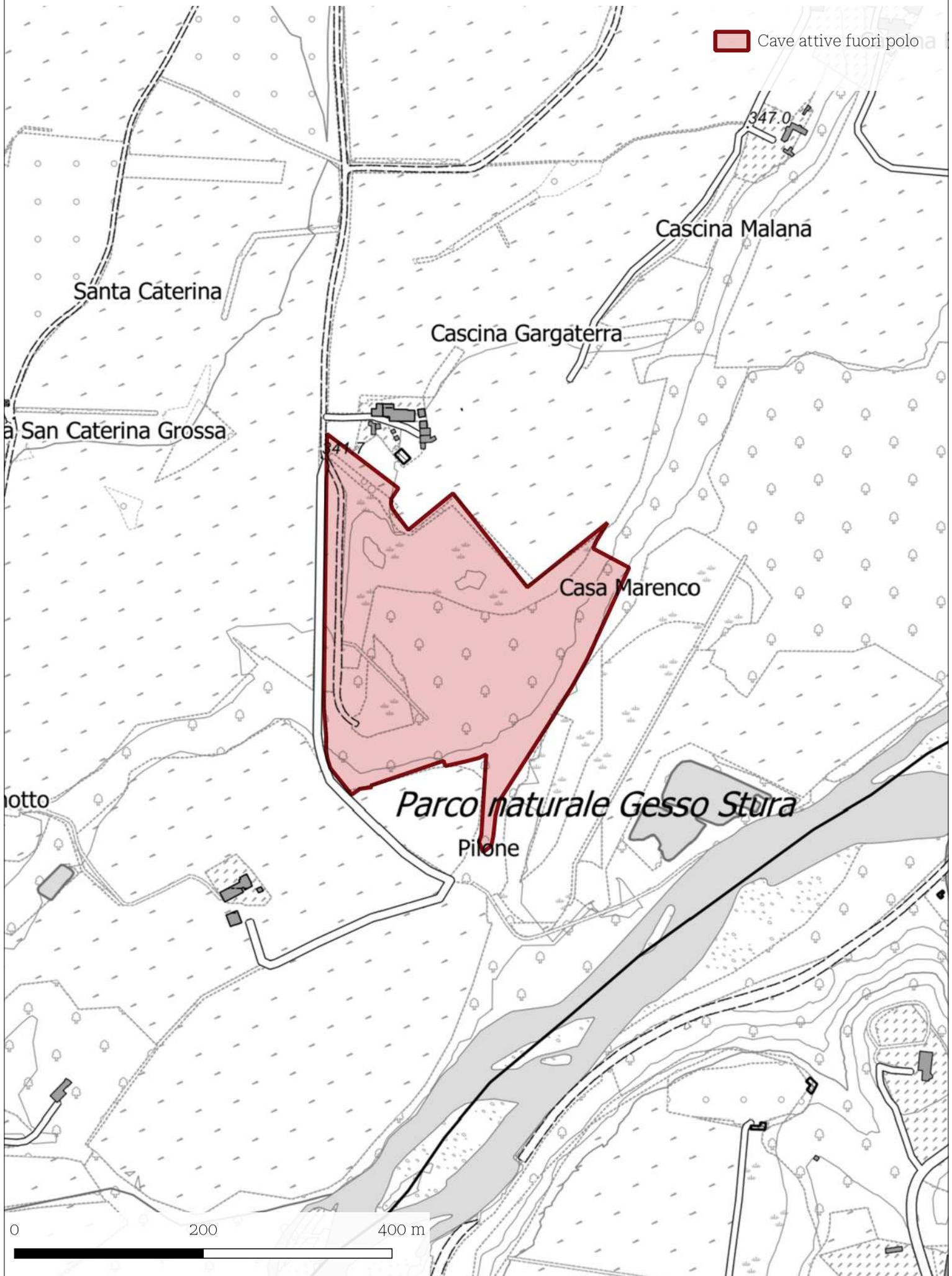
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
PPR	
1)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come aree rurali di specifico interesse paesaggistico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 6 delle NTA.
2)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).
L.R. 19/2009	
	Aree protette e siti Natura 2000: la cava ricade nella <i>Area contigua Gesso-Stura</i> ; una parte marginale della cava interferisce con il sito Natura 2000 <i>IT1160071 - ZSC Greto e risorgive del torrente Stura</i> .
PAI	
	Una porzione marginale della cava interferisce con lo scenario H del torrente Stura di Demonte. Si rimanda a quanto previsto negli art. 34 e 35 delle NTA.

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

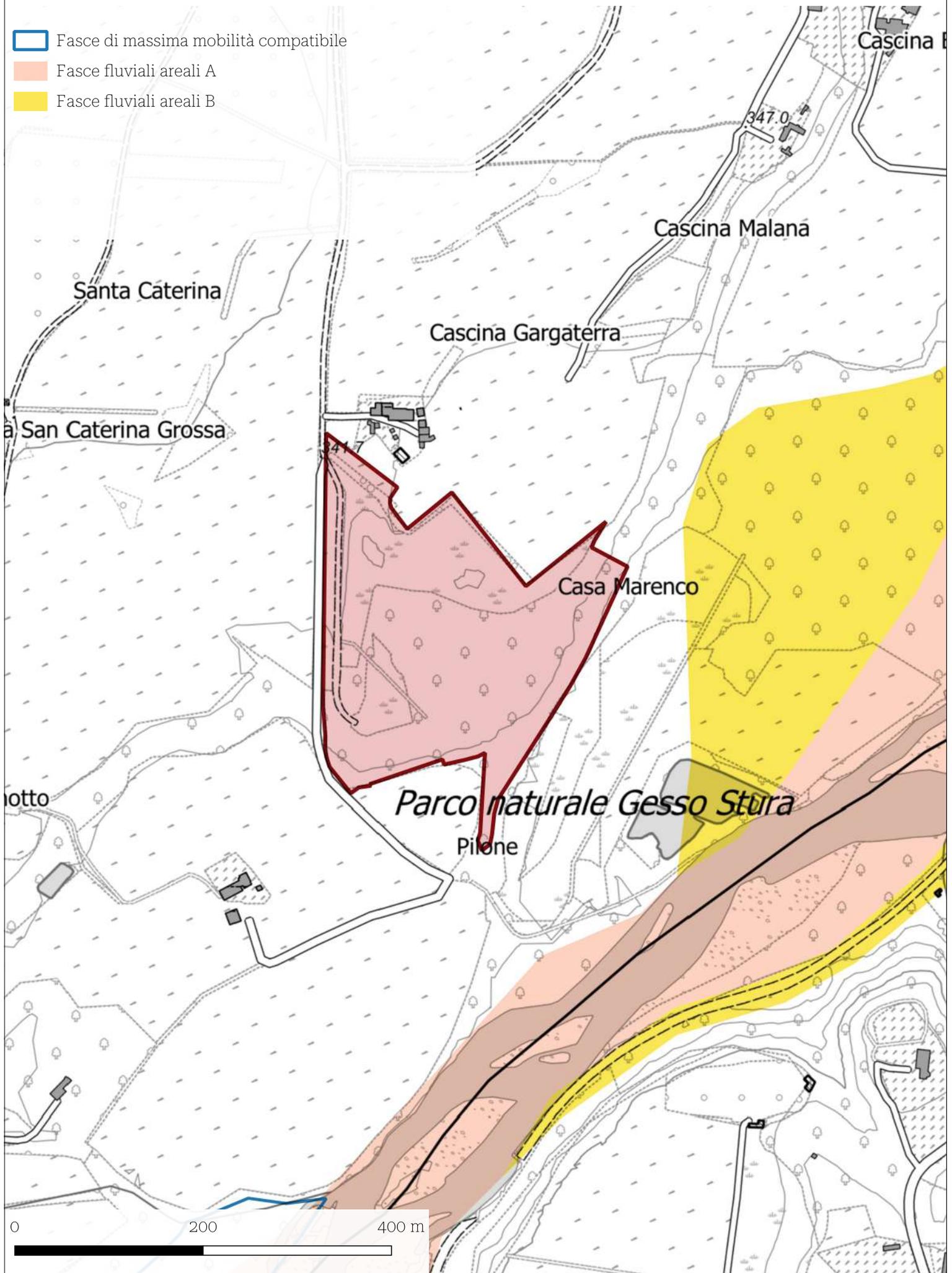
Tipologia Recupero: agricolo- naturalistico

M1699C - inquadramento territoriale

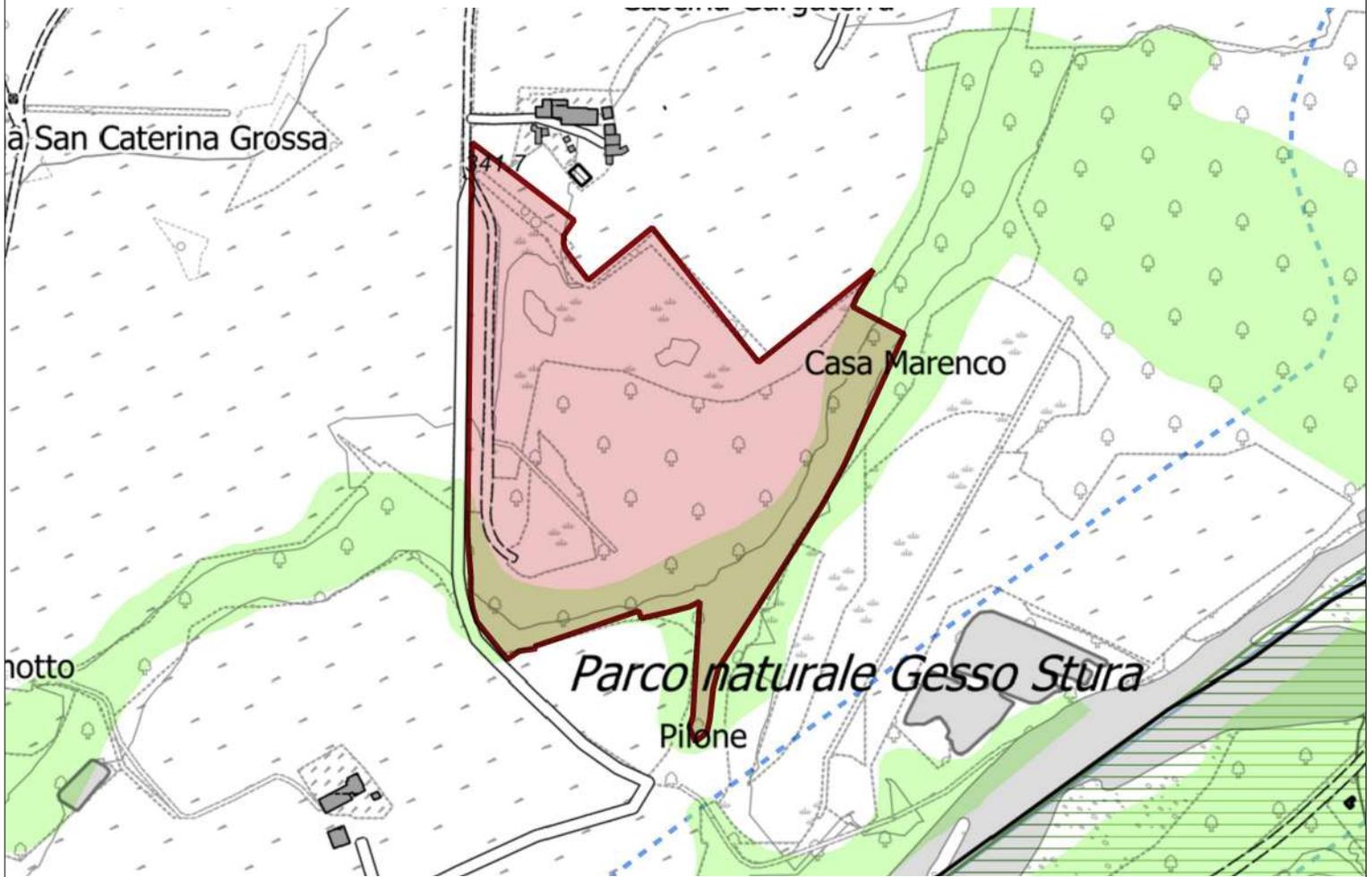


M1699C - sovrapposizione vincoli PAI

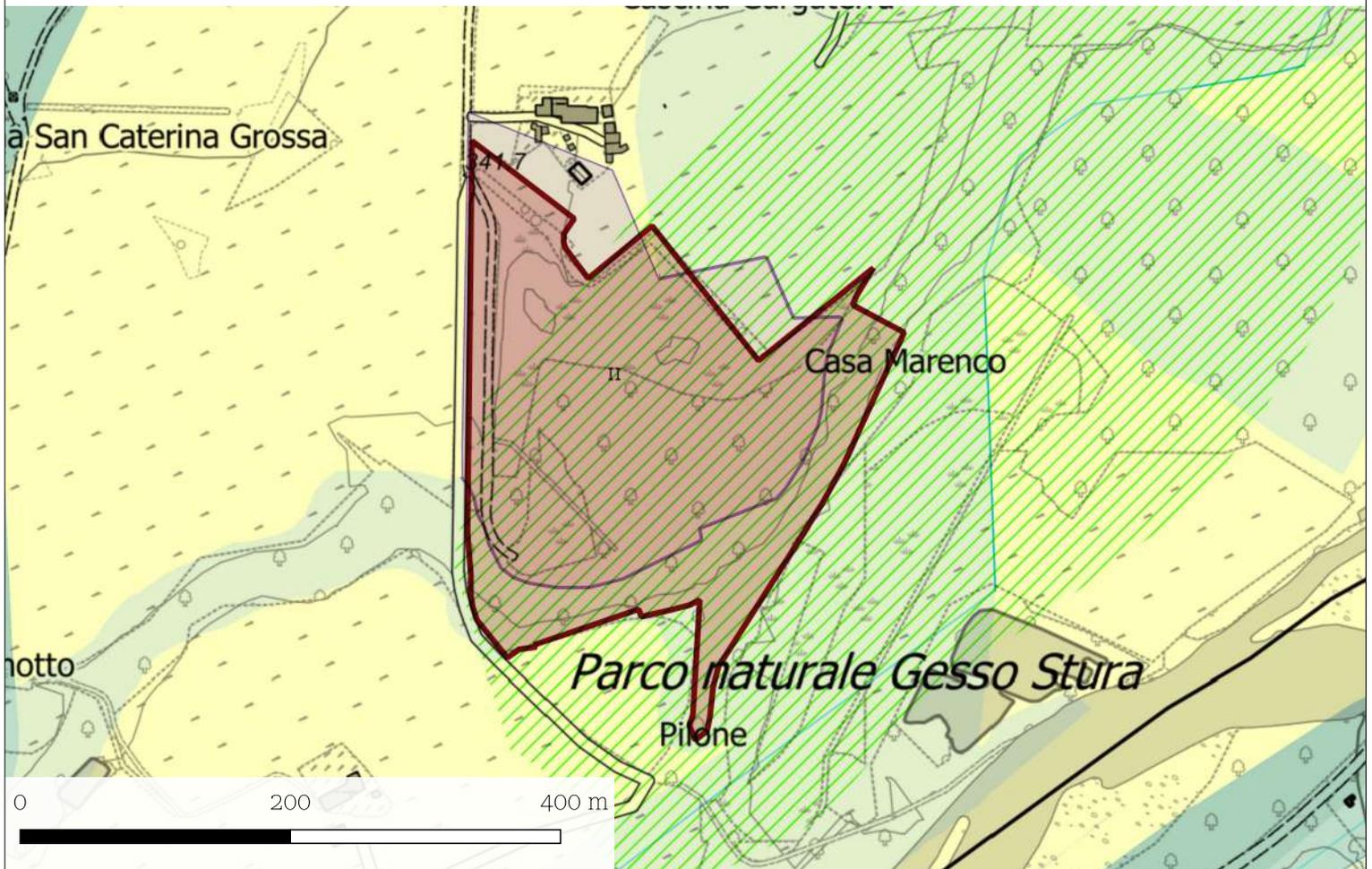
-  Fasce di massima mobilità compatibile
-  Fasce fluviali areali A
-  Fasce fluviali areali B



M1699C - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1699C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEMA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1866C	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	MAIRA VARAITA 01024
Provincia	CUNEO
Comune	SALUZZO
Nome località	CASCINA CAGNOLA
Estensione	67.184 m ²
Quota media m s.l.m.	290 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Saluzzo FOGLIO 27 Particelle: 43, 44, 102p, 103, 104, 105p, 108, 160p, 162 <i>ampliamento cava:</i> Saluzzo FOGLIO 20 Particelle: 33; FOGLIO 24 Particelle: 10, 37, 48, 49, 60, 132, 137, 169, 179, 180, 181, 182, 184, 185, 186, 187, 188, 189; FOGLIO 27 Particelle: 4; FOGLIO 28 Particelle: 30, 31, 32, 110
-----------------------	---

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	8 m
Quota falda m s.l.m.	277 - 281 m s.l.m.
Estensione ampliamento	328.842 m ²
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	2.540.522 m ³
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	500.000 m ³
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

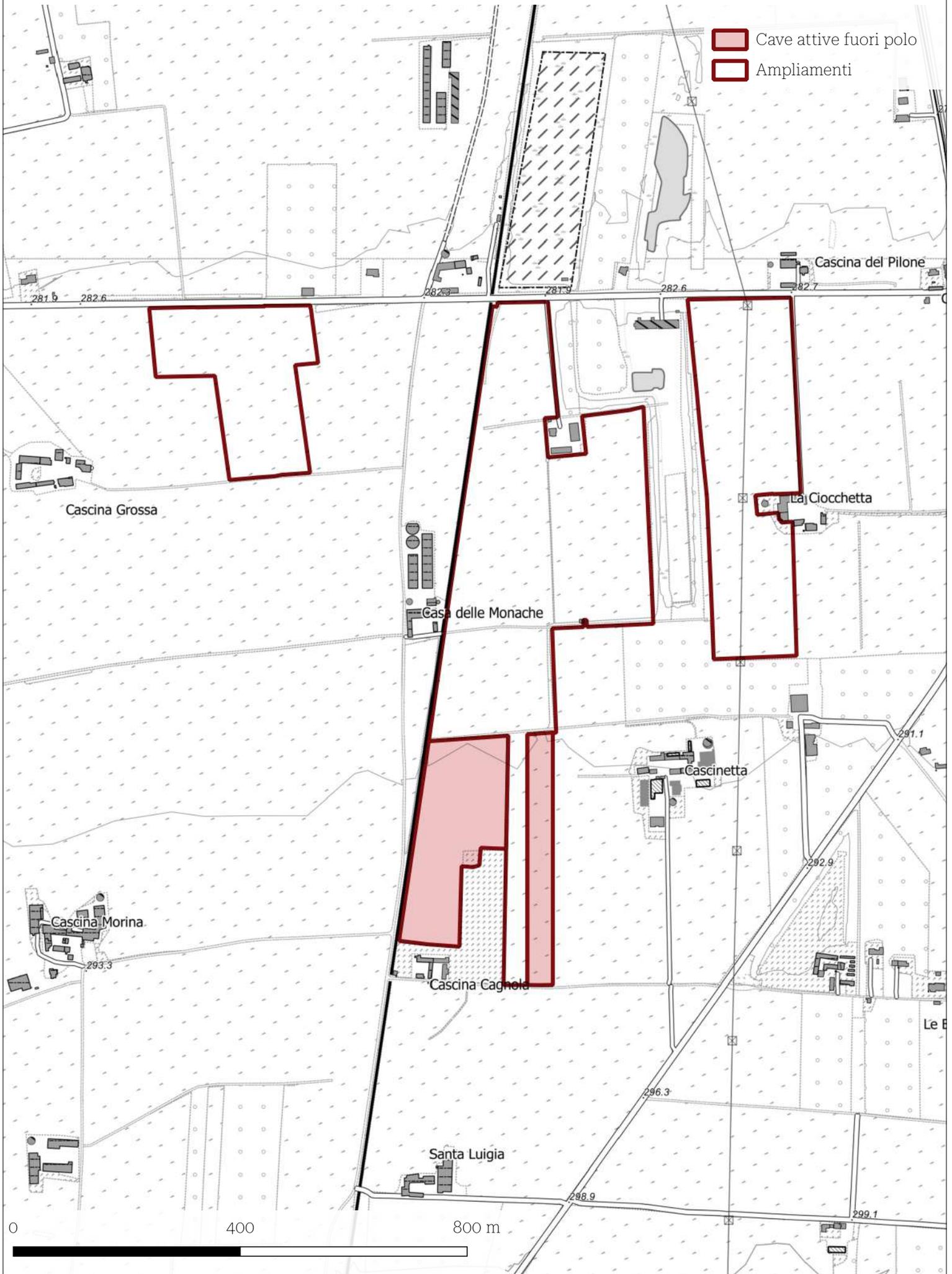
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
PPR	
1)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come ad elevato interesse agronomico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 2 delle NTA.
2)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come aree rurali di specifico interesse paesaggistico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 6 delle NTA.
3)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).

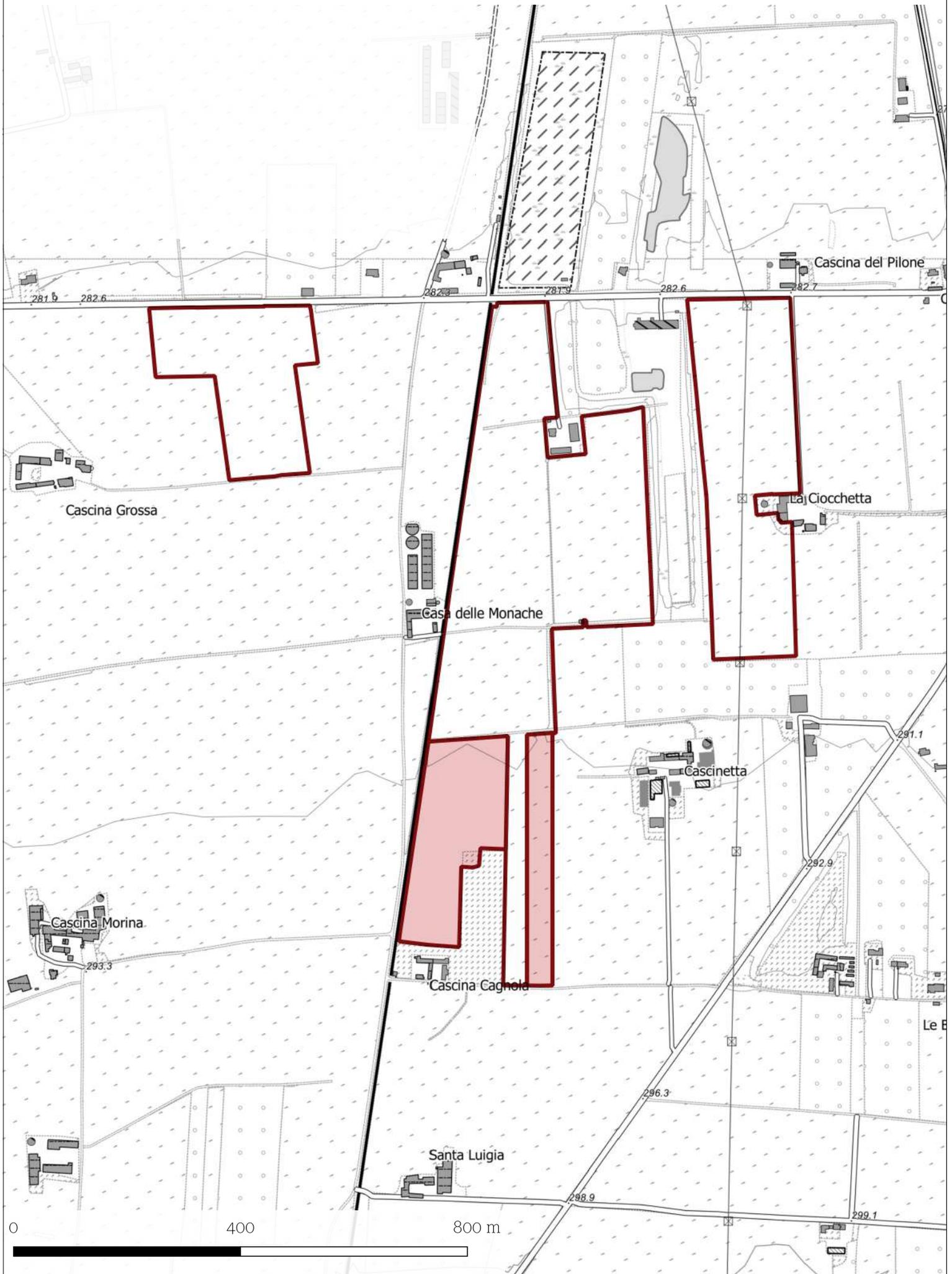
TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: agricolo

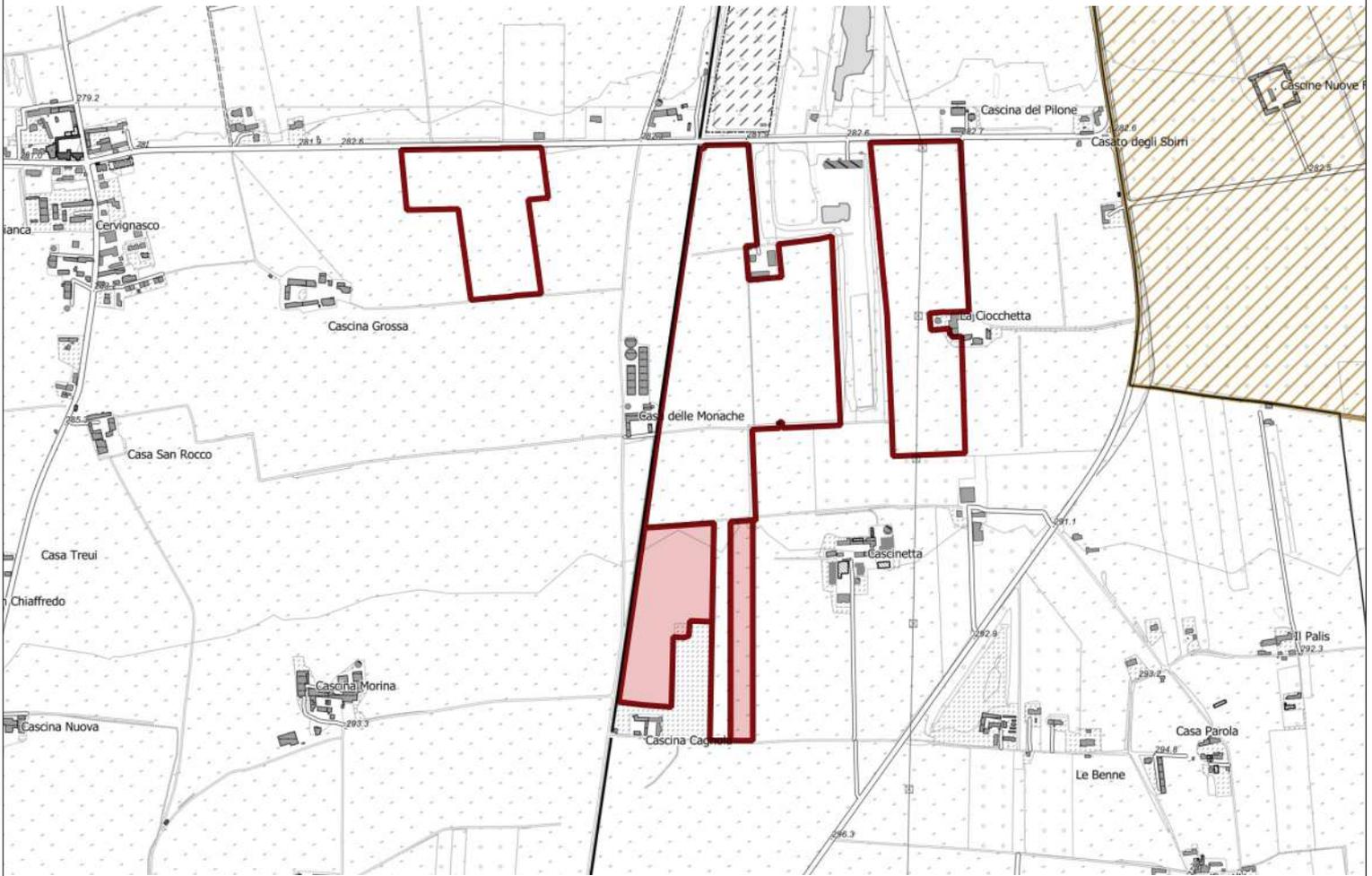
M1866C - inquadramento territoriale



M1866C - sovrapposizione vincoli PAI



M1866C - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1866C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEDA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1868C	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
Bacino di riferimento	SAVIGLIANO - BRA 01025		
Provincia	CUNEO		
Comune	MARENE		
Nome località	CASTELLO REGINE		
Estensione	106.803 m ²		
Quota media m s.l.m.	278 m s.l.m.		
Riferimenti catastali	Marene FOGLIO 6 Particelle: 17, 18, 19, 20, 27, 28, 29, 30, 31, 87, 99 Cavallermaggiore FOGLIO 59 Particelle: 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 132, 133, 134, 135, 136, 1089 <i>ampliamento cava:</i> Cherasco FOGLIO 15 Particelle: 31, 32, 33, 50p, 63, 64, 65, 66, 68, 119, 166, 167, 174, 175; FOGLIO 16 Particelle: 63p, 65p, 66, 67		
Morfologia di cava	Cava di pianura		
Litotipo	Materiale alluvionale		
Profondità di scavo (m)	4 m		
Quota falda m s.l.m.	275 m s.l.m.		
Estensione ampliamenti	201.620 m ²		
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	3.314.068 m ³		
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	538.536 m ³		
Impianti minerari di trattamento presenti	NO		
Impianti di altra tipologia	NO		

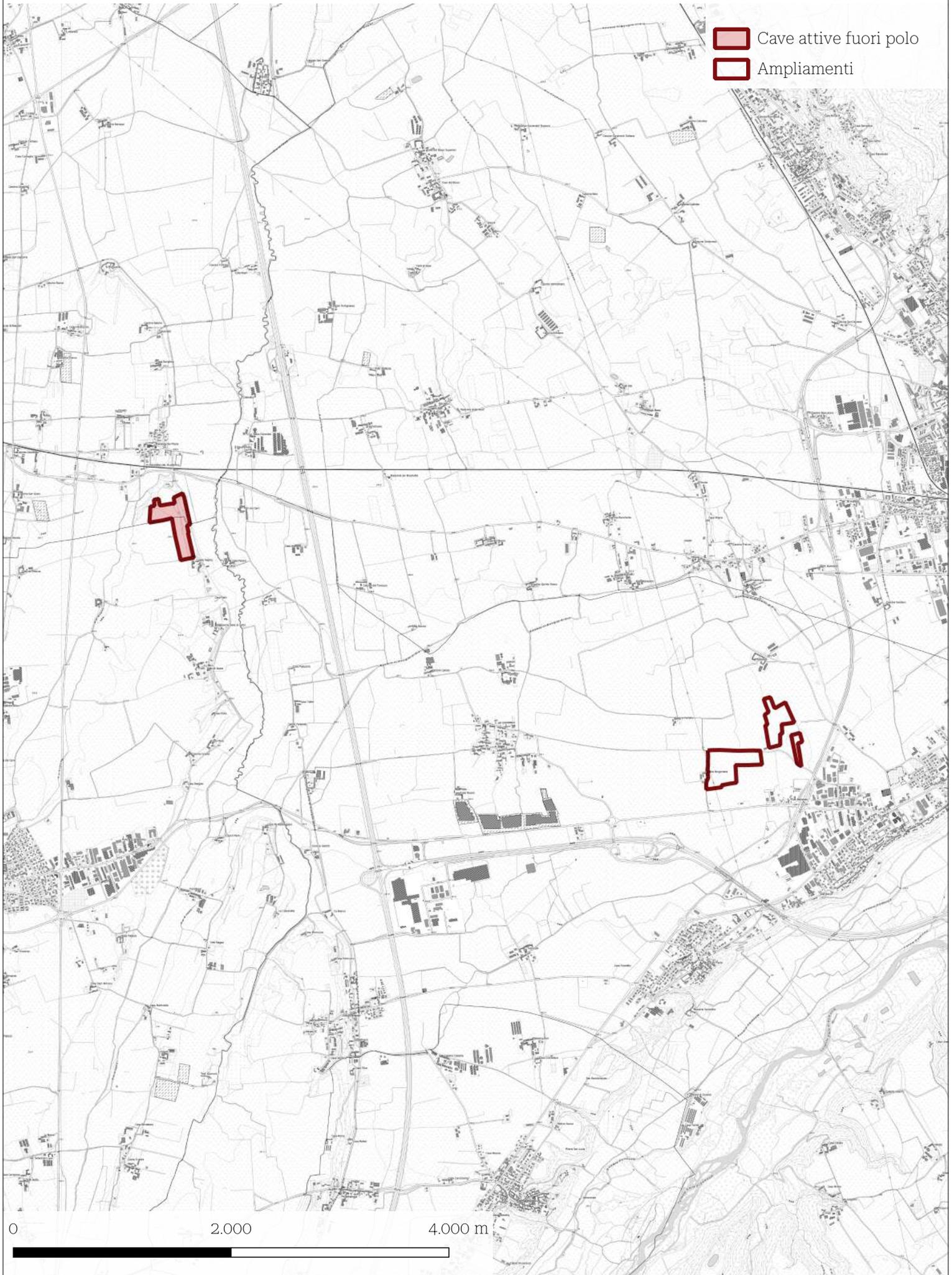
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
PPR	
1)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come ad elevato interesse agronomico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 2 delle NTA.
2)	Segnalata da Soprintendenza l'interferenza con aree a rischio archeologico; in particolare, l'ampliamento della cava previsto nel territorio del Comune di Cherasco si colloca a N della frazione Roreto, classificata a rischio archeologico dal vigente P.R.G.C per la presenza di sepolture e strutture di età romana e di resti di strutture di età medievale. A poca distanza verso S dall'area di ampliamento della cava, nei pressi della Cappella di San Bernardo, sono presenti una sepoltura ad incinerazione di età romana e una coeva struttura interpretabile quale fondazione di monumento funerario. Si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 3 delle NTA.
3)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

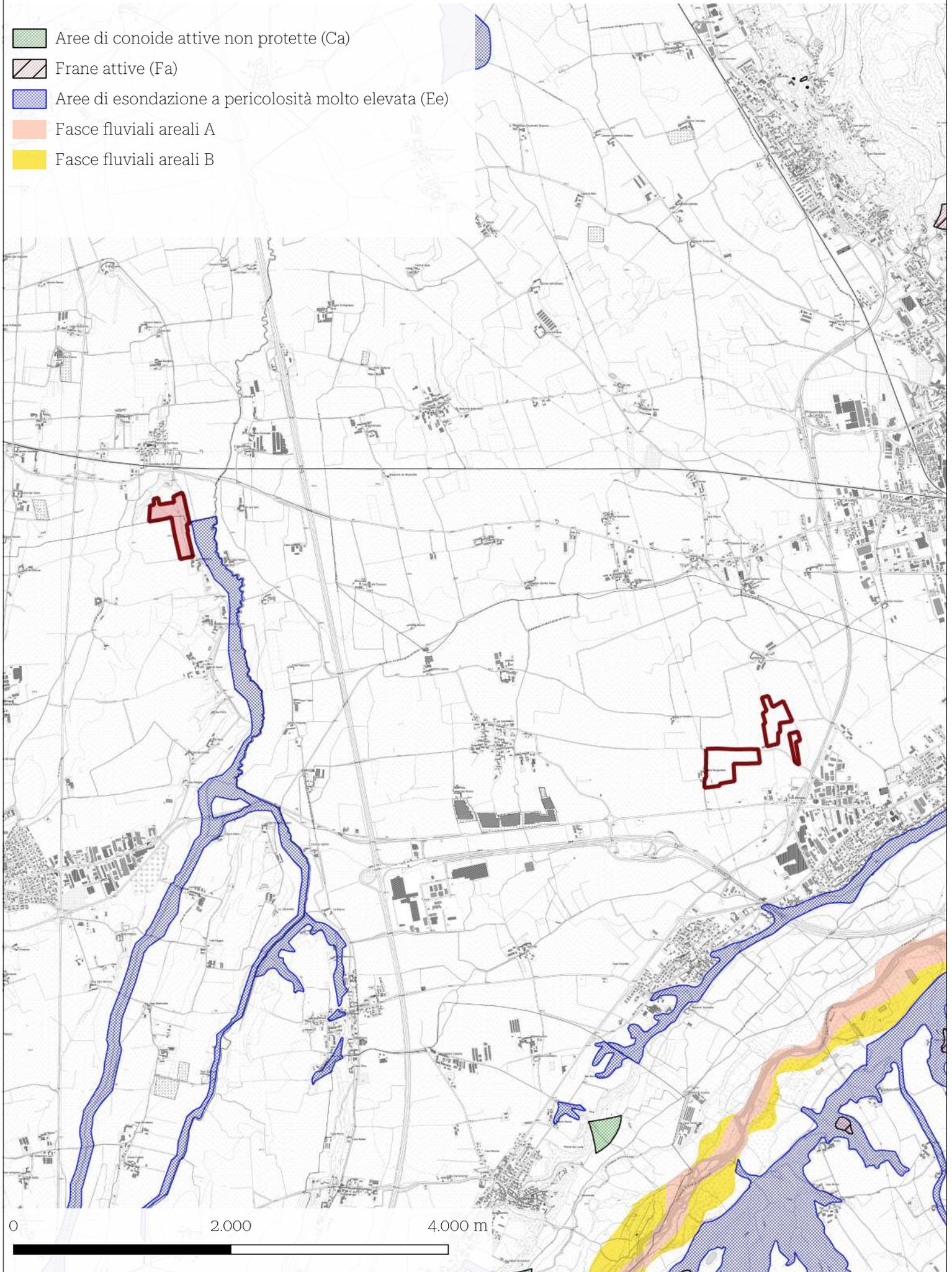
Tipologia Recupero: agricolo

M1868C - inquadramento territoriale

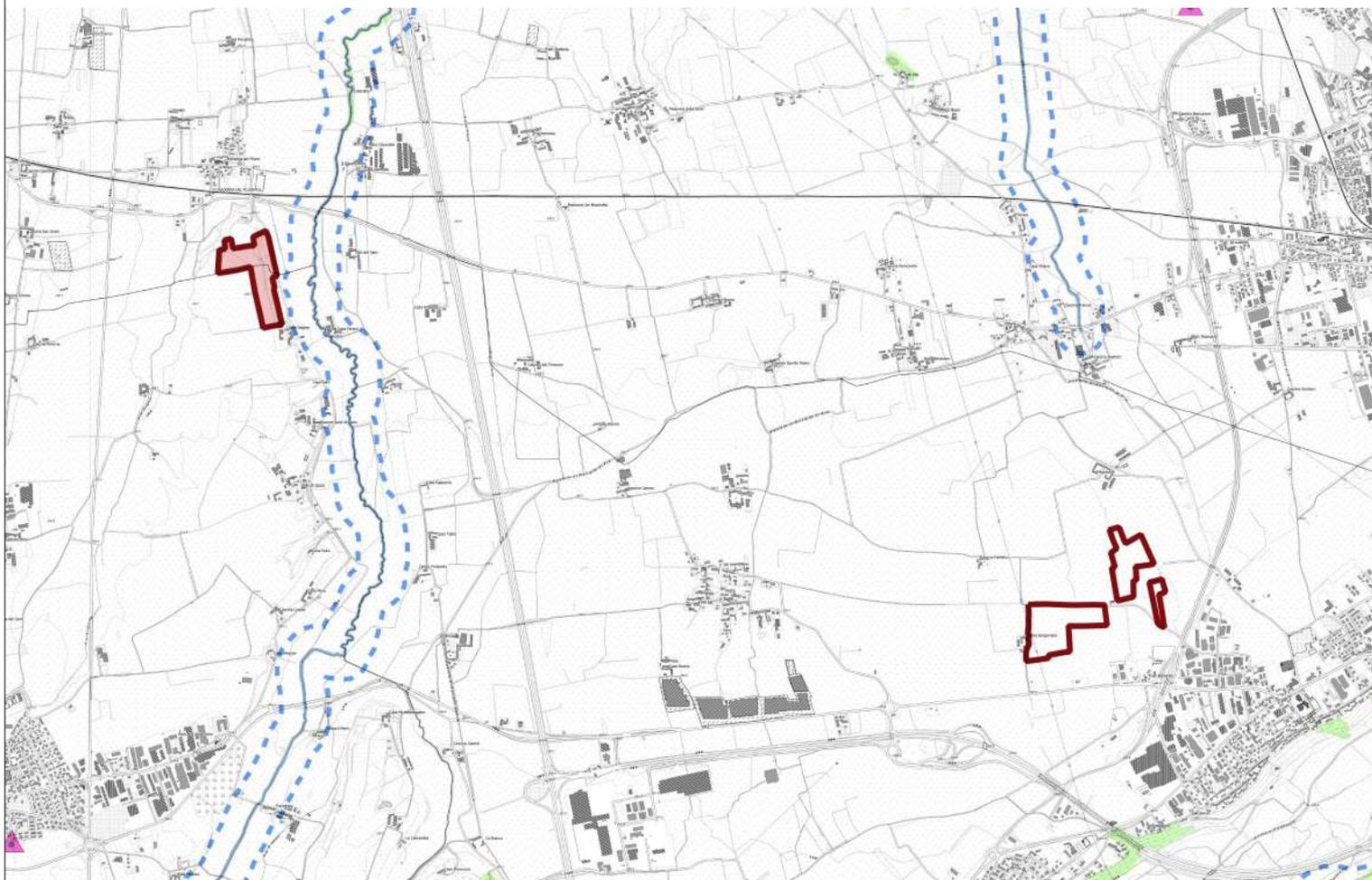


M1868C - sovrapposizione vincoli PAI

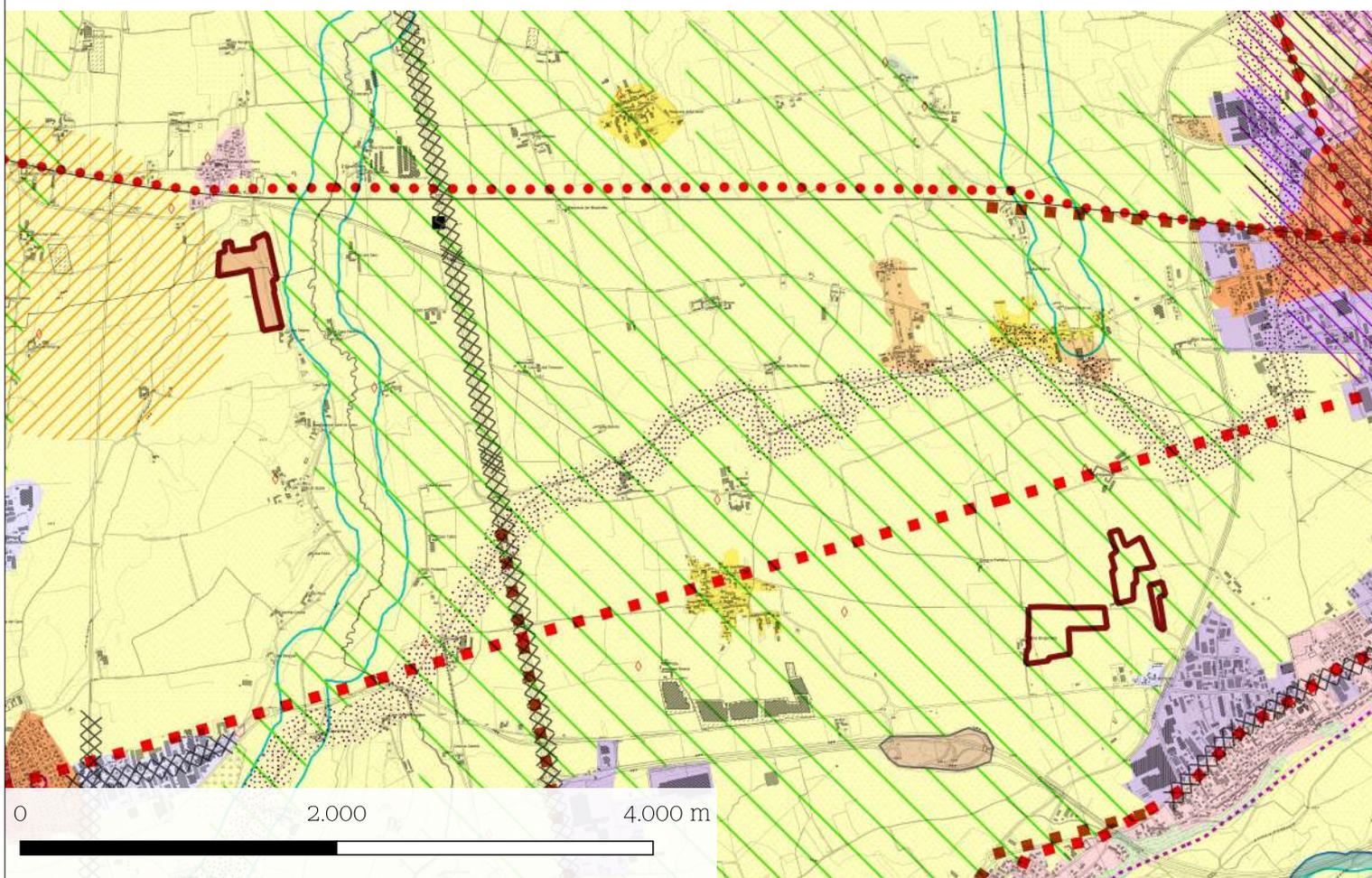
-  Aree di conoide attive non protette (Ca)
-  Frane attive (Fa)
-  Aree di esondazione a pericolosità molto elevata (Ee)
-  Fasce fluviali areali A
-  Fasce fluviali areali B



M1868C - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1868C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEMA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1922C	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	STURA DEMONTE - GESSO 01045
Provincia	CUNEO
Comune	CUNEO
Nome località	TETTI PESIO
Estensione	20.863 m ²
Quota media m s.l.m.	485 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Cuneo FOGLIO 119 Particelle: 13 <i>ampliamento cava:</i> Cuneo FOGLIO 119 Particelle: 12, 14, 25, 38, 49, 50; FOGLIO 125 Particelle: 41; FOGLIO 126 Particelle: 3, 4, 28, 29, 30
-----------------------	---

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	11 m
Quota falda m s.l.m.	473 m s.l.m.
Estensione ampliamenti	182.910 m ²
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	778.651 m ³
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	110.000 m ³
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

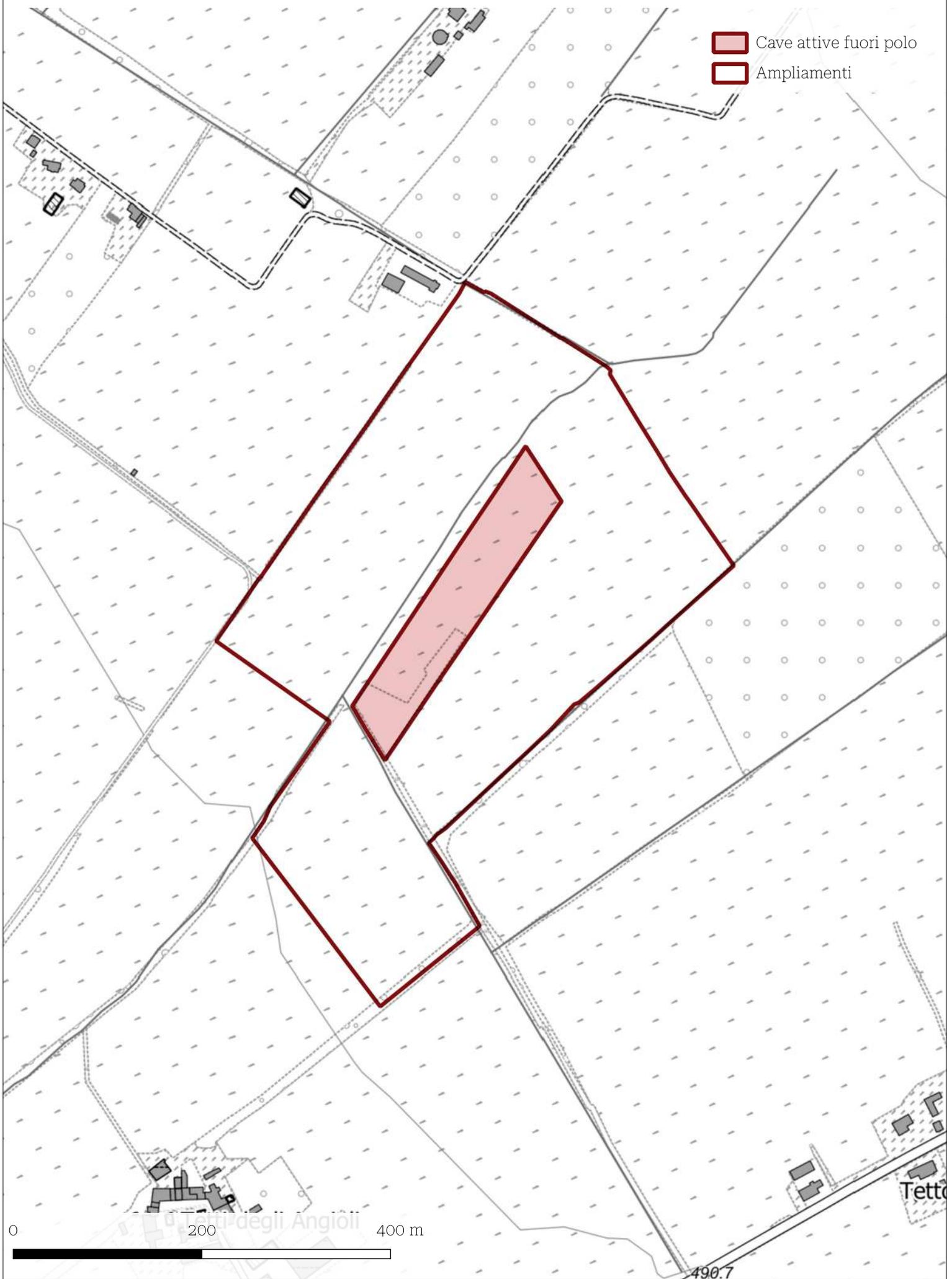
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	NO
	-

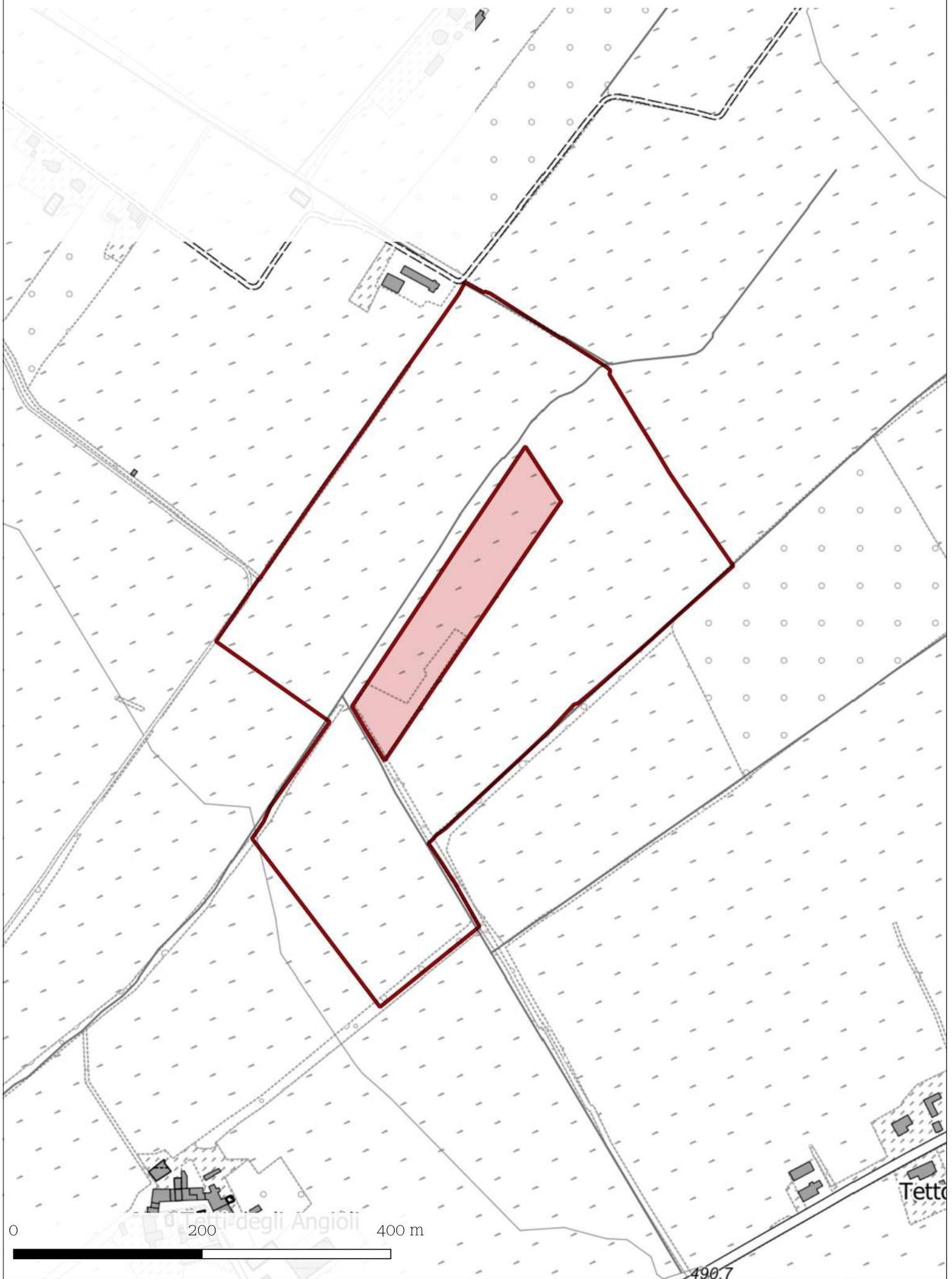
TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: agricolo

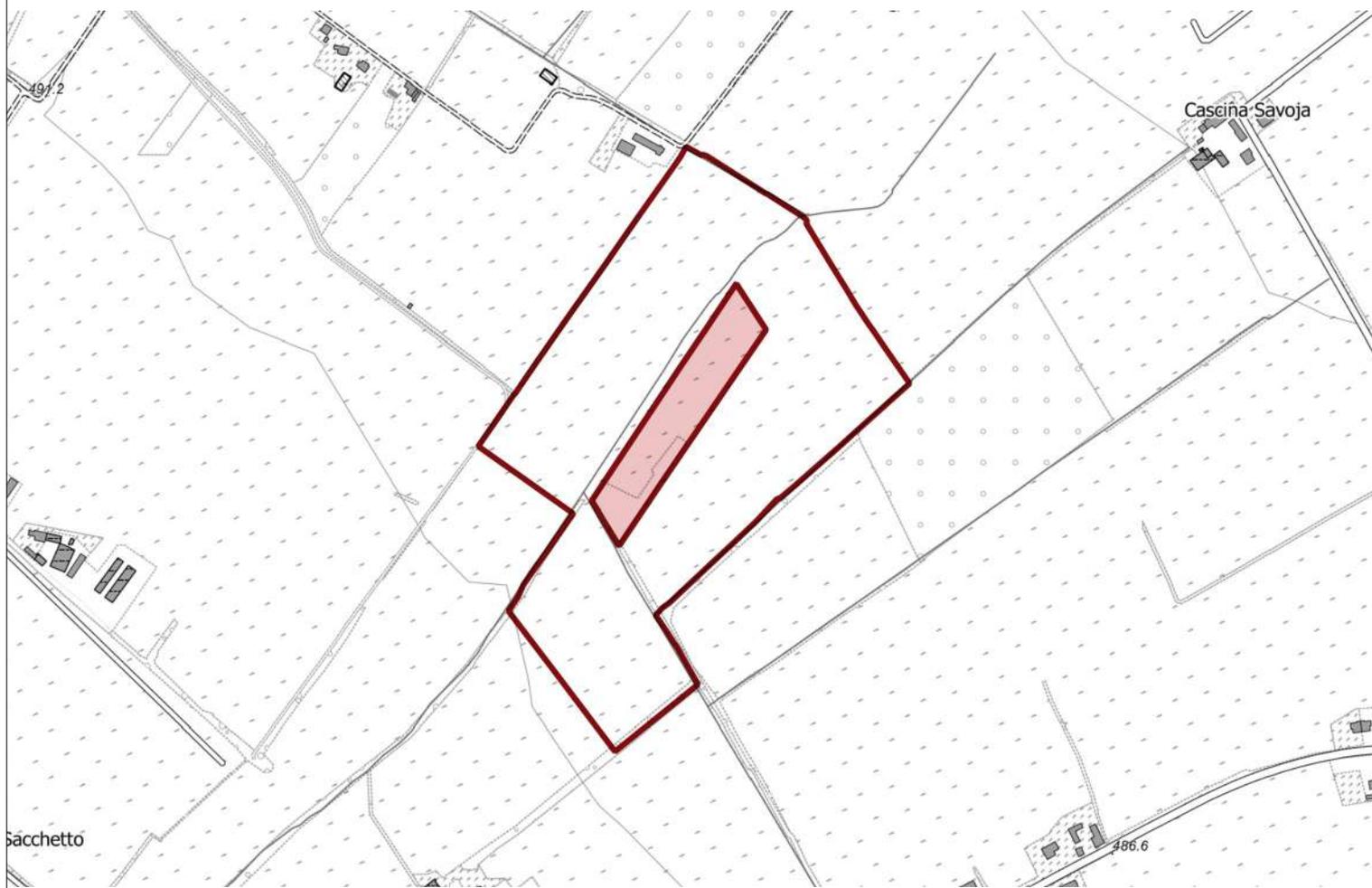
M1922C - inquadramento territoriale



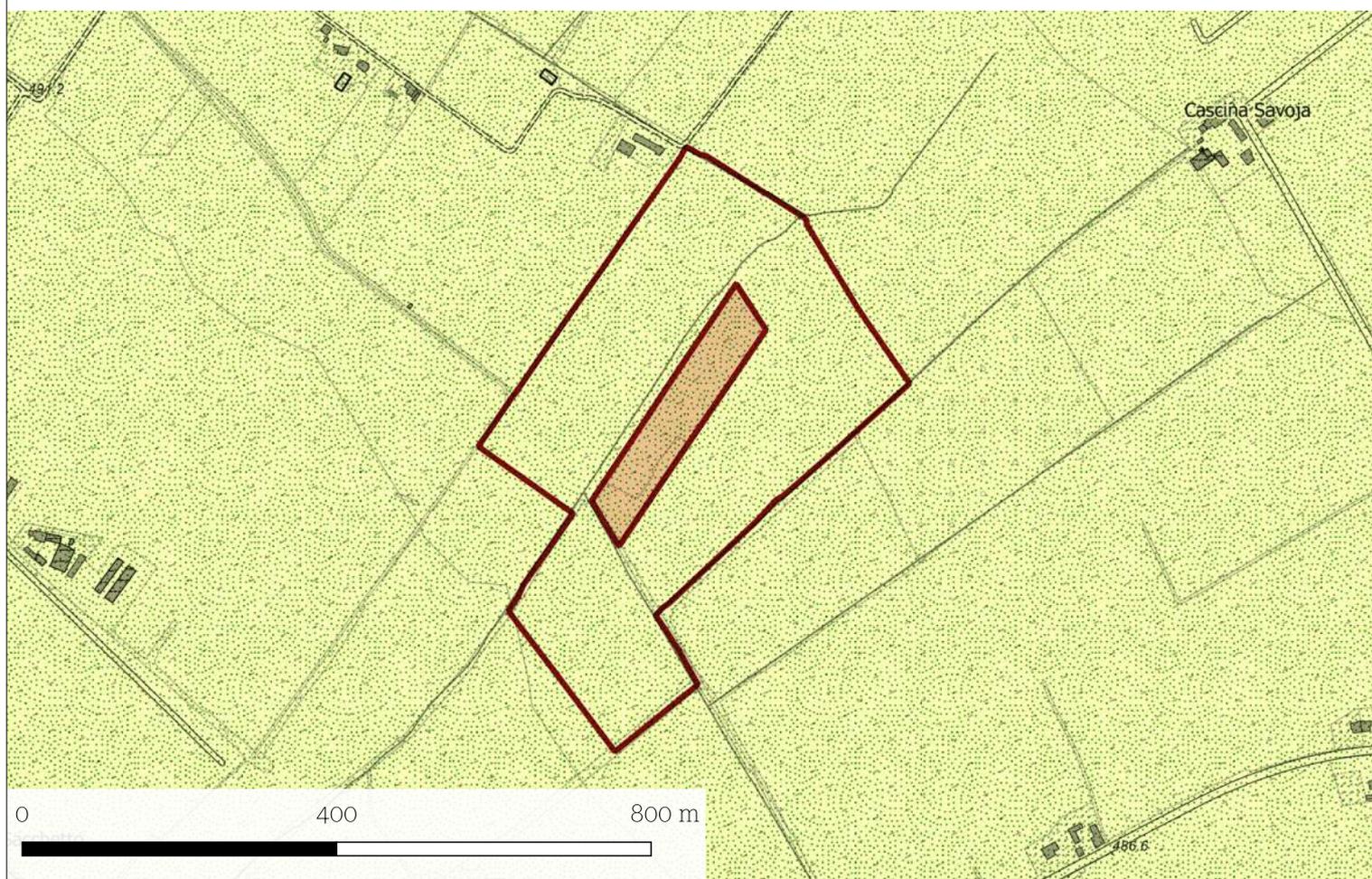
M1922C - sovrapposizione vincoli PAI



M1922C - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1922C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEDA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1996C	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	STURA DEMONTE - GESSO 01045
Provincia	CUNEO
Comune	CHERASCO
Nome località	MOLINETTA 1 - 2
Estensione	55.337 m ²
Quota media m s.l.m.	215 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Cherasco FOGLIO 75 Particelle: 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 32, 33, 34, 35, 37, 40, 69, 228, 229, 242
-----------------------	---

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	2,8 m
Quota falda m s.l.m.	210 - 220 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

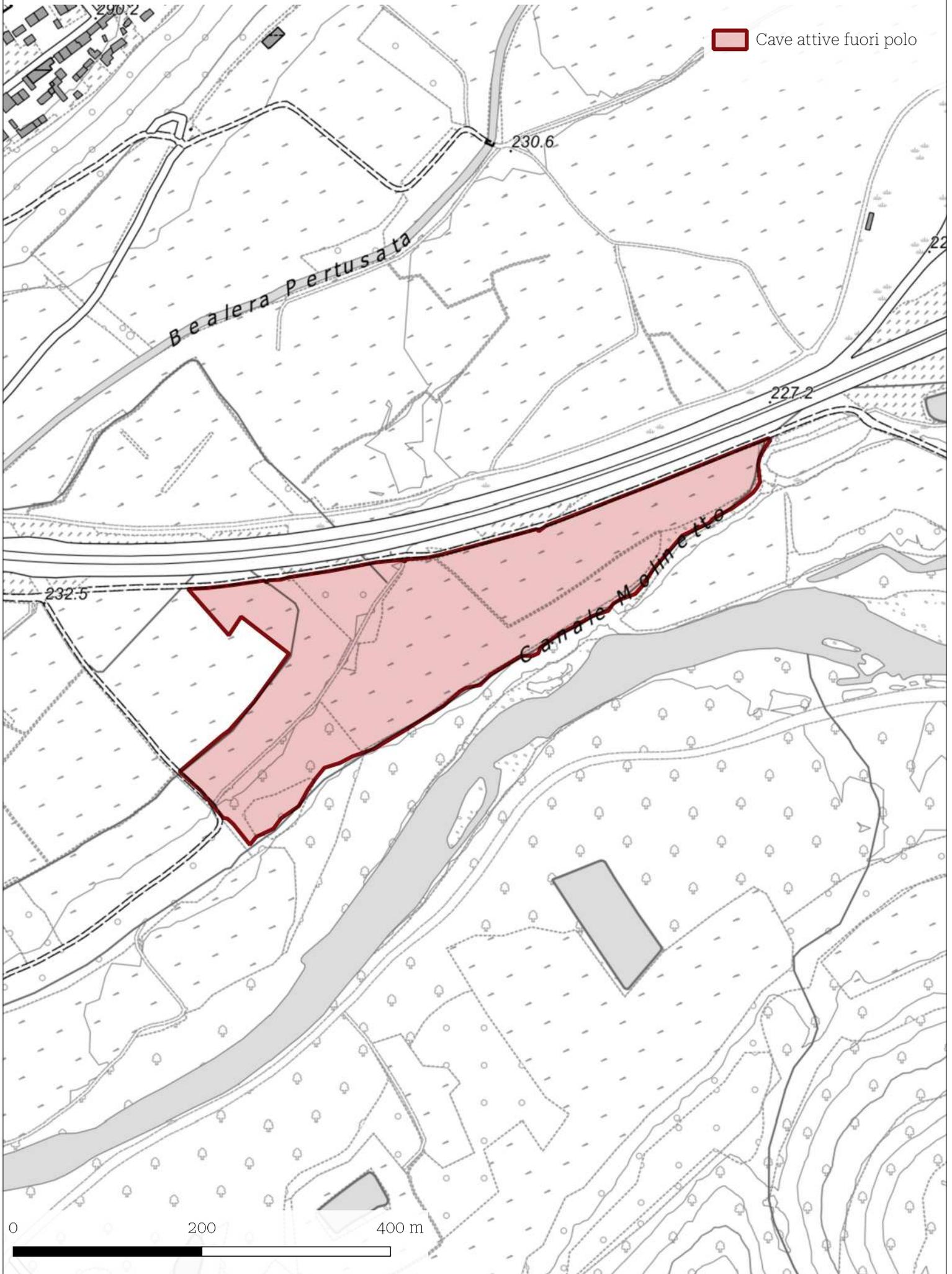
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
D. Lgs. 42/2004	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, Aree tutelate per legge <i>c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna</i> <i>g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018.</i>
L.R. 19/2009	Aree protette e siti Natura 2000: La cava ricade nella ZNS Zona Naturale di salvaguardia del Fiume Tanaro.
L.R. 45/1989	Vincolo idrogeologico

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

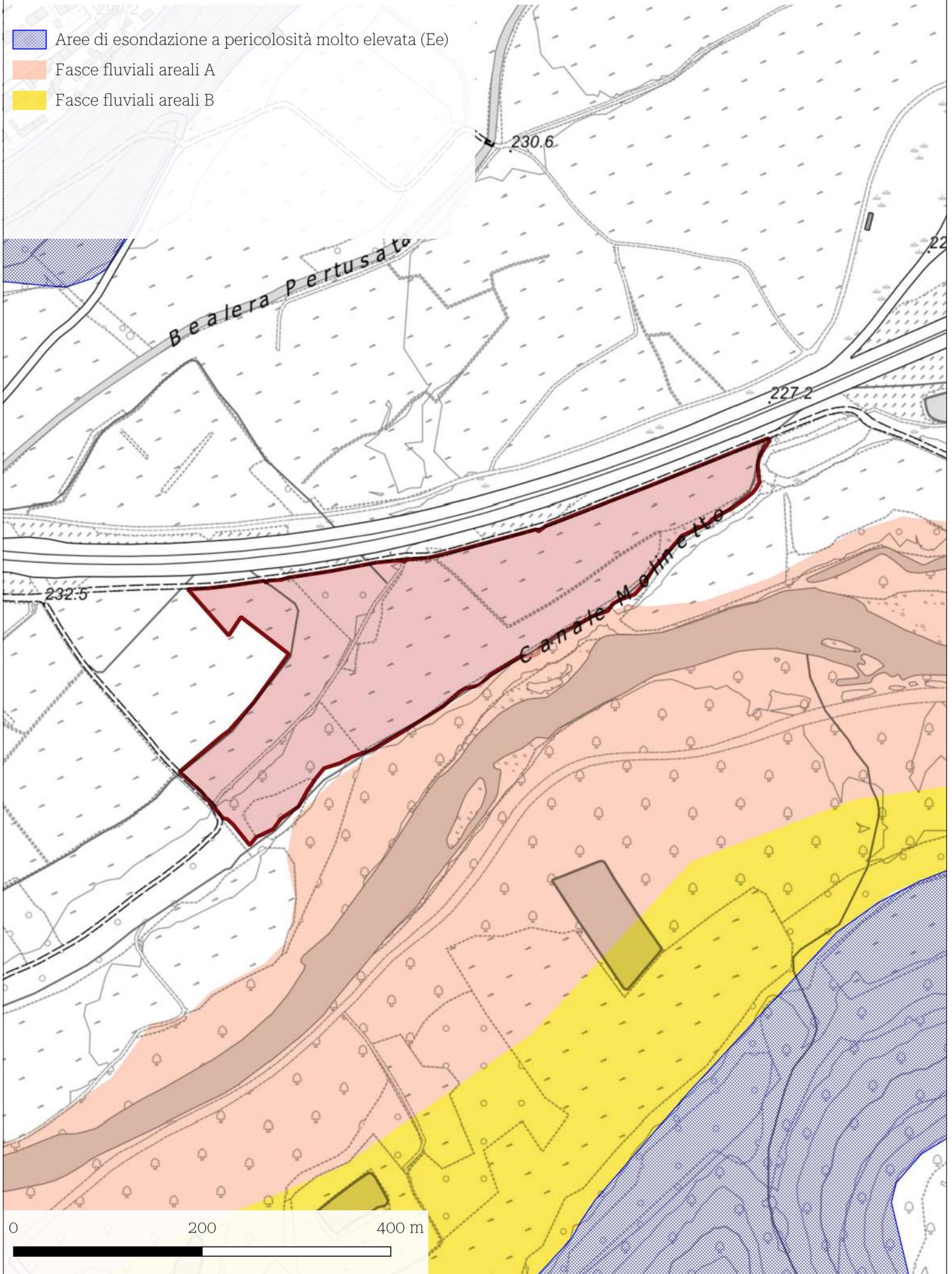
Tipologia Recupero: agricolo e forestale
--

M1996C - inquadramento territoriale

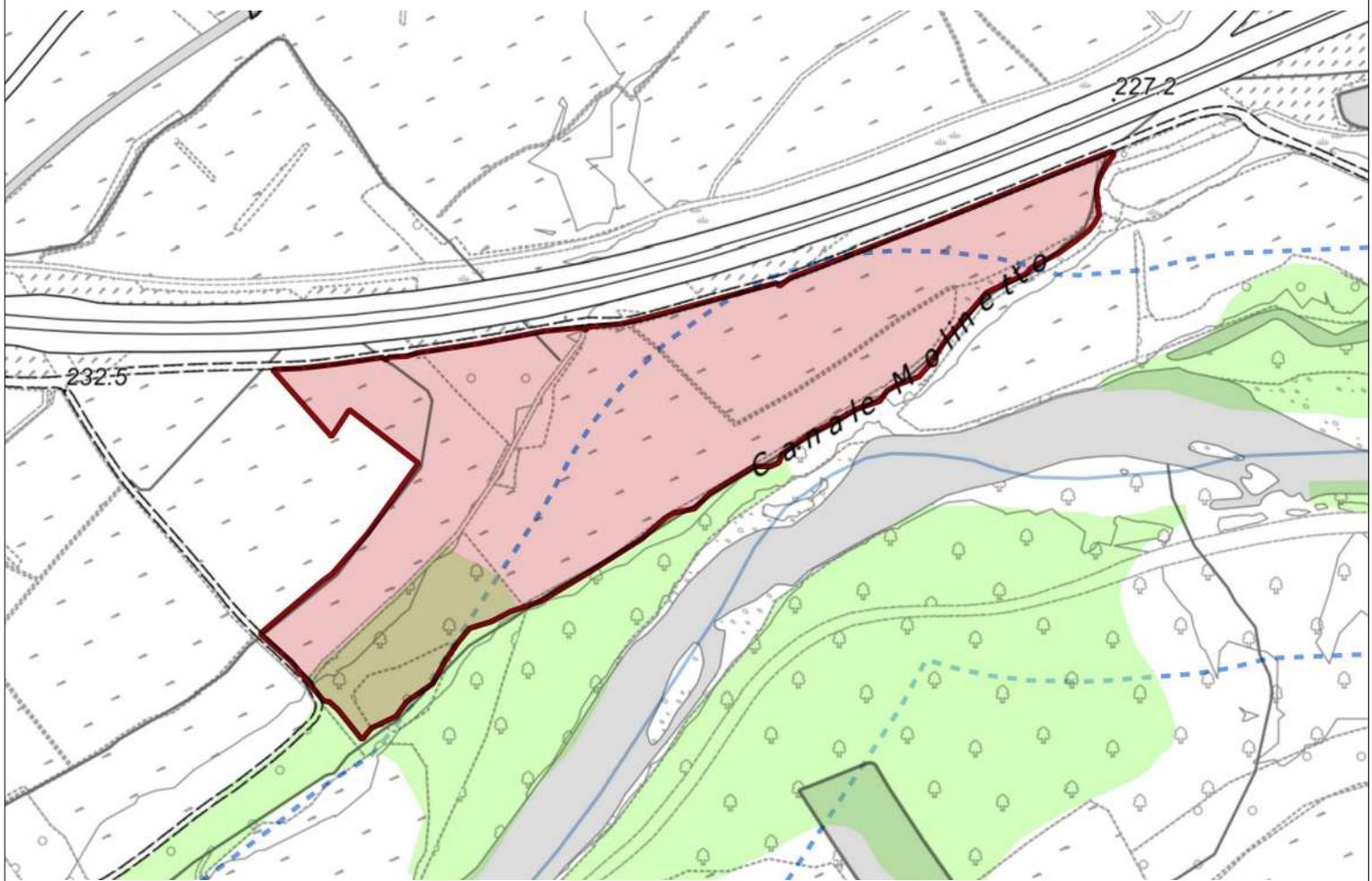


M1996C - sovrapposizione vincoli PAI

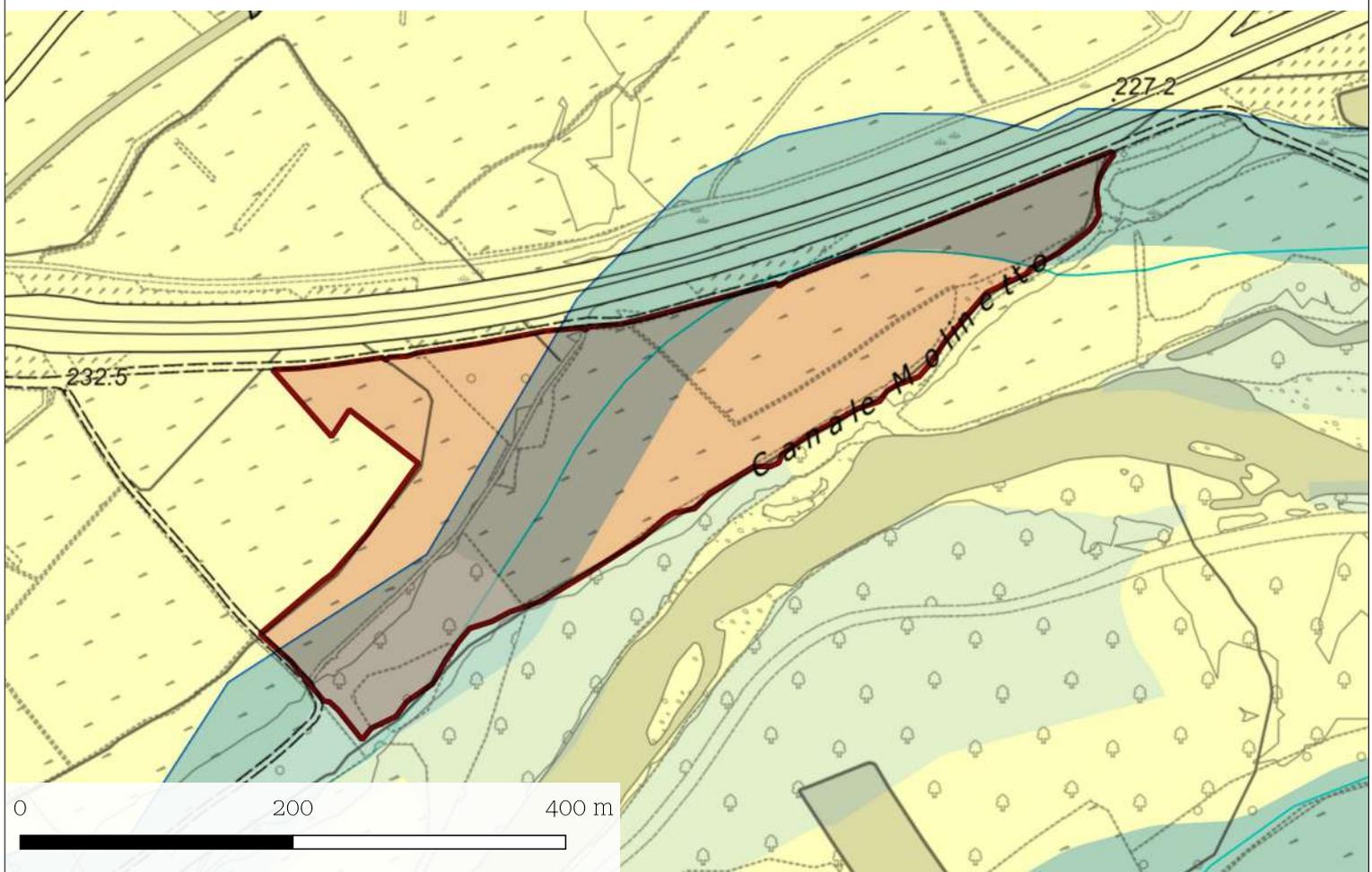
-  Aree di esondazione a pericolosità molto elevata (Ee)
-  Fasce fluviali areali A
-  Fasce fluviali areali B



M1996C - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1996C - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEMA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M2002C	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	STURA DEMONTE - GESSO - 01045
Provincia	CUNEO
Comune	CHERASCO
Nome località	CASCINA RUFFIA
Estensione	170.859 m ²
Quota media m s.l.m.	315 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Cherasco FOGLIO 39 Particelle: 74p, 84p, 85, 86, 87, 88; FOGLIO 40 Particelle: 4p, 10p, 11p, 12p, 40p, 41p, 42p, 43p, 50p, 51p; FOGLIO 41 Particelle: 1, 2, 5, 6, 7, 97.
-----------------------	---

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	8
Quota falda m s.l.m.	277 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

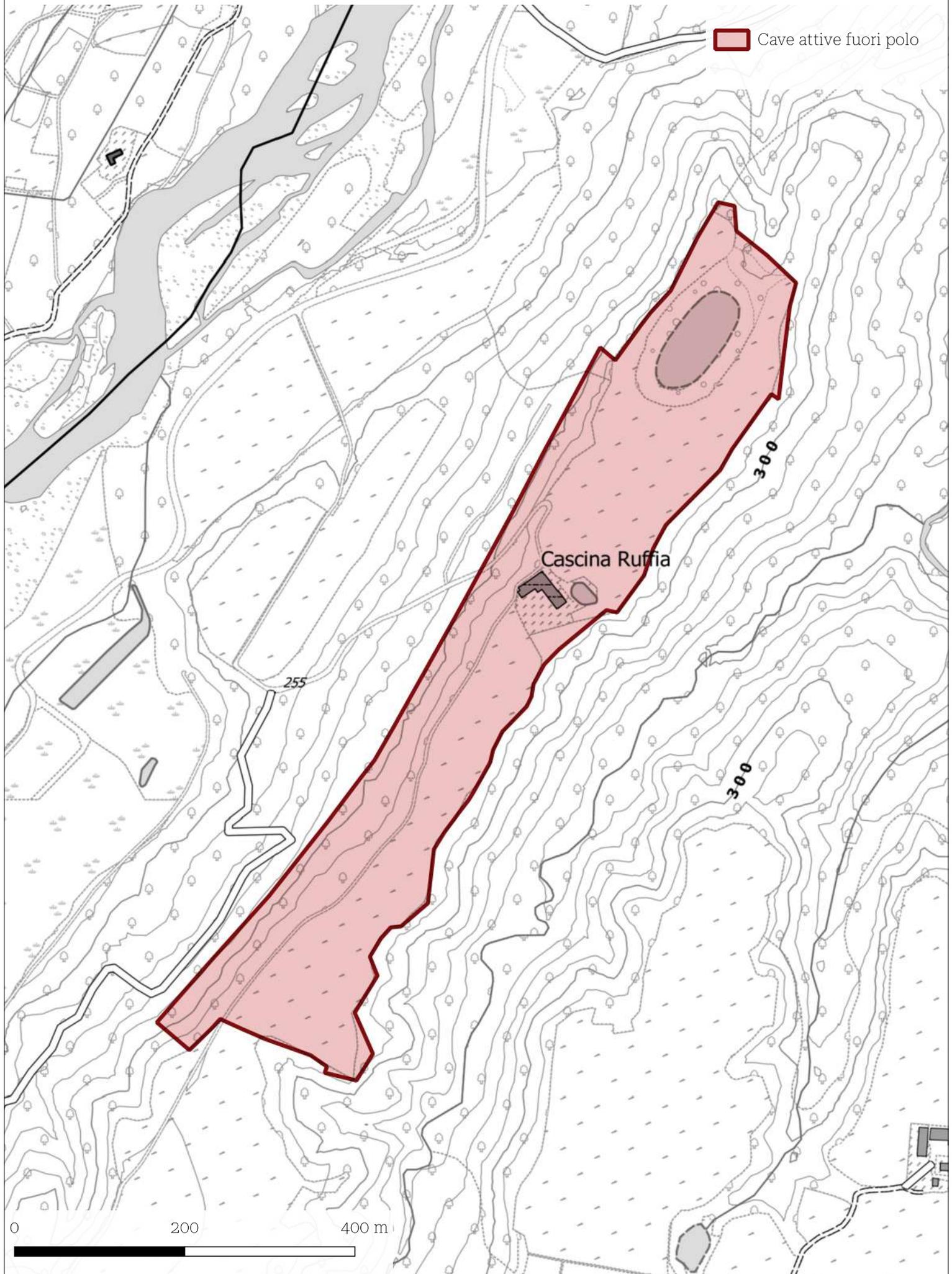
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
D. Lgs. 42/2004	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, Aree tutelate per legge: c) <i>i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;</i> g) <i>i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'art. 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018.</i>
PPR	
1)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come ad elevato interesse agronomico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 2 delle NTA.
2)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come aree rurali di specifico interesse paesaggistico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 6 delle NTA.
3)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).
L.R. 45/1989	
	Vincolo idrogeologico

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

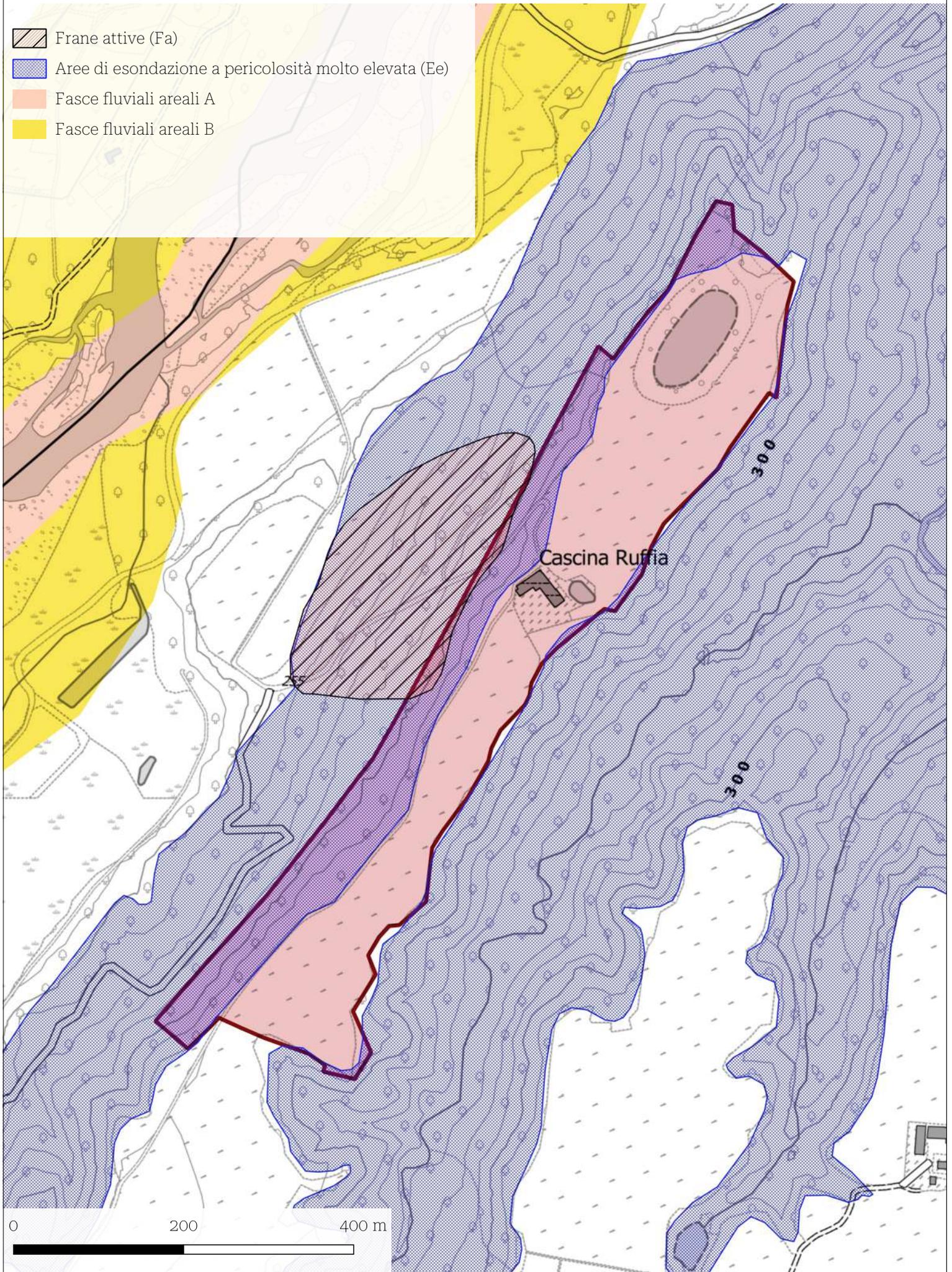
Tipologia Recupero: agricolo e forestale
--

M2002C - inquadramento territoriale

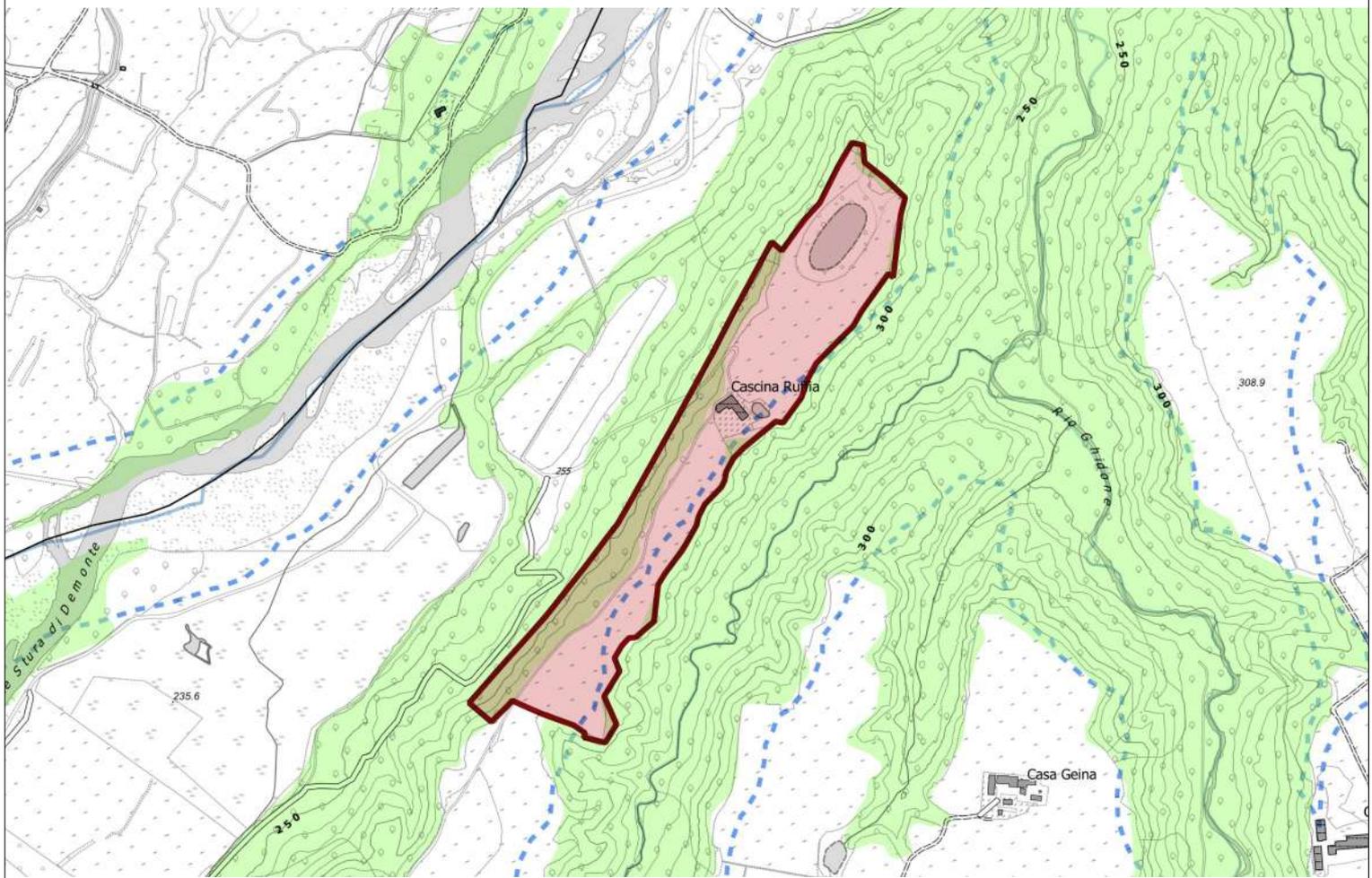


M2002C - sovrapposizione vincoli PAI

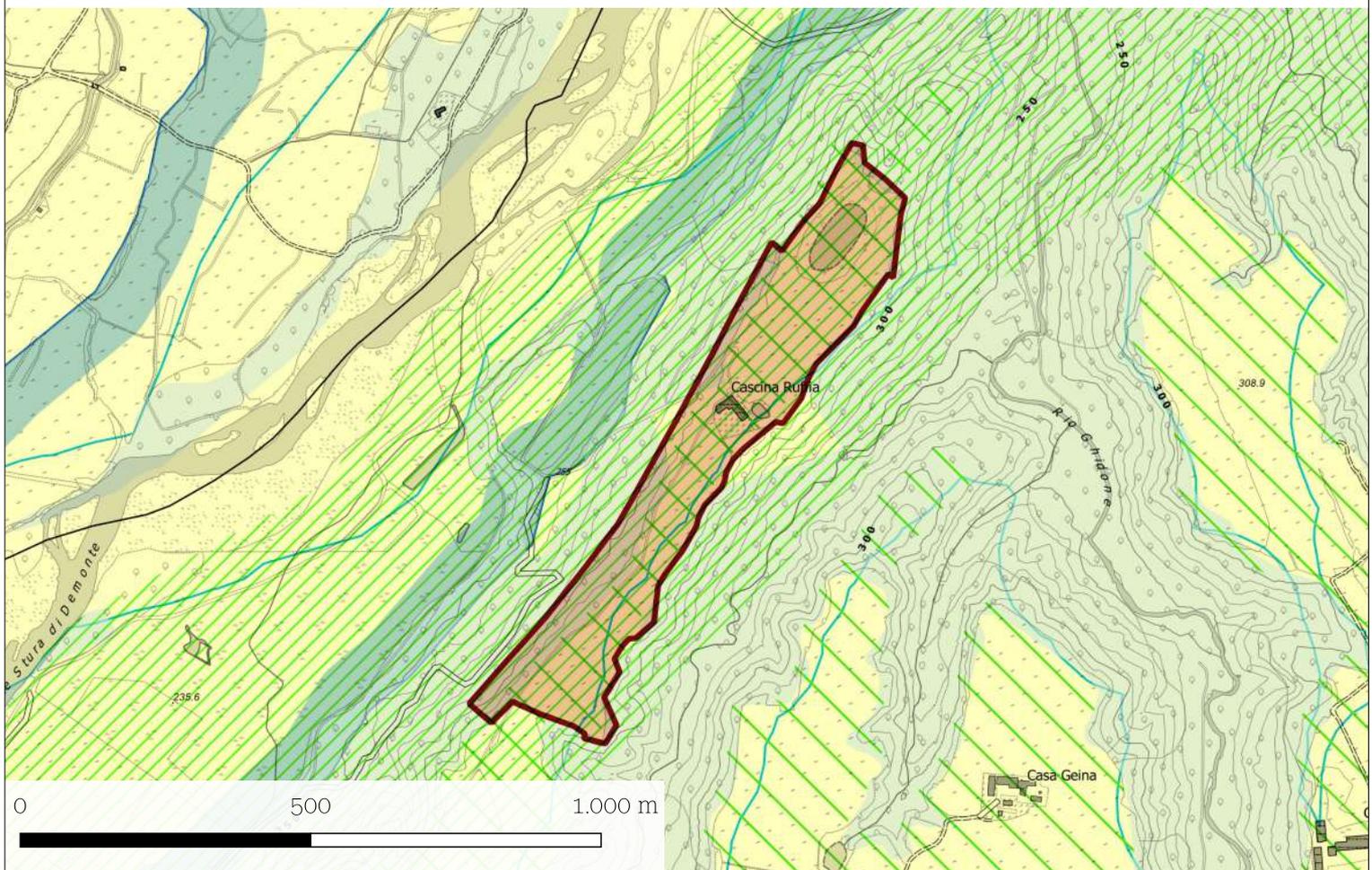
-  Frane attive (Fa)
-  Aree di esondazione a pericolosità molto elevata (Ee)
-  Fasce fluviali areali A
-  Fasce fluviali areali B



M2002C - sovrapposizione PPR - tavola P2



M2002C - sovrapposizione PPR - tavola P4



Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Tavola P2 - Legenda

Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.lgs. n. 42/2004

-  Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
-  Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
-  Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
-  Bene individuato ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985
-  Alberi monumentali (L.R. 50/95)
-  Bene individuato ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, artt. dai 138 al 141

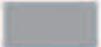
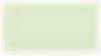
Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *

-  Lettera b) I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art. 15 NdA)
-  Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)
-  Lettera d) Le montagne per la parte eccedente 1.600 m s.l.m. per la catena alpina e 1.200 m s.l.m. per la catena appenninica (art. 13 NdA)
-  Lettera e) I ghiacciai (art. 13 NdA)
-  Lettera e) I circhi glaciali (art. 13 NdA)
-  Lettera f) I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 18 NdA)
-  Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (art. 16 NdA)
-  Lettera h) Le zone gravate da usi civici (art. 33 NdA) **
-  Lettera m) Le zone di interesse archeologico (art. 23 NdA)

Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Tavola P4 - Legenda

Componenti naturalistico-ambientali

-  Aree di montagna (art. 13)
-  Vette (art. 13)
-  Sistema di crinali montani principali e secondari (art. 13)
-  Ghiacciai, rocce e macereti (art. 13)
-  Zona Fluviale Allargata (art. 14)
-  Zona Fluviale Interna (art. 14)
-  Laghi (art. 15)
-  Territori a prevalente copertura boscata (art. 16)
-  Aree ed elementi di specifico interesse geomorfologico e naturalistico (cerchiati se con rilevanza visiva, art. 17)
-  Praterie rupicole (art. 19)
-  Praterie, prato-pascoli, cespuglieti (art. 19)
-  Aree non montane a diffusa presenza di siepi e filari (art. 19)
-  Aree di elevato interesse agronomico (art. 20)

Componenti storico-culturali

Viabilità storica e patrimonio ferroviario (art. 22):

-  Rete viaria di età romana e medievale
-  Rete viaria di età moderna e contemporanea
-  Rete ferroviaria storica

Torino e centri di I-II-III rango (art. 24):

-  Torino
-  Struttura insediativa storica di centri con forte identità morfologica (art. 24, art. 33 per le Residenze Sabaude)
-  Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale (art. 25)
-  Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (art. 25)
-  Presenza stratificata di sistemi irrigui (art. 25)
-  Sistemi di ville, giardini e parchi (art. 26)
-  Luoghi di villeggiatura e centri di loisir (art. 26)
-  Infrastrutture e attrezzature turistiche per la montagna (art. 26)
-  Aree e impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico (art. 27)
-  Poli della religiosità (art. 28, art. 33 per i Sacri Monti Siti Unesco)
-  Sistemi di fortificazioni (art. 29)

Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Tavola P4 - Legenda

Componenti percettivo-identitarie

-  Belvedere (art. 30)
-  Percorsi panoramici (art. 30)
-  Assi prospettici (art. 30)
-  Fulcri del costruito (art. 30)
-  Fulcri naturali (art. 30)
-  Profili paesaggistici (art. 30)
-  Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (art. 30)
-  Sistema di crinali collinari principali e secondari e pedemontani principali e secondari (art. 31)

Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31):

-  Insediamenti tradizionali con bordi poco alterati o fronti urbani costituiti da edificati compatti in rapporto con acque, boschi, coltivi
-  Sistemi di nuclei costruiti di costa o di fondovalle, leggibili nell'insieme o in sequenza
-  Insediamenti pedemontani o di crinale in emergenza rispetto a versanti collinari o montani prevalentemente boscati o coltivati
-  Contesti di nuclei storici o di emergenze architettoniche isolate
-  Aree caratterizzate dalla presenza diffusa di sistemi di attrezzature o infrastrutture storiche (idrauliche, di impianti produttivi industriali o minerari, di impianti rurali)

Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32):

-  Aree sommitali costituenti fondali e skyline
-  Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati
-  Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità, con la presenza di radi insediamenti tradizionali integri o di tracce di sistemazioni agrarie e delle relative infrastrutture storiche (tra cui i Tenimenti Storici dell'Ordine Mauriziano non assoggettati a dichiarazione di notevole interesse pubblico, disciplinati dall'art. 33 e contrassegnati in carta dalla lettera T)
-  Sistemi rurali lungo-fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali
-  Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: le risaie
-  Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: i vigneti

Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Tavola P4 - Legenda

Componenti morfologico-insediative

-  Porte urbane (art. 34)
-  Varchi tra aree edificate (art. 34)
-  Elementi strutturanti i bordi urbani (art. 34)
-  Urbane consolidate dei centri maggiori (art. 35) m.i.1
-  Urbane consolidate dei centri minori (art. 35) m.i.2
-  Tessuti urbani esterni ai centri (art. 35) m.i.3
-  Tessuti discontinui suburbani (art. 36) m.i.4
-  Insediamenti specialistici organizzati (art. 37) m.i.5
-  Area a dispersione insediativa prevalentemente residenziale (art. 38) m.i.6
-  Area a dispersione insediativa prevalentemente specialistica (art. 38) m.i.7
-  "Insule" specializzate (art. 39, c. 1, lett. a, punti I - II - III - IV - V) m.i.8
-  Complessi infrastrutturali (art. 39) m.i.9
-  Aree rurali di pianura o collina (art. 40) m.i.10
-  Sistemi di nuclei rurali di pianura, collina e bassa montagna (art. 40) m.i.11
-  Villaggi di montagna (art. 40) m.i.12
-  Aree rurali di montagna o collina con edificazione rada e dispersa (art. 40) m.i.13
-  Aree rurali di pianura (art. 40) m.i.14
-  Alpeggi e insediamenti rurali d'alta quota (art. 40) m.i.15

Aree caratterizzate da elementi critici e con detrazioni visive

-  Elementi di criticita' puntuali (art. 41)
-  Elementi di criticita' lineari (art. 41)